ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 8

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 10 - Venerdì 11 Gennaio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Cmm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (tar. 460) post.: a data prestab. magg. 30% - Finan. Legali L. 800 (tar. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 200 per parola (tar. 80) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tar. 300) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con salariato): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 3,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 2,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 3,10; *Spagna pia. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Riaperta la polemica sulle Regioni

Per il governo è ancora atteso il definitivo "giudizio„ del psi

Deciderà domani il Comitato centrale del partito - Pertini e Giolitti disapprovano i risultati del «vertice a quattro» - L'ala sinistra socialista chiede l'immediato passaggio all'opposizione - Nenni però riconferma di essere contrario ad una crisi e Lombardi è soddisfatto dell'intesa per l'Enel - Un «chiarimento» del vice-segretario della dc on. Forlani

Roma, giovedì sera.

Tarderà di ventiquattro ore il «definitivo giudizio» dei socialisti sulla situazione politica. La riunione del comitato centrale che doveva aver inizio oggi è stata rinviata a domani.

Stasera torna invece a riunirsi la direzione del partito dopo che, in precedenza, gli esponenti autonomisti e quelli corristi hanno proseguito, separatamente, l'esame dei risultati del «vertice» dei partiti della maggioranza.

Il ritardo nelle decisioni è un polemico articolo pubblicato stamane sull'*Avanti!* inducono alcuni commentatori di destra ad affermare che non è assolutamente da escludere una rottura tra il psi e i partiti democratici della maggioranza. A parere di questi commentatori l'atmosfera di ottimismo che esisteva negli ambienti del centro sinistra il giorno dell'incontro della Camilluccia sarebbe stata letteralmente spazzata dagli avvenimenti delle ultime ore.

L'articolo de «L'Avanti!» scritto dal direttore del quotidiano socialista on. Pieraccini, è, in effetti, molto duro verso la dc che è accusata di avere commesso un «errore politico» dato che «ha creduto di poter giocare nel suo interno la carta dorotea anziché la buona carta del mantenimento degli impegni programmatici». Appunto perché ha giocato «la carta dorotea» (cioè ha fatte proprie le richieste presentate al Consiglio della dc dai «notabili» dorotei e in particolare da Colombo) la segreteria democristiana è «inchiodata alla richiesta di "stabilità politica" come il partito socialista non avesse in questo tempo agito e parlato, prospettato con chiarezza soluzioni valide per una legislatura impegnata nel progresso democratico e nel rinnovamento del paese».

«La vita del governo è stata, in questi mesi, pure tra difficoltà non semplici, caratterizzata dallo sforzo di attuazione del programma», così prosegue Pieraccini. E conclude: «Questa era ed è la via da seguire fino in fondo. Le dichiarazioni della dc rinviano tutto il discorso per oggi e per il futuro».

Altri elementi che sembrano sfuggire di ragione preoccupante la situazione politica sono:

1) le dichiarazioni degli on. Pertini e Giolitti;

2) le decisioni della sinistra socialista;

3) un documento approvato dalla segreteria del pci.

Pertini ha detto che è per lo meno azzardato affermare che alla Camilluccia l'altro giorno è stato raggiunto un accordo. Secondo Giolitti la posizione assunta dalla dc al «vertice» del centro sinistra è «inconcepibile».

La sinistra socialista, in una riunione dei suoi maggiori esponenti, ha deciso di chiedere l'immediato passaggio del psi all'opposizione.

La segreteria del pci, infine, ha condannato il «cedimento» di tipo centrista dei psdi e dei pri nell'incontro dell'altro giorno tra i rappresentanti della maggioranza. Evitando di coinvolgere i socialisti in questa condanna, i comunisti hanno chiaramente messo i mostra la speranza che il comitato centrale del psi finisca col pronunciarsi per la crisi.

Ma c'è l'altra faccia della medaglia ed essa sembra annullare, o ridurre sensibilmente, gli elementi negativi della situazione.

Due, a tale proposito, sono i fatti fondamentali. Tali fatti dovrebbero permettere a Nenni — che resta contrario alla crisi, come egli confermò ieri alla direzione e alla riunione degli esponenti autonomisti — di vincere la sua battaglia.

Primo fatto. L'on. Forlani, che non è certo l'ultimo esponente della dc (è uno dei tre vice-segretari) ha voluto ieri chiarire che i rappresentanti del suo partito alla riunione della Camilluccia, quando hanno affermato che non esistono condizioni di stabilità politica per l'approvazione delle leggi sulle regioni, «non hanno voluto dare un giudizio ai socialisti, ma un auspicio a una più proficua collaborazione».

Secondo fatto. La *Voce Repubblicana*, in un suo editoriale (piuttosto critico verso la dc) ha affermato, sempre ieri sera, che «i rappresentanti repubblicani proporranno alla loro direzione di dichiarare che il pri nella prossima legislatura non aderirà ad alcuna coalizione e non appoggerà un governo che non ponga tra i suoi primi atti il completamento dell'ordinamento regionale».

Dunque: è stato precisato che la dc non ha inteso muovere appunti alla posizione politica dei socialisti; il pri ha riaffermato l'impegno preso insieme ai socialdemocratici di non partecipare a governi con la dc se questa nella prossima legislatura non attuerà sollecitamente l'ordinamento regionale.

Ce n'è abbastanza per superare il momento di imbarazzo che si era determinato in una parte degli esponenti socialisti dopo l'incontro della Camilluccia. Per cui, in definitiva, la situazione è migliore di quanto sembri.

E lo ha confermato una dichiarazione fatta dall'on. Lombardi a proposito dell'accordo sulla carica dell'Enel. Tale accordo, a parere di Lombardi, deve essere considerato soddisfacente, soprattutto perché dalle cariche dell'ente elettrico nazionalizzato verranno tenuti lontani gli «amici» dei monopoli elettrici privati.

Il rinvio nella convocazione del comitato centrale, in tale situazione, sembra più dovuto alla necessità per gli autonomisti di coordinare meglio la loro azione in vista delle richieste dei corristi per la crisi o il congresso anticipato, ed ad incertezze e ripensamenti da parte della maggioranza del psi.

vice

Sereno ma un poco perplesso è apparso l'on. Nenni dopo gli incontri di ieri. La situazione dei partiti del centro-sinistra sembrava chiarita con l'incontro della Camilluccia, ma subito dopo sono insorte nuove difficoltà (Telefoto)

ULTIMA ORA

Riunioni in mattinata per diminuire la tensione

Roma, giovedì sera.

Attraverso una fitta rete di colloqui politici e di riunioni si sta tentando in queste ore di diminuire la tensione politica provocata dalle ultimissime reazioni del partito socialista a vari punti del comunicato conclusivo del vertice del centro-sinistra.

Stamane Nenni ha riunito tutti i membri autonomisti del comitato centrale allo scopo di portarli su una linea comune che prevederebbe ampi riconoscimenti dell'attività di governo (e quindi la inopportunità della crisi) pur non trascurando critiche anche vivaci all'atteggiamento della dc.

Inoltre, a convalida dell'azione mediatrice dei socialdemocratici, va da aggiungere che stamane il vicesegretario del partito socialdemocratico Tanassi si è recato dall'on. Moro, con il quale ha avuto un lungo colloquio.

LA CANTANTE ATTENDE UN FIGLIO

MINA: "Lotterò per dare un nome al bimbo„

Il padre del nascituro è l'attore Corrado Pani, già sposato

Mina è fuggita a Vienna con il pretesto di alcune iniezioni: eccola in una recente fotografia

(In IX pagina un ampio servizio sulle vicende sentimentali della cantante)

KATANGA: ordine e contrordine in ventiquattr'ore

Revocato l'arresto, Ciombe in libertà

La nuova decisione in seguito a pressioni inglesi? Si teme che il «leader» katanghese riprenda la sua lotta contro l'Onu

Léopoldville, giovedì sera.

La situazione è estremamente confusa nella capitale del Katanga, Elisabethville, occupata dalle truppe dell'Onu. Ieri sera era stato ufficialmente diffuso l'ordine, emanato personalmente dal segretario delle Nazioni Unite, U Thant, da New York, di impedire a Ciombe, il capo secessionista katanghese, «che egli compia altri atti irresponsabili», atti di attuare la tattica della «terra bruciata», secondo le sue stesse minacce. L'ordine, in altri termini, era quello di arrestarlo.

Difatti, si è appreso stamane presto, le truppe dell'Onu lo tenevano prigioniero nel suo palazzo, impedendogli di prendere contatto con le truppe katanghesi che fronteggiano quelle delle Nazioni Unite nella zona mineraria di Kolwezi. Più tardi veniva diffusa la notizia, priva di particolari, che Ciombe era stato visto allontanarsi dai palazzi, non si sa se con il consenso dei «caschi azzurri» o di propria iniziativa, e si era fatta l'ipotesi che egli intendesse recarsi nella zona di Kolwezi, presso i suoi fedeli.

Infine funzionari dell'Onu hanno dichiarato che l'ordine di arresti domiciliari nei confronti del leader katanghese è stato revocato, e che esso era stato frutto di «un leggero equivoco». Questa dichiarazione desta molto stupore, poiché l'ordine di U Thant era chiaro e netto. Anche se fosse stato lo stesso Segretario dell'Onu a revocarlo, ciò provocherebbe ugualmente che l'orientamento delle Nazioni Unite nei confronti della questione katanghese è incerto e contraddittorio.

Indubbiamente, la fermezza di U Thant è frustrata dalla opposizione che, nei confronti di un'azione decisa dell'Onu contro i secessionisti katanghesi, viene condotta da molti paesi europei, il più autorevole dei quali è la Gran Bretagna. Gli Stati Uniti, invece, al pari dell'Unione Sovietica, sono fautori di una politica decisa, per sradicare fermamente il secessionismo di Ciombe, dietro al quale vi sono gli interessi delle grosse società minerarie che hanno prosperato ai tempi del Congo belga.

Sono molto attesi gli sviluppi della situazione creatasi stamane con la liberazione di Ciombe. E' un'incognita l'uso che egli intende fare della libertà riacquistata: se per raggiungere i suoi, e continuare la sua lotta contro le Nazioni Unite e l'unità del Paese, o se per venire a più miti consigli, e accettare il piano reso noto nei giorni scorsi da U Thant per l'unità del giovane stato africano.

u. t.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	9	10
VALORI DI STATO		
Redim. 5 %	113,80	114,10
» 1966	113,50	114 —
Redimibile 3½%	93,70	94,40
» 1962	98,60	98,30
Ricostruz. 5 %	89,25	89,15
» 1962	97,75	97,05
Ricostruz. 3 %	100,30	100,30
» 1961	100,25	100,20
Med. Term. 5 %	99,50	99,70
Fo. R. 5% Ottobre	100,20	100,20
Fo. R. 5% 1° S	99,80	100 —
B.F.I. 5 % 1962	—	—
» » 1963	101,55	101,75
» » 1964	103 —	103,10
» » 1965	103,30	103,65
» » 1966	103,75	103,80
» » 1967	103,10	103,20
» » 1968	103,75	104,30
» » 1970	104,17	104,25
B.F.I. 5 % 1980	102,90	103 —
OBBLIGAZIONI		
A.E.I. 5 ½ (-%)	99,70	99,70
» 6%(4%)	100,70	100,70
» ind. 4%	100,60	100,30
» (50 % 4%)	100,90	100,90
» Cal. Cal. 5%	100,90	100,90
» (70 % 4%)	100,70	101,40
» 5½%	97,20	97 —
» 5½%	96,70	97,50
» 5,50 %	97,60	97,40
» Elet. 5,50 %	112,60	112,20
Elettr. 5,50 %	115 —	115 —
Fiat 6% 1°	99,40	99,70
» 6% 2°	97 —	97 —
» 5½%	98,10	98,20
» 5½%	99,40	99,40
» 5%	99,80	99,50
» 5%	99 —	99 —
» 5%	99 —	99,20
» 5%	94 —	94 —
» 5%	94,20	94,10
» 5%	93,15	93,05
» 5%	97,80	97,80
» 5%	94,40	94,60
C. C. E. F. 5 %	101,20	101,15
Ind. Fabbrica 6%	100,70	100,40
» 5%	100,50	100,50
» 5%	100 —	100 —
» 5%	100,15	100,07
» 5%	95,80	95,70
» 5%	95 —	95 —
» 5%	95 —	95 —
» 5%	94,30	94,65
Ital. Gas 5 %	96,50	96,50
Ital. Gas 5,50 %	96,50	96,50
Ital. Gas 5%	94,50	94,50
Ital. Gas 5%	93 —	93 —
Ital. Gas 5%	100 —	100 —
Ital. Gas 5%	94,30	94,30
Ital. Gas 5%	99 —	99 —
Ital. Gas 5%	93 10	92,30
Ital. Gas 5%	99,80	99 —
Ital. Gas 5%	93 —	93 —
Ital. Gas 5%	99,50	99,50
Ital. Gas 5%	94,50	94,50
Ital. Gas 5%	93 —	93 —
Ital. Gas 5%	100 —	100 —
Ital. Gas 5%	94,30	94,30

CRONACA CITTADINA

L'esproprio delle aree al prezzo di due anni fa

Abitazioni a prezzi economici su 6 milioni di metri quadrati

Spesa complessiva prevista: 96 miliardi - Il Comune ne anticipa 78, di cui 48 recuperabili - Le caratteristiche del piano decennale - Il Sindaco: «Il momento è maturo anche per il consorzio con i Comuni della cintura»

Sei milioni e 40 mila metri quadrati, circa il 70 per cento dei terreni disponibili in città, sono stati bloccati dal Comune e saranno requisiti al prezzo di due anni fa. Il vasto piano di esproprio delle aree da destinare alla costruzione di case economiche è stato approvato ieri sera dal Consiglio comunale: hanno votato a favore dc, psdi, pli, socialisti e comunisti contro un solo «no» monarchico.

La legge 167 viene applicata rigorosamente per frenare la speculazione delle aree e fornire alla popolazione in rapido aumento alloggi ad un prezzo equo. Il Comune, per preparare questo piano, si è servito della collaborazione di liberi professionisti. L'esproprio delle aree in città, non escluso un'iniziativa analoga in accordo con i piccoli comuni limitrofi. «Il momento — ha detto il sindaco ing. Anselmetti — è maturo per prendere in attenta considerazione la proposta di un consorzio con i comuni della cintura: ciò consentirà anche di applicare il piano regolatore intercomunale con reciproco vantaggio».

Quali sono le caratteristiche del piano? Com'è nato, è previsto la requisizione, in base alla legge 167 del 18 aprile 1962, di terreni in 24 zone della città per un totale di 6 milioni e 50 mila metri quadrati. L'ubicazione delle aree appare dalla cartina che pubblichiamo: si tratta di appezzamenti di considerevole estensione situati in zone semiperiferiche e periferiche della città. Il prezzo di esproprio è quello di due anni fa.

Secondo quanto dispone il provvedimento legislativo, le aree saranno destinate per il 50 per cento agli enti di edilizia sovvenzionata (Istituto case popolari, Ina-Casa e via dicendo); il resto alle cooperative di cittadini ed a privati. Saranno costruiti, in totale, 170 mila vani per 16 milioni e 685 mila metri cubi. Il canone d'affitto dovrebbe avere sul mercato una funzione calmieratrice.

Sono stati calcolati i preventivi della spesa. Il piano finanziario prevede un onere complessivo di 96 miliardi: 36 per l'esproprio delle aree, 60 per le opere di urbanizzazione (strade, illuminazione, fognatura eccetera). Il Comune anticiperà settantotto miliardi, di cui 48 recuperabili. L'assessore al patrimonio dott. Mina ha dichiarato: «Il termine previsto per la realizzazione del piano è decennale, ma contiamo di requisire e urbanizzare entro i primi tre anni il 60 per cento dei terreni. Per la costruzione delle case cercheremo la massima collaborazione non solo con gli enti pubblici, ma con istituti di credito e imprenditori privati. Inoltre favoriremo la costituzione di cooperative tra operai e impiegati».

Come avverrà la procedura per gli espropri? Il piano rimarrà per dieci giorni depositato nella segreteria comunale, poi il sindaco ne darà notizia all'amministrazione statale e al pubblico con un avviso nell'albo municipale. Gli interessati possono presentare entro venti giorni le opposizioni al municipio ed il sindaco entro i successivi trenta giorni trasmetterà tutti gli atti al Provveditore regionale delle opere pubbliche. Il piano seguirà quindi il suo «iter» fino al ministero dei Lavori Pubblici per l'approvazione.

La 24 zone (in nero) che saranno requisite

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +5,3
MINIMA +2,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): +2,5; ore 8: +2,3; press. 720.6; umid. 91%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Temperature a Caselle: massima +5,4; minima +1; ore 8: +3.

Semafori e posteggi spostati in p. Statuto

L'assessore prof. Garabello ha invitato l'ispettorato comunale del traffico a spostare il posteggio delle auto e dei taxi, ed a rimuovere i semafori che si trovano sulla banchina lungo il lato ovest di piazza Statuto. Analoga disposizione è stata data al servizio d'illuminazione per i pali della luce. Tra oggi e domani il posteggio verrà trasferito in corso Francia davanti alla stazione della linea Torino-Rivoli, i semafori e i pali verranno collocati sul marciapiede.

Come abbiamo pubblicato, la Fervercia della Stura dovrà consolidare la galleria della linea Torino-Milano che passa sotto la carreggiata centrale della piazza. La zona sarà chiusa da una staccionata entro il quale verrà montato il cantiere.

Per intralciare il meno possibile il traffico, la riparazione verrà fatta a tratti. I vigili provenienti da corso Principe Oddone e diretti verso corso Francia e corso Inghilterra, passeranno sul lato ovest

Un quindicenne alla madre: «Mi sento male!» muore poco dopo

Il ragazzo è deceduto durante il trasporto all'ospedale - Ancora ignote le cause

Un ragazzo di 15 anni, colpito da un improvviso e misterioso malore mentre si trovava in casa con la madre, è morto nel giro di pochi minuti sull'auto che lo portava in ospedale. I medici del Maria Vittoria, dove è giunto ormai cadavere, non hanno potuto pronunciarsi sulle cause della morte e sarà necessaria un'esame necroscopico.

Poco prima di mezzogiorno lo studente Giovan Battista Aimo, si trovava assieme alla madre nella sua casa di via Issiglio 54 (borgo San Paolo). Ad un tratto cominciava a lamentare un male al torace: «Soffoco, non respiro più», riferiva alcune volte prima di perdere i sensi.

La signora Aimo chiedeva l'aiuto di un vicino di casa che caricava in macchina il ragazzo e si dirigeva al pronto soccorso. Ma tutto era inutile.

E' l'ultimo giorno per rinnovare il «bollo»

Code per il «bollo»: quest'anno sono state ancor più lunghe che in passato soprattutto alle delegazioni periferiche dell'ACI (tasse) ancora non concessane il nuovo ufficio esattoriale di via Giaglato Collegno 54, che ha sostituito quello di via San Francesco da Paola)

Ancora 36 mila torinesi devono pagare la tassa di circolazione ed oggi è l'ultimo giorno per mettersi in regola. Passato il disco «dicembre '62» non avrà più alcun valore.

Oltreché nell'ufficio esattoriale principale la tassa può essere pagata nelle «delegazioni» di corso Matteotti 12, corso Dante 47, corso Francia 80, corso G. Cesare 8, corso Racconigi 101, corso Duca degli Abruzzi 16, corso Valdocco 5, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Moncalieri, Pinerolo, Susa e Ivrea.

Ancora una vetrina sfondata con il cric

In via Garibaldi, stamane poco prima delle cinque - Attraverso le sbarre sono spariti abiti da uomo e da donna - Già due mesi fa il negozio era stato preso di mira dai ladri

La vetrina gremita di capi di abbigliamento è rimasta desolatamente vuota

Ancora una vetrina sfondata e svuotata con il sistema del «cric». Stamattina, alle 4,40, una «Giulietta» bianca, targata Savona si è fermata in via Garibaldi, all'angolo con via Porta Palatina, davanti al negozio «Sporting» di cui è proprietaria una società, «La Milanese s.p.a.». In un baleno d'occhio sono discesi due giovani, mentre un terzo rimaneva al volante. Pochi secondi dopo quasi tutti gli abitanti delle case dei dintorni erano svegliati da un rumore paragonabile a quello provocato dallo scoppio di una bomba a mano. Subito dopo una scrosciare di vetri infranti.

A chi si affacciava alla finestra non sfuggiva lo strano armeggio davanti alla vetrina; anche alcune guardie notturne avevano sentito, ma non hanno avuto il tempo di intervenire. Da una delle finestre veniva scagliato un piatto contro gli sfrattatori. Questi, attraverso gli elementi della saracinesca (del tipo scorrevole), in un momento si erano impadroniti di un soprabito di pelle, di una «princess» di renna, di una giacca da uomo e di un giubbotto pure di renna, più alcune altre piccole cose (guanti, foulard, cravatte). Risalirono quindi sull'auto che si allontanava rapidamente.

E' la seconda volta in circa due mesi (il negozio è aperto da tre) che lo «Sporting» viene preso di mira dai ladri. La prima volta venne «attaccata» la vetrina che guarda su via Porta Palatina; mandato il cristallo i ladri furono però disturbati (da una finestra venne scagliato un vaso di fiori) e se ne andarono senza prelevare nulla. Il danno, quella volta, si limitò alla sostituzione del cristallo. Oggi, secondo uno dei gerenti del negozio, il valore della merce rubata si aggira sulle 350 mila lire: circa altrettanto sarà necessario per l'installazione di un nuovo vetro.

IDEAL

E' iniziato il 2° mese di repliche del film campione d'incassi che continua con grande successo a sorpassare ogni record precedente

IL SORPASSO

IL FILM CHE SORPASSA OGNI COMICITA'

con

VITTORIO GASSMAN e CATHERINE SPAAK

Distribuzione EXCELSA FILM

Vietato ai minori anni 14

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 46-060

Saffa CUCINE COMPONIBILI

VIA P. MICCA 5 CAVICCHIOLI

Hanno incassato la vincita dell'Enalotto i due fortunati operai

Il rettangolino di carta (venti milioni) si cambierà in un'auto e in un alloggio

«Quello che avanza servirà per la vecchiaia» - Da un anno giocavano in società la stessa schedina e non avevano mai vinto una lira - Tenteranno ancora la sorte con la stessa colonna

Giovanni Varrone (al centro) e Amedeo Tevaldi hanno intascato il cospicuo assegno

Da stamane, i due operai della Cost-Cavi che domenica hanno realizzato l'unico 12 all'Enalotto, sono ufficialmente milionari. Sono giunti puntuali all'appuntamento con il direttore di zona, dottor Trambusti, per ritirare il cospicuo assegno. Lo hanno ritirato a lungo: un semplice rettangolino di carta che permetterà loro di esaudire tanti desideri ritenuti finora inappagabili.

I fortunati della settimana sono il cinquantaquattrenne Amedeo Tevaldi, abitante in corso Giulio Cesare 180, e Giovanni Varrone di 40 anni, domiciliato in via Alpignano 12. Sono sposati ed hanno figli. Da un anno giocavano in società la stessa schedina a sei colonne. Quella fatidica è la seguente: 2-1, 1-2, 1-3, 2-1, 3-1, 2-x.

Continueranno a giocarla? «Certamente — hanno risposto — può darsi che la sorte torni ad essere benigna con noi e si ripresenti sotto gli stessi segni. D'altronde insistendo con la solita schedina abbiamo in possibilità di azzeccare i punteggi delle altre cinque colonne».

Questa vincita modificherà le loro abitudini? «Penseremo di no. Continueremo a lavorare come prima. I dieci milioni che toccano ad ognuno di noi serviranno a risolvere alcuni problemi, ci concederanno un po' di respiro, migliioreranno la nostra vita ma non la cambieranno». I due amici non hanno certo perso la testa. «In questo momento, più che mai, abbiamo bisogno di mantenere perché la fortuna non si tramuti in una delusione».

Amedeo Tevaldi è un uomo piuttosto taciturno. E' di origine ferrarese, vive con la moglie Vittoria di 30 anni. Ha una figlia sposata, Marisa, ventisettenne, due bellissimi nipotini: Armando di 5 anni e Liliana, di 3. Il neo-milionario penserà soprattutto all'avvenire dei piccoli.

Il suo unico svago è percorrere in motoretta le strade del Piemonte alla scoperta di curiosità. Quando sopraggiunge la cattiva stagione è costretto a rinunciare alle sue scorribande. E' tempo di acquistare un'automobile.

«La compreremo, ma io continuerò a servirmi anche del motorino: quando vado in giro è per prendere un po' d'aria fresca. Se mi chiudo in un'auto è finita».

Giovanni Varrone è un personaggio fuori del comune. Ha il titolo di ragioniere ma fa l'operaio dopo aver perso un piccolo capitale nel commercio dei cereali. Odia le cifre. I dieci milioni li amministrerà la moglie, impiegata all'Inam. Acquisterà un alloggio nuovo ed ampio per riservarsi un intero salone. Vuol adibirlo a palestra personale per poter praticare gli sports preferiti: pallacanestro e scherma.

Detratte le spese, rimane ancora una certa cifra. «Quella non si tocca: servirà per la vecchiaia». Domattina i due amici hotteranno puntualmente la cartolina all'ingresso dello stabilimento. La vita continuerà come prima, dopo una lieta parentesi. «Riprenderemo il discorso alla prossima vincita».

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-705; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 42-37.

ARLECCHINO DANZE
Ore 21.15 Trattenimento
Presentazione acconciatura GIULIA
Orch. GLI ASTERNOVAS

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 653.771
Ore 21 - 3 Successo del
5 CIRO'S

Dichiarazioni del prof. Franchi, presidente dell'Ordine

I medici entrano in sciopero da domattina per quarantott'ore

Questa volta l'agitazione interessa non solo gli ospedalieri ma tutti i sanitari

I medici da domattina sono in sciopero per 48 ore. L'agitazione, che ha carattere nazionale, interessa a Torino e in provincia circa 3500 sanitari.

Il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino, prof. Filippo Franchi, ha tenuto stamane una conferenza stampa per illustrare i motivi dello sciopero di due giorni. Egli ha messo in risalto che questa volta non si tratta di un'agitazione di settore (come i numerosi scioperi degli ospedalieri) ma di una manifestazione di protesta di tutta la classe medica.

«La grave divisione — ha detto il prof. Franchi — è stata presa dopo un matura esame della situazione generale ed è scaturita dall'esatta considerazione di estremo disagio in cui si trova l'intera classe medica italiana». Dopo severe accennato «ai gesti delle incomprensioni restrittive degli enti mutualistici» e alle loro tariffe «che non tengono alcun conto del decoro professionale e del crescente costo della vita», il prof. Franchi ha detto che il governo «alle dichiarate manifestazioni di sensibilità verso la classe medica non ha fatto seguire interventi concreti».

Gli ordini ed i sindacati dei medici hanno quindi deciso unanimi lo sciopero. «La goccia che ha fatto traboccare il vaso — ha dichiarato il prof. Franchi — è stata l'ultimo provvedimento promosso dal Governo in quest'ultimo scorcio di tempo, e cioè quello sugli assegni familiari professionali, che costituisce il più grave attentato ai diritti dei medici ed al potere degli Ordini. Il governo s'è arrogato il potere di determinare la inesistente misura e massima degli onorari dei sanitari, esautorando gli ordini professionali».

Il prof. Franchi: «La classe medica è in grave disagio

Questa è stata l'occasione dello sciopero, ma le cause vanno ricercate anche in molti altri gravi ed insoluti problemi della classe medica: al primo posto le rivendicazioni del «mutualismo» che chiedono una regolamentazione del loro compenso uguale in tutto il paese, la modifica che sia assicurato un onorario minimo di 700 lire per visita e sia garantita ad ogni cittadino la piena libertà di scegliere il proprio medico. Altre importanti esigenze sono quelle degli ospedalieri (si chiede al Governo di mantenere gli impegni assunti per la riforma degli ospedali) e dei medici condotti che rivendicano da tempo miglioramenti economici.

Lo sciopero sarà attuato con le seguenti modalità: Attività libero professionali: gli ambulatori generici e specialistici saranno chiusi per due giorni; saranno sempre le prestazioni urgenti e domiciliari; assistenza mutualistica generica; assistenza completa delle prestazioni, tranne i casi di urgenza e domiciliari; assistenza mutualistica specialistica ambulatoriale: astensione completa dal lavoro; medici addetti al servizio notturno e festivo: turni regolari di servizio; settore ospedaliero: non saranno compilati i documenti mutualistici, funzionerà normalmente il servizio di guardia e di pronto soccorso; servizio di reperibilità in caso degli ammalati sarà assicurata dal primario o dal suo aiuto o da un assistente. Le ammissioni dei malati verranno limitate ai casi di urgenza. Durante lo sciopero ordini e sindacati dei medici hanno disposto che «sia assicurata l'assistenza a chiunque ne abbia bisogno senza possibilità di discussione».

Dopo mezzo secolo al servizio degli infermi

Il prof. Attilio Odasso lascia il San Giovanni

Nel 1913 lo studente del 2° anno di medicina Attilio Odasso, poco più che ventenne, ottenne, in riconoscimento delle sue promettenti qualità, la nomina ad «allievo capo» nel reparto chirurgia del vecchio ospedale San Giovanni. Figlio di un modesto commerciante di Carmagnola, egli unisce al profondo impegno una viva intelligenza.

Sono trascorsi cinquant'anni, mezzo secolo, e in questi giorni il prof. Attilio Odasso (che non è più giovanissimo, ma sempre impegnato e laborioso, nonché ricco di energia) ha deciso stamane la consegna del reparto chirurgia generale da lui retto come primario dal 1937 al prof. Colombo.

Oggi si sbusa dal termine record, lo si applica ad imprese sportive (nuotatori, beniamini) come ad acquisizioni culturali (che sono imprese ben diverse). La carriera del prof. Attilio Odasso non è un record: è una vita interamente e coscientemente spesa per la scienza e per il bene del prossimo.

Quante operazioni chirurgiche ha compiute? Non è possibile indicare una cifra, ma basti dire che nel solo periodo in cui fu primario dell'Ospedale San Giovanni di Torino presso il suo reparto vennero eseguiti oltre centomila interventi chirurgici, per la maggior parte da lui personalmente.

L'opera del prof. Attilio Odasso non si riassume benissimo in quella pratica di chirurgo, ma altresì in quella feconda del ricercatore e del maestro cui vanno attribuite oltre 70 pubblicazioni e che tra i suoi allievi ebbe tre liberi docenti, quattro primari, moltissimi specializzati.

Ancora oggi — come nel 1913 — si alza al mattino alle 5,30, studia sino alle 9, poi si reca in ospedale; dopo la pausa di mezzogiorno, si dedica sino a sera all'attività professionale presso cliniche private o in casa. Senza mai un rallentamento, senza un cedimento di entusiasmo. Ai suoi tre figli (due sono medici ed uno dottore in chimica) come a tutti gli allievi offre un esempio difficilmente imitabile, ma per ciò non meno prezioso sia sul piano scientifico, sia su quello umano. Il prof. Odasso non è solo un benemerito ma anche un uomo sereno, pago di sé e della vita. E da domani non andrà più in ospedale

◆ **Per la Pro Natura**, stasera alle 21,15 al Teatro del Collegio San Giuseppe, l'avv. Gianni Oberto Taranta, assessore per la montagna alla Provincia, parlerà sul tema: «Il parco nazionale del Gran Paradiso, ancora vivo e goduto di vita».

DOMANI AL CINEMA
CORSO
LA «COLUMBIA PICTURES» PRESENTERA' UN GRANDE FILM IN «PRIMA» EUROPEA

SPINTO DA UN AMORE VIOLENTO CON LE DONNE, L'ASSICURATA ED AMARA CON LO STESSO PIACERE!

STEVE McQUEEN · ROBERT WAGNER · CHARLES BRONSON FIELD
AMANTE DI GUERRA

Oggi REPOSI Oggi
2 ore di «divertimento» e «suspense»
Titanus

con FRANCOISE DORLEAC · GENEVIÈVE GRAD
Regia EDOUARD MOLINARO
Orario spettacoli: 14,10 - 15,10 - 18,15 - 20,15 - 22,25
Si consiglia vedere il film dall'inizio

Per esigenze di programmazione del Cinema REPOSI L'Universal comunica che le repliche del technicolor
La STRADA a SPIRALE
magistralmente interpretato da ROCK HUDSON e BURL IVES
verranno riprese domani al cinema
ARLECCHINO

VITTORIA: DA SABATO
Lulù L'AMORE PRIMITIVO

OGGI - LUX - OGGI
TERRIFICANTE SPAVENTOSO CRUDELE ATROCE RACCAPRICCIANTE TERRIBILE TREMENDO ORRIDO FEROCE SPIETATO DISUMANO
NON C'E' AGGETTIVO CHE BASTI PER
I RACCONTI DEL TERRORE
MORELLA - IL GATTO NERO - IL CASO DEL SIG. VALDEMAR
Henry Leuthroso
con VINCENT PRICE PETER LORRE · BASIL RATHBONE · DEBRA PAGET
Technicolor - Panavision

Vecchia valigia

Vecchia sì, perché era stata comprata da tanto tempo che era perfin passata di moda (perfin nelle valige va a cacciarsi la moda) ma era anche nuova perché non era stata adoperata mai. Gliel'aveva regalata suo marito quando aveva deciso di andare a passare un mese a Parigi, ma poi egli si era ammalato. E i loro viaggi, dopo, erano stati tutti brevi.

Lei, la signora Bice, non l'aveva mai voluta regalare, nemmeno al figlio quando s'era sposato e stabilito a Milano.

— Può servire a me per quando verrò a trovarti.

Così aveva detto, ma poi le sue visite erano così brevi! Anche perché invitandola, il figlio specificava sempre: Saremo felici di averti con noi un paio di giorni...

Di solito la valigetta bastava: due fazzoletti, un paio di calze, la camicia da notte, le pantofole e la vestaglia, in più i regali per Giorgio e per Carla e il ritratto del marito che portava sempre con sé, per metterlo sul comodino.

— Questa volta, però, ella disse, prendo la valigia grande.

Nella stanza da pranzo dove stavano facendo la prima colazione ci fu un silenzio: il marito di Bice, che beveva il caffè accanto alla finestra, abbassò il capo dal giornale e diede un'occhiata alla moglie. Ma lei gli rispose con uno sguardo di sfida.

— Tieni, Teresa — ella disse rivolgendosi alla cognata, porgendole la lettera del figlio arrivata allora allora — leggi che cosa mi scrive Giorgio e poi mi dirai se non ha ragione a prendere la valigia grande. La cognata lesse con aria disgustata.

— Non è una bella notizia, quella che ti scrive Giorgio!

— Certo, a tutta prima non pare una bella notizia. Che Carla se ne sia andata e abbia abbandonato Giorgio, pare addirittura un dramma. Ma Teresa, rifletti un po' su quel che ti ho sempre raccontato quando tornavo da Milano, ricorda quel che ho sofferto al tempo di quel matrimonio, Carla non era moglie per lui, così frivola, vanitosa, spensierata...

— Ma lui ne era tanto innamorato...

— Bella ragione!

Si udì in quel punto un tonfo, qualcuno se n'era andato, sbattendo la porta.

— E' Stefano che se n'è andato per non avermi da salutare!

— E' geloso, poverino...

— Ma non capisce che essendo madre appartengo a Giorgio prima che a lui?

— Questo è da vedere — borbottò la cognata, ma piano, per non farsi sentire. Non voleva discutere con Bice; tanto, se si discuteva, Bice aveva sempre la meglio.

La giornata passò male con una lentezza crudele. Stefano stette tutto il giorno fuori, rincasando solo all'ora di cena, e Teresa si trascinò da una stanza all'altra, perdendosi in chiacchiere con la domestica per non restar sola a pensare. Non sempre lei andava d'accordo con la cognata, ma bisognava riconoscere che con la sua vitalità, il suo brio, Bice era l'anima della casa. Senza di lei tutto pareva morto.

A cena fratello e sorella non si dissero una parola. Alla fine in quel silenzio, la donna si precipitò alla finestra.

— Ho sentito un taxi fermarsi qui sotto. E se fosse...

Corse alla porta, Bice era già lì, col suo sorriso nervoso e faceva strada all'autista che portava la valigia.

— Di qui, di qui... — E' pesante, vero? La roba che c'è dentro!

Diede una lauta mancia, si congedò brusca, eccitata, piena di disinvoltura; sedette a tavola senza levarsi il cappello.

— Vuoi mangiare qualcosa?

— No, per carità, voglio solo una tazza del nostro buon caffè. Fa piacere ritrovarvi a casa, tra di noi...

— Ma ne occupo io, lo faccio fresco — disse Teresa e filò in cucina per fare il caffè e anche per lasciare i coniugi soli.

Bice parlò con le lacrime nella voce:

— Non ero ancora arrivata che Carla era già rientrata in casa, pervasa della scappata commessa. L'aveva fatta per dispetto, per ripicco, dopo una scena di gelosia che c'era stata. E lui subito a braccia aperte, cara Carla di qua, adorata bambina di là... Quando sono entrata io con la mia valigia mi han guardata tutti e due con tanto d'occhi, e si son messi a ridere. Che valigia, han detto, sembra l'arca di Noè. Ma io la valigia non l'ho neppure disfatta. Ho detto a Giorgio che preferivo lasciarli soli. Lui era impacciato... sfido, dopo quel che mi aveva scritto! Ma non mi ha trattenuta, mi ha accompagnata alla stazione. Quando mi ha vista piangere, mi ha detto: Vedi, mamma, mi aiuteresti meglio se mi consigliassi la pazienza e non fossi tanto severa con Carla. E' mia moglie...

Gli occhi di Stefano, erano splendenti di tenerezza. Egli le prese le mani fra le sue.

— Vedi, Bice, ho avuto oggi una paura tremenda, ho avuto paura che te ne fossi andata per sempre. Ma a parte quel che ho sofferto per me, ero certo che facevi anche un grande sbaglio. I figli sono tutto, lo so, ma quando non sportati bisogna lasciare che se la sbrighino da soli. Non ti ricordi più di quand'eravamo giovani? Anche noi eravamo gelosi, litigavamo selvaggiamente, ci colpivamo, ci ferivamo senza pietà, ma poi facevamo pace e non volevamo neanche fra i piedi, anche se prima chiedevamo aiuto ad amici e parenti. Adesso Giorgio e Carla sono appunto nella stagione calda delle passioni, noi siamo in quella della serenità e della calma. Lasciali vivere la loro vita, senza intervenire. Loro si appartengono l'uno all'altra, ma anche noi ci apparteniamo l'uno all'altra...

Bice ebbe un grande slancio verso di lui.

— E' vero! Sacrosantamente vero! Si arrangino, se la sbrighino... E venga il caffè!

Dopo, mentre andava placidamente a letto, Stefano pensava che aveva un senso d'infinita pace fare ora quelle piccole cose: caricare l'orologio, infilare il pigiama, stendersi sotto le coltri e prendere in mano un libro. Sentiva la moglie col suo passo rapido ed energico girare per la casa a controllare se il contatore del gas era chiuso e la catena messa alla porta, chiacchierando con la cognata e con la donna, preparando la spesa dell'indomani.

— Ti secca se lavo subito la roba dalla valigia?

— Figurati!

Fingeva di leggere, ma non capiva niente di quel che aveva sotto gli occhi, era troppo beato nel sentire trascinare la valigia vuota lungo il corridoio fino al ripostiglio delle vecchie cose inservibili...

Carola Prosperi

QUESTI I CONSIGLI DEL MEDICO DIETISTA

Un pizzico di sali (minerali) per il perfetto equilibrio fisico

In rassegna sodio, potassio e jodio - Il primo, che fa parte del sangue sotto forma di cloruro, è indispensabile per evitare i classici «disturbi di carenza»: debolezze, nausee, sonnolenza - Il secondo mantiene costante la pressione osmotica - Il terzo è essenziale per la prevenzione e la cura di fenomeni ancora diffusi come il gozzismo, il cretinismo e persino il sordomutismo

Si conclude con questo dissertativo articolo la piena parte della serie dei prof. Renzo Lucchesi sull'alimentazione. Nei precedenti sedici articoli sono stati svolti i seguenti argomenti: funzione generale degli alimenti, valore energetico dei cibi, fabbisogno calorico dell'organismo umano (pubblicato lunedì 6 agosto); le proteine, quale il primo gruppo alimentare (comparso l'8 agosto); i grassi, cioè il secondo gruppo alimentare (uscito il 1° agosto); i carboidrati, cioè i composti del carbonio, dell'idrogeno e dell'ossigeno (del 14 agosto); la vitamina A (il 29 agosto); il complesso vitaminico B e in particolare la vitamina B 1 (uscito il 1° settembre); la vitamina B 12, ultima del complesso B (su «Stampa Sera» del 14 settembre); la vitamina C, o acido ascorbico (pubblicata il 29 settembre); l'acqua ed i sali minerali (12 ottobre); le vitamine K e K (pubblicato il 31 ottobre); il calcio (21 novembre); il fosforo (5 dicembre); il ferro (comparso il 18 dicembre). Nella seconda parte, la cui pubblicazione si inizierà nei prossimi giorni, il noto dietologo tratterà degli alimenti in natura.

Il sodio fra i minerali è uno degli elementi più diffusi in natura; data la sua estrema ossidabilità non lo si trova libero, ma in stato di combinazione; infatti sotto forma di cloruro si trova nell'acqua di mare ma nell'acqua dei laghi salati e nelle miniere come minerale (salgemma).

Fra i principali composti del sodio, il più importante è il cloruro di sodio (sale da cucina), che è parte integrante dell'organismo, e si trova nel sangue nella misura del 9 %. Nell'organismo umano la presenza di questo sale, la cui influenza nei processi metabolici è stata stabilita e provata da numerose esperienze di laboratorio, è indispensabile. Il cloruro di sodio infatti contribuisce a mantenere costante la pressione osmotica, favorisce la secrezione dell'acido cloridrico, regola il delicato funzionamento del ricambio idrico e dell'equilibrio acido-basico; inoltre ha una influenza specifica, cioè quella di agire sulla contrattilità e sulla eccitabilità del cuore.

Un tenore troppo basso di sale nell'organismo, condizione che può verificarsi in seguito ad una insufficiente secrezione delle ghiandole cortico-surrenali o a causa di sudorazioni troppo abbondanti, provoca i cosiddetti disturbi da carenza: debolezza, nausea, sonnolenza, seguita in seguito da tutti i classici disturbi dovuti alla disidratazione.

La perdita improvvisa del sodio, per effetto di una intensa e prolungata sudorazione, può provocare sintomi simili al morbo di Addison e cioè adinamia muscolare, dispnea, confusione mentale, somnolenza. La sudorazione in climi caldi può dar luogo a malesseri indefinibili, che, ove non si intervenga con somministrazioni di acqua leggermente salata nei casi più lievi, o di soluzione fisiologica, possono diventare gravi e mortali.

Nella nutrizione normale non esiste alcuna possibilità di una eventuale carenza sodica, perchè mentre il fabbisogno organico di cloruro di sodio in una persona sana è di circa 8 grammi per giorno, l'uomo con l'alimentazione aggiunge valori che oscillano dai 15 ai 25 grammi, e ciò sia per la presenza di cloruro di sodio nella composizione degli alimenti, sia per l'abitudine di aggiungere sale a quasi tutti i cibi di uso comune.

Il sale introdotto con gli alimenti viene eliminato attraverso le urine, nella proporzione di 12-14 grammi nelle 24 ore.

Soltanto una dieta esclusivamente vegetariana, ricca perciò di potassio, può favorire perdite notevoli di sodio. E poichè abbiamo nominato il potassio, vediamo ora quali siano i suoi compiti nell'organismo umano. Questo minerale, in unione al calcio e al sodio, esplica una attività positiva, atta a mantenere la pressione osmotica costante; l'equilibrio poi fra questi tre sali è necessario per la funzionalità della muscolatura e del sistema nervoso. I sali di potassio si trovano in prevalenza nelle cellule dell'organismo, e mentre il sodio predomina nel plasma, il potassio prevale nei globuli rossi del sangue.

Le ghiandole surrenali e i reni regolano in modo così perfetto l'equilibrio tra l'introduzione e l'eliminazione del potassio, che raramente si osservano carenze o eccessi (entrambi egualmente nocivi), di tale sale nell'organismo.

Pochi sono i casi in cui si deve ridurre l'introduzione del potassio, come avviene per esempio nel morbo di Addison; quasi tutti gli alimenti contengono una buona quantità di questo minerale, quantità variante dallo 0,1 per cento all'1 per cento, per cui è estremamente difficile che una dieta normale risulti carente di potassio.

Se le quantità di ferro di cui il nostro organismo abbisogna sono minime, come abbiamo visto nel precedente articolo, ancora più esiguo è il fabbisogno di iodio. Quantità minime ho detto ma estremamente necessarie e preziose, in quanto esperimenti iniziati nel 1820 e condotti poi su vastissima scala hanno stabilito che all'origine di fenomeni, quali il gozzo, il cretinismo e perfino il sordomutismo, è una indiscussa carenza iodica. E' ormai noto il concetto che un gruppo di ghiandole dalle endocrine e a secrezione interna controlla lo sviluppo fisico e mentale di un individuo, nonchè i suoi processi metabolici. Quando, per qualsiasi motivo, vi è eccesso o difetto di secrezione di una qualsiasi ghiandola endocrina, si manifestano anormalità fisiche o metaboliche. Fra queste ghiandole, la tiroide è uno dei regolatori più importanti dei processi organici: la sua secrezione avviene normalmente soltanto in presenza dello iodio, la cui carenza può diminuire la secrezione tiroidea in modo tale da provocare fenomeni vari cui accennerò in seguito.

L'organismo ottiene lo iodio dagli alimenti che assorbe come un sale inorganico, il quale passa nel circolo sanguigno e viene rapidamente fissato dalla tiroide, la cui secrezione elabora in unione ad enzimi varie altre sostanze ormoniche che regolano l'attività metabolica dell'organismo.

Come tutti i minerali fin qui esaminati, calcio, fosforo, sodio, potassio e ferro, anche lo iodio deve venir assunto per mezzo degli alimenti; non per questo sale, la cosa non si presenta semplice come può sembrare. Lo iodio allo stato libero è diffusissimo in natura, sebbene in piccole quantità. Lo si trova in certe acque minerali e in alcune miniere di salgemma sotto forma di iodoro sodico. Indubbiamente il più vasto deposito di iodio è il mare nel quale esso si rinviene in varie combinazioni organiche. Questo sale minerale viene infatti rapidamente assimilato dalla flora e dalla fauna marina. Ad esempio il plancton (complesso di organismi animali e vegetali sospesi nell'acqua) è ricchissimo di iodio che è presente in esso in quantità infinitamente maggiore di quanto sia nell'acqua di mare.

Il plancton, che nell'economia della natura svolge importanti funzioni, a noi interessa in quanto è fonte di alimento per numerose qualità di pesci (crostacei, molluschi, acciughe, ecc.) i quali appunto da esso assorbono quelle quantità di iodio che rendono la fauna marina preziosa per l'alimentazione umana.

Vi sono immense regioni, dalle Alpi Europee alle Ande, all'Himalaia, ai Pirenei e al Caucaso in cui il terreno e le acque, povere, anzi prive di tale minerale non possono fornire agli abitanti alimenti contenenti iodio. Nel passato, in alcune valli delle nostre Alpi, la carenza iodica continuata di generazione in generazione ha dato luogo presso intiere popolazioni alla endemia gozzo-cretinica, le cui caratteristiche principali sono: la comparsa di edemi (mixedema), l'arresto dello sviluppo fisico e psichico, le distrofie dentali, la comparsa infine più o meno pronunciata del gozzo. Il gozzismo oggi, almeno in Europa, è notevolmente ridotto grazie soprattutto alle migliorate condizioni di vita e ai facilitati scambi che avvengono fra le regioni povere di alimenti iodati e le altre. Ma oltre a questi scambi alimentari che, con lo sforzo per alzare il tenore economico, sono alla base della lotta contro tali endemie, esiste un altro ed efficace mezzo per combattere i disturbi da carenza iodica, la distribuzione cioè, alle popolazioni che vivono in zone i cui terreni e le cui acque sono prive di iodio, di sale da cucina addizionato con piccolissime dosi di ioduro di potassio, cosicchè ogni individuo possa ingerire una sufficiente quantità di iodio.

La fonti più ricche di questo minerale sono costituite dagli alimenti di origine marina, quali le aringhe, il merluzzo, il salmone che hanno un contenuto in iodio di mg. 200, 120 e 140 rispettivamente per ogni 100 gr.; quantità apprezzabili di esso sono pre-

per continua

la correlazione esistente fra alimentazione e introduzione dei sali minerali, non meno importanti sono altri elementi bio-regolatori presenti nell'organismo umano in quantità modeste o in tracce. Fra questi ricorderò il solfo che si trova nella maggior parte delle proteine e che catalizza l'ossidazione delle cellule; il rame, essenziale per la formazione dell'emoglobina; il cobalto e il manganese che sebbene presenti in tracce hanno un'azione convergente nella sintesi emoglobinica, mentre il fluoro viene considerato importante per lo smalto dei denti.

Renzo Lucchesi

«Se allora avessi saputo»

«Se allora avessi saputo...» ha scritto nelle sue memorie Debbie Reynolds rievocando la vicenda sentimentale tra il suo ex-marito Eddie Fisher e Liz Taylor. Ecco il celebre terzetto fotografato quando non erano ancora in vista i contrasti

Assurdo delitto nelle campagne di Messina

Uccide a pugnalate la moglie che non gli ha detto: «Ciao»

Arrestato: è uno spazzino di 52 anni - Aveva sposato la donna, trentanovenne, in seconde nozze - «Ero geloso di lei» ha confessato

Messina, giovedì sera.

(g. m.) Uno spazzino ha ucciso la propria moglie, di tredici anni più giovane di lui, con due pugnalate al petto. Poi è fuggito nelle campagne di Messina minacciando di togliersi la vita ma è stato arrestato e ora si trova in carcere.

Il fatto di sangue è avvenuto ieri, nel pomeriggio, a Cesarò, un piccolo paese agricolo a 135 km. dal capoluogo. L'uxoricida è il cinquantaduenne Vincenzo Valenti. Da tempo il Valenti era geloso della moglie, Annunziata di 39 anni, che egli aveva sposato in seconde nozze e dalla quale aveva avuto quattro figli. L'uomo era convinto che la consorte lo tradisse anche se costei conduceva una vita molto ritirata e, tutti, in paese, la consideravano una sposa di ineccepibile moralità.

Le liti, causate dalla gelosia, erano piuttosto frequenti. Ieri, subito dopo il pranzo, il Valenti ha nuovamente attaccato briga rimproverando ad Annunziata presunte infedeltà. Il litigio si è protratto per oltre due ore: poi i coniugi hanno fatto la pace. Almeno così doveva credere la moglie che ha aiutato lo spazzino a indossare un impermeabile di incerato per recarsi al lavoro. Sulla campagna, infatti, pioveva fin dal giorno prima. L'uomo ha raccolto i suoi attrezzi ed è uscito salutando brevemente Annunziata: «Ciao. Ci vediamo stasera».

Pare che la donna non gli abbia risposto e che lo spazzino, inviperito, abbia ripetuto ad alta voce il suo saluto. Non ricevendo neanche stavolta risposta il Valenti si è scagliato sulla moglie e, con un coltello che portava in tasca, l'ha colpita due volte al petto. La seconda pugnalata ha spaccato il cuore della donna. La morte è stata istantanea.

Lo spazzino, fuggito da casa, è stato rintracciato poco più tardi dai carabinieri di Cesarò e internato nel carcere di Randazzo a disposizione del giudice: «Ero geloso di lei», ha detto prima di entrare in prigione.

AUTOMOBILISTI, ASSOCIANDOVI all'AUTOMOBILE CLUB TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.

SCONTI SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI.

SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 500 litri di carburante.

CESSIONE IN USO AUTOVETTURE FIAT 500 a lire 1.000 il giorno.

CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 1500 posteggi A.C.I.

POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovetture» ed «Infortuni».

ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.

TARIFFE PREFERENZIALI per il parcheggio sotterraneo di via Roma.

RIMBORSO DANNI a seguito di trasporto di infortunati in incidenti stradali.

ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.

CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica e assicurativa.

ASSISTENZA TURISTICA e Cambio Valute.

ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.

SCONTI presso numerose Ditte Affiliate, presso gli Autosalli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.

TELEFONI STRADALI (chiave L. 1.200).

CARNET INTERNAZIONALE di assistenza automobilistica che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a lire 175.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1.000).

ricevorete in omaggio:

— Volume «Itinerari automobilistici» e «Guida d'Italia Michelin 1963» (a scelta sino ad esaurimento).

— Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Shell).

QUOTA DI ASSOCIAZIONE **L. 5.000**

(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1.250) o contrarre l'abbonamento al servizio (L. 5.750).

52.289 GLI AUTOMOBILISTI SOCI A.C.I. NELLA PROVINCIA DI TORINO NEL 1962

Per l'associazione rivolgetevi alla Sede Sociale di via Giolitti 15 od alle Delegazioni A.C.T. di CARMAGNOLA - CHIERI CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO: Corso Matteotti 13 - Corso Duca degli Abruzzi 48 - Corso Francia 66 - Corso Giulio Cesare 5 - Corso Racconigi 191 - Corso Duca degli Abruzzi 79 - Corso Valdocco 2 e presso le Delegazioni della F.M.I. di AVIGLIANA - CAVOUR - CASELLE - LUSERNA SAN GIOVANNI - ORBASSANO e SETTIMO.

Entro una settimana la Procura generale può appellare

La «sentenza suicida» di Pavia: nuove ansie per il dott. Verdirame

Il cumulo di indizi raccolti contro di lui durante il dibattimento, pur essendo stato ritenuto notevole, non è stato comunque sufficiente a farlo condannare - Il P. G. di Milano, dottor Trombi, ha promesso un sollecito esame degli atti

Dal nostro corrispondente

Pavia, giovedì sera.

Entro mercoledì prossimo 16 gennaio la procura generale di Milano, investita ormai della vicenda, dovrà prendere posizione su quella che è stata definita la «sentenza suicida» del processo al dottor Douglas Sapio Verdirame (o Verdaramo, come sostiene il giudice nella sentenza, affermando che il cognome fu dichiarato in modo errato dall'imputato). Il procuratore generale dott. Trombi ha già avuto modo di far conoscere, peraltro, il suo orientamento, quando mercoledì di intervenire, come avrebbe potuto fare se avesse accolto una sollecitazione in questo senso rivoltagli in un esposto da uno dei difensori di parte civile, l'avv. Pedrazzini, a pochi giorni dalla sentenza: in quella occasione il dottor Trombi lasciò trascorrere invano il tempo che la legge gli concedeva per intervenire e chiedere un nuovo processo.

Non si sa se questa volta, dopo il clamore pubblico suscitato dalla pubblicazione della sentenza che molti non hanno esitato a definire «suicida», il P. G. milanese vorrà mantenere il suo silenzio; il dottor Verdirame ha dunque ancora alcuni giorni di ansia. Ieri sera il dottor Trombi, interpellato dai giornalisti, ha dichiarato: «Si tratta di un fatto eccezionalmente grave e domani stesso, dato che ora sono impegnato dalla stesura del discorso di inaugurazione dell'anno giudiziario, comincerò l'esame degli incartamenti. Naturalmente prenderò le mie decisioni prima che scadano i termini».

Che cosa potrebbe decidere il P. G.? Nel caso favorevole all'ex-imputato dall'uccisione di Ismaele Carrera ed Eva Martinotti, potrebbe decidere di non intervenire; nel caso più sfavorevole, potrebbe avvalersi della facoltà, che gli è concessa dal Codice di procedura penale all'ultimo capoverso dell'articolo 515, di interporre un «appello incidentale». Si tratta dell'appello che si innesta su quello che eventualmente interpone un imputato. E' proprio il caso del dottor Verdirame, il quale si è appellato contro la sentenza che il 3 novembre scorso lo ha mandato assolto «per insufficienza di prove» dall'imputazione di duplice omicidio. Come si ricorderà, il P. M. dottor Raffa, il quale aveva appunto chiesto ai giudici l'assoluzione dell'imputato con formula dubitativa, lasciò scadere i termini rituali senza presentare un proprio appello.

Il dottor Verdirame avrebbe dunque offerto con le sue mani alla giustizia la possibilità di intervenire nuovamente nella sua vicenda, ricorrendo contro la sentenza assolutoria.

Dunque è chiaro che senza l'appello proposto dal dottor Verdirame, nessun provvedimento sarebbe più stato celebrato contro di lui. Ma c'è ancora la probabilità che il dottor Trombi decida di non intervenire e di non presentare l'appello incidentale: in questo caso il dentista varesino non correrebbe altro rischio che quello di vedersi confermare la assoluzione per insufficienza di prove, anziché una sentenza assolutoria con la formula più ampia «per non aver commesso il fatto», come egli chiede.

Il clamore suscitato dalla sentenza, depositata presso la cancelleria di Pavia il 21 dicembre, ed i cui atti sono arrivati martedì a Milano, è motivato da una stessa contraddizione fra il cumulo di indizi che i giudici ritennero di avere accertato a carico dell'imputato, e la conclusione del dibattito fra giudici togati e giudici popolari.

La Corte, infatti, acquisì come elementi di prova sette punti fondamentali: 1) il sangue rinvenuto nella vettura del dentista di Varese appartiene alle vittime di Mornico Losana; 2) il giorno 21 luglio 1960 l'imputato si portò nei pressi di Villa Sassona, dove fu consumato il crimine, (per una prova generale del delitto?); 3) il giorno 30 luglio 1960 Verdirame lavò una seconda ricognizione nella zona; 4) la falsa nell'alibi dell'imputato rappresentano un elemento grave di colpevolezza; 5) l'unico movente del delitto può essere attribuito a Verdirame per i contrasti che egli ebbe con il suocero Ismaele Carrera e per le conseguenti decisioni di quest'ultimo di mutare le sue volontà testamentarie; 6) le modalità di esecuzione del crimine indicano che l'assassino era persona nota alle vittime; 7) la giustificazione resa dal dentista circa il guasto meccanico della sua vettura è certamente falsa.

Ma, dopo tutto questo, ecco la conclusione a cui arrivarono i giudici e a cui arriva quindi la sentenza scritta dal presidente Odorisio: «Tuttavia tale complesso probatorio, pur essendo di notevole rilievo, non costituisce quella prova piena che è richiesta per l'affermazione in modo tranquillante della responsabilità dell'imputato».

Cavandosela con questa frase, i giudici hanno addirittura rinunciato a motivare la propria sentenza, comportandosi in modo diverso dal P.M. dottor Raffa il quale, pure chiedendo la medesima assoluzione con formula dubitativa, aveva contrapposto durante il dibattimento a tutti gli indizi a carico dell'imputato una serie di indizi o di controprove a suo favore. La spiegazione del comportamento del presidente Odorisio può essere troppo semplice per essere tutta vera: egli cioè potrebbe essersi trovato in contrasto con i sei giudici popolari e può quindi avere adoperato il minimo di abilità dialettica indispensabile per sostenere la loro tesi, che poteva anche non condividere.

Nell'ambito della sentenza «suicida» sono state rese intanto alcune autorevoli dichiarazioni negli ambienti del Palazzo di Giustizia. «La Procura Generale — si è detto — può ricorrere contro la sentenza basandosi sulla semplice risultanza processuale. Si intende per sentenza "suicida" un dispositivo che palesemente contiene errori di procedura, e il verdetto della Corte d'Assise di Pavia, sotto questo profilo, è inoppugnabile. Come si può parlare del resto di contraddizione — è stato ancora precisato — nel caso di una sentenza assolutoria per insufficienza di prove?».

A. C.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, quadrato a Nettuno, opposizione a Saturno e Mercurio; trigono a Venere. Dovrete saper discernere fra sogni e realtà. Atmosfera distensiva che predispone a cordiali scambi nei rapporti con il prossimo. Buone collaborazioni che porteranno sicuri vantaggi in ogni campo della vostra vita. Tipi: **Leone, Ariete, Sagittario.**

Leone - *Lavoro:* rinunciate di qualche ora, a riflettere meglio sulle decisioni da prendere. Scarse probabilità di riuscita con un tipo brizzolato. *Vita affettiva:* vedrete le intenzioni di chi amate farsi più concrete. Tuttavia è bene salvaguardare il vostro da innamoramenti pericolosi. *Salute:* periodo difficile per le vie espiratorie. La grassigna e il boldo non mancheno mai nella vostra casa.

Ariete - *Lavoro:* nel campo del lavoro, tutto procederà discretamente. Incontri utili che aiuteranno ad aumentare le disponibilità di capitale. *Vita affettiva:* comprensione e dimostrazione di sincerità che vi farà tanto piacere. Scambio distensivo di pareri e di affettuosità. *Salute:* nel complesso vi sentirete bene. Conviene sempre ricostituirvi con blandi energetici vegetali.

Sagittario - *Lavoro:* sappiate prima di prendere una via con ferma decisione. Stato confusionale quasi nullo. Sarrete in un nuovo accordo. *Acquario:* gli affari andranno bene, ma una chiacchiera turberà e offuscherà l'orizzonte; sappiatela dirigere. *Pesci:* agnate, poi alzate fruttifero «in extremis». Mantenete il ritmo sino alla conclusione.

T. Palamidessi

Per i nati sotto il Toro: guadagnerete alcune o prestigio. Sarebbe fare il vostro gioco con estrema sensibilità. **Gemelli:** un ritardo di comunicazioni vi sarà utile, ma invece duro, resistete. **Cancro:** vi aiuteranno con idee molto buone, geniali, commercialmente. Fate il vostro piano. Spostamenti utili. **Vergine:** nuovi elementi da selezionare, qualche scaramuccia affettiva. Saggiri da scansare con abilità. **Bilancia:** datevi da fare per concludere un patto di alleanza, un compromesso. L'indecisione non giova. **Scorpione:** ombre di successi vari, ma dovrete saper discernere fra i segni ed il concreto. Abbiate cura della salute. Non formate i reni. **Capricorno:** affrontate il parere dei familiari con diplomazia. L'necessaria franchezza guasta nulla. Sarrete in un nuovo accordo. **Acquario:** gli affari andranno bene, ma una chiacchiera turberà e offuscherà l'orizzonte; sappiatela dirigere. **Pesci:** agnate, poi alzate fruttifero «in extremis». Mantenete il ritmo sino alla conclusione.

La moda

«Pullover» per città

Da diverso tempo si è diffusa tra i giovani l'abitudine di indossare «pullover» confezionati con un tipo di lana pelosa come il «mohair». Oggi l'uso di questi particolari capi di vestiario, realizzati secondo una linea molto ampia e quasi trasandata, va diffondendosi anche tra gli adulti con una rapidità veramente sorprendente. Va ancora detta una cosa, e cioè che questi «pullover» sembravano destinati a rimanere circoscritti a occasioni molto particolari e limitate. Invece oggi si possono portare tranquillamente anche in città e persino nei luoghi più eleganti. Essi sono adatti a qualsiasi corporatura, ma è ovvio che sono preferibili quelli snelli e slanciati. Aggiungiamo che di capi del genere potranno giovarsi soprattutto le donne sulla cui spalle pesano ancora poche primavere.

E' un fatto comunque che questi «pullover» hanno suscitato tra la clientela femminile un entusiasmo tale da indurre un figurinista, noto per i suoi abiti sofisticati, a realizzarne uno niente meno che in visone. Naturalmente si tratta di un'eccentricità riservata a donne fornite di larghi mezzi finanziari, ma rassicuratevi: potrete ottenere il medesimo effetto e sentirvi riparata dal freddo a un prezzo molto minore orientandovi verso il «mohair».

L'insieme che sottoponiamo oggi alla vostra attenzione è una creazione di Anne Klein. Il «pullover» in «mohair» bianco, è molto ampio ed ha un colletto proporzionato alla profonda scollatura a punta. Le maniche sono a «raglan», molto larghe e lunghe quasi sino ai polsi. L'abito da indossare sotto il «pullover» è di lana verde oliva. Ha una linea molto aderente e maniche alquanto ampie che si restringono poco al di sopra dei polsi. Il collo è alto e rotondo ed è ornato da una sciarpa del medesimo tessuto che però non è cucita all'abito, ma staccabile da esso. Completa l'insieme una cintura in cuoio anch'essa in tinta verde oliva.

La salute

Ittero dei neonati

«Perché — domanda il signor U. S. — taluni neonati soffrono di ittericia?». A causa di una certa incompatibilità tra il sangue della madre e quello del figlio. Non c'è ragione di preoccuparsi se la pelle del neonato si colora lievemente di giallo, pochi giorni dopo la nascita. Il fatto è tanto frequente che potrebbe essere considerato normale.

Infestazioni

Leggiamo nella lettera del signor L. H.: «Mi sono trovato recentemente in una località che non è il caso di nominare e che si trova nelle cosiddette aree depresse. Ho constatato che non pochi bambini sono tormentati da parassiti ripugnanti. Come mai non si fa nulla per liberarli da quell'infestazione?». Il problema non è di facile soluzione, perché occorre, prima di tutto, sradicare certe superstizioni. Per quanto possa sembrare incredibile, in quelle zone c'è ancora molta gente che vede nella presenza dei parassiti un segno di buona salute. Durante la seconda guerra mondiale, le autorità militari procedettero ad una radicale disinfestazione delle popolazioni, soprattutto per combattere la diffusione di epidemie. Ebbene, dai sanitari scoprirono delle madri che, dopo l'operazione, rimettevano dei parassiti fra i capelli dei figli, perché «portavano fortuna»... Del resto, appena duecent'anni fa, un gran re poteva con noncuranza e senza perdita di prestigio, far cadere con un buffetto gli insetti che scopriva sul vestito, ricco di trine e di gale.

Attenzione agli occhi!

«Mio figlio — scrive la signora I. G. — lavora presso un artigiano e maneggia sostanze chimiche irritanti. Che cosa dovrebbe fare immediatamente se uno spruzzo di queste gli andasse in un'occhio?». Immergere il viso in un lavabo pieno d'acqua, aprendo e chiudendo le palpebre. Se l'irritazione e il dolore non scompaiono rapidamente, consultare il medico.

Polipo e tumore

«Una mia amica — dice la signora C. S. — è stata operata a causa di un polipo ad un organo dell'addome. Vorrei sapere che differenza c'è tra polipo e tumore». Il polipo è anch'esso un tumore ma è attaccato alla parete dell'organo mediante un peduncolo, come potrebbe essere un frutto pendente dall'albero.

La bellezza

Diverse spazzole per essere belle

«Spazzola», una piccola parola, molto importante però nella vita di una donna. Secondo i vocabolari è «un arnese fornito di setole, rigido e morbido, usato per pulire, fregare o lucidare i più svariati oggetti». Tuttavia, per quanto riguarda il campo della bellezza, il significato di quella parola è molto più vasto. Non vi siete mai soffermate a pensare quante volte la spazzola interviene nelle operazioni che tutte noi compiamo per pulirci e truccarci? L'elenco è sorprendentemente lungo.

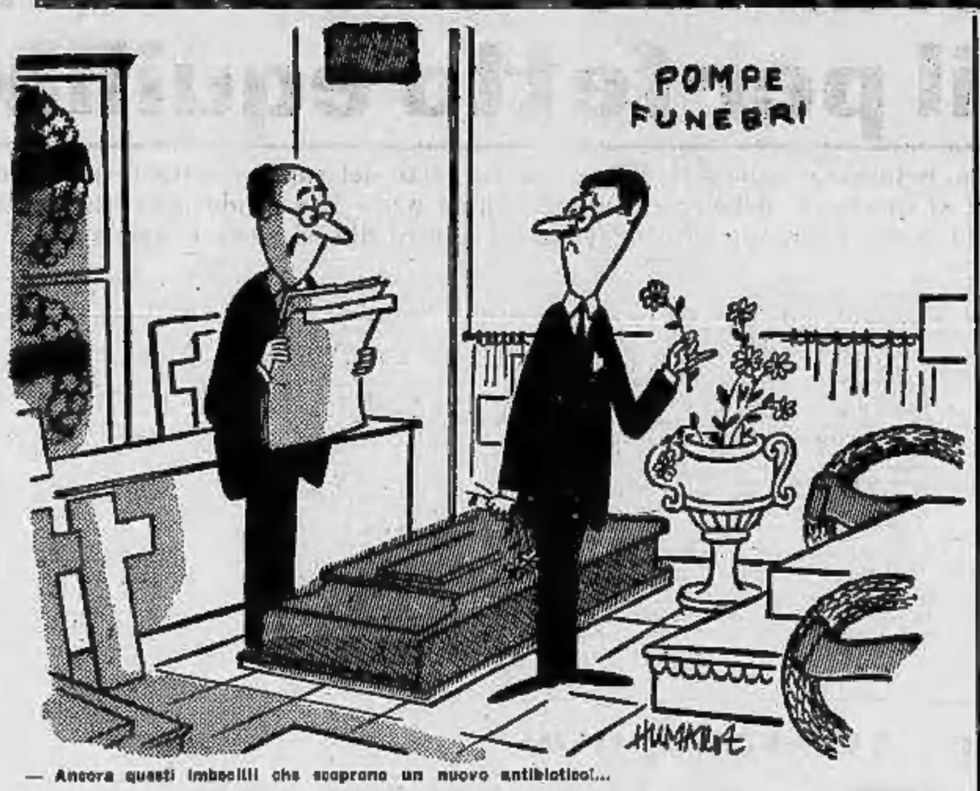
Primi fra tutti vengono in mente lo spazzolino da denti e la spazzola per i capelli. La loro scelta non è affatto difficile poiché nei negozi se ne trovano dei più svariati tipi. Ricordate però che quel che conta è la qualità delle setole e non la forma o il colore dell'oggetto. Acquistatene due alla volta. Alcune delle massime autorità in fatto di bellezza, sostengono che per i capelli dovrebbero essere usate due spazzole contemporaneamente, una per ogni mano. Questo affinché ogni parte della vostra testa abbia lo stesso trattamento qualora vogliate applicare quell'ottimo suggerimento, da poche purtroppo seguito, di dare quotidianamente ai capelli cento colpi di spazzola così da mantenerli morbidi e soffici. Anche di spazzolini da denti dovrebbero essercene in casa due alla volta. I dentisti infatti affermano che le setole hanno bisogno di asciugarsi prima che lo spazzolino possa essere usato fra una pulitura e l'altra dei denti. Questi debbono essere fregati nel senso dall'alto verso il basso, ma non si dimentichi di passare lo spazzolino anche sulla superficie che provvede direttamente alla masticazione.

Altre spazzole? Quella per le unghie e quella da bagno. E non limitate l'uso della prima alla punta delle dita. Essa è ottima sia per i gomiti che per i calcagni. Per quanto riguarda la spazzola da bagno servitevi del tipo con manico lungo così da poterla adoperare per un benefico massaggio della schiena.

L'elenco può continuare ancora, dallo spazzolino per il viso a quello per le sopracciglia, senza contare quelli per il «rimmel» (uno per ogni colore) e gli altri per le palpebre. E non dimenticate nemmeno la spazzola per gli abiti.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Estera»)

UN PO' DI BUONUMORE



— Ancora questi imbecilli che scoprono un nuovo antibiotico!...

— Sì, ho ucciso mia moglie per sentirmi finalmente libero!...

— E quando gli ho chiesto come sarebbe vissuto, m'ha detto: «Più economicamente»!

In tribunale

— Perché avete strangolato la vostra prima moglie?
— Perché non mi amava più, signor giudice...
— E va bene. E la seconda?
— Perché non l'amavo...
— E la terza?
— Perché ormai mi ero abituato!...

Scozzese

Jim va a trovare il pastore e gli chiede:
— Mi dica, è onesto approfittare dell'errore di qualcuno?
— No, amico mio, mai!
— Allora mi restituisca i cinque dollari che mi ha chiesto il mese scorso per spaventarmi!...

Sorpresa

Per la prima volta nella sua vita, una dama patronessa di una istituzione contro l'alcol beve un bicchierino di cognac. La signora fa le boccacce ed esclama:
— E' proprio strano! Ha lo stesso gusto della medicina che mio marito prende da più di trent'anni!...

— Certamente sarà che la ama la bestia... Sono tuo marito!...

Oroscopo: «La vostra salute è delicata, evitate le lunghe esposizioni al sole e cercate di stare sempre all'ombra...»

— E' naturale che è bellissimo!... Non ha visto la firma?!...

— Io rimango a bordo... Le donne e i bambini si mettano in salvo!...

— Ultimissima edizione!...

Prosegue l'indagine sulla costruzione dell'aeroporto

Lo «scandalo Fiumicino» forse davanti ai giudici

Il sostituto procuratore Di Gennaro sembra deciso a concludere l'istruttoria in qualche incriminazione - Voluminosi fascicoli già raccolti sul suo tavolo di lavoro

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

È ancora prematuro dire se dallo «scandalo di Fiumicino» si parlerà in un'aula di Giustizia. Tuttavia una cosa è certa: il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Di Gennaro ha intenzione di andare fino in fondo e di concretare l'indagine in incriminazioni.

Sui tavoli del magistrato si sono accumulati voluminosi fascicoli di documenti. Tutta la situazione contabile dei lavori per l'aeroporto di Fiumicino, tutti i provvedimenti, gli appalti, ad asta o a licitazione privata, sono all'esame del dott. Di Gennaro che ha portato avanti l'istruttoria oltre che studiando i documenti sequestrati presso i Ministeri, anche interrogando coloro che sono ritenuti i protagonisti di quello che è passato alla cronaca come lo «scandalo di Fiumicino». E' un lavoro improbo che richiede al sostituto Procuratore della Repubblica un dispendio di energie notevole in quanto il magistrato non può dedicarsi soltanto a Fiumicino, essendo oberato da altre istruttorie che deve, per necessità del suo ufficio, portare a termine.

L'indagine, data la sua complessità, è stata divisa in quattro. Tre fascicoli di «atti relativi a...» riguardano tre gruppi di protagonisti dello scandalo, mentre il quarto porta sul frontespizio la intestazione «ditte appaltanti». Come dire che dopo lo studio dalla materia il magistrato, che ormai si è fatto un'idea di massima anche sulla responsabilità, ha deciso di dividere l'indagine per comodità di lavoro.

E che l'inchiesta sia ormai in stato avanzato è dimostrato dal fatto che in questi ultimi tempi il dottor Di Gennaro ha proceduto a ritmo serrato all'interrogatorio di alcuni personaggi. Fra gli altri del colonnello della Aeronautica Giuseppe Amici, il tanto discusso ufficiale unica vittima della Commissione parlamentare di inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto, sospeso dall'impiego per un anno per aver svolto attività di imprenditore mentre era alle dipendenze del ministero dell'Aeronautica.

Ben due ore è durato ieri mattina il colloquio fra il magistrato e il generale Attilio Matricardi. La posizione dell'alto ufficiale è nota. Attilio Matricardi era a capo della Commissione interministeriale per la scelta del terreno destinato a sede dell'aeroporto, poi per contrasti si ritirò dall'incarico. L'ufficiale ha consegnato al magistrato un memoriale con il quale ricorda le vicissitudini per la scelta del terreno e la difficoltà incontrate.

Il magistrato interrogherà nei prossimi giorni altri personaggi dello scandalo e non è escluso, come abbiamo detto, che le indagini si concretino in qualche incriminazione.

E. F.

Bella ma in pericolo

La professoressa di matematica Marguette Fabris corre il pericolo di perdere la sua cattedra. Dopo la clamorosa elezione a «Miss Francia» è stata chiamata dal preside e invitata a condurre una vita modesta e ritirata. Eccola mentre guida all'autobus un gruppo di allievi dopo la lezione nella scuola di Angoulême (Tel.)

Forte discorso all'inaugurazione dell'anno giudiziario

«Troppe amnistie» lamenta il P. G. di Milano, Trombi

«L'esperienza degli ultimi anni dimostra che nell'eccessiva clemenza è il maggiore incentivo a delinquere» sostiene l'alto magistrato - Un appello alla «distensione» fra lavoratori e polizia Aspre critiche per i mancati emendamenti alla legge Merlin

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il discorso del procuratore generale, dott. Piero Trombi, solennemente inaugurato stamane, nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, il nuovo anno giudiziario. La relazione dell'alto magistrato non ha provocato la minacciata reazione degli avvocati milanesi, il cui Consiglio dell'Ordine aveva reso pubblico ieri un ordine del giorno di protesta contro il discorso del procuratore generale di Roma, dott. Poggi.

Le critiche del dott. Trombi alla crisi della giustizia e alle lungaggini che travagliano i procedimenti civili e penali hanno avuto infatti come bersaglio soprattutto l'insufficiente legislazione in materia, che fa sentire sempre più necessaria e indilazionabile la elaborazione di nuovi codici e l'aumento dell'organico dei giudici.

«Sono diciassette anni — ha detto il P. G. — che con esasperante, ossessivo ritornello si impreca ai codici vigenti, definiti "fascisti", ma intanto non si è ancora provveduto alla loro sostituzione con altri più validi e più rispondenti al clima democratico attuale. La questione è stata dibattuta in moltissime occasioni, ma finora niente si è fatto. Bisogna far presto, perché la disfunzione della giustizia deriva solo dalla carenza di strumenti legislativi che rendano più snella, più sollecita, più efficace il processo civile e penale».

Con particolare calore il dottor Trombi si è soffermato sul delicato problema del rapporto tra le forze dell'ordine e la classe dei lavoratori. Egli ha lanciato a questo proposito un accorato appello affinché abbiano finalmente a cessare i frequenti scontri, i reciproci odi e i dolorosi spargimenti di sangue. «Non abbassiamoci — ha esclamato il Procuratore generale — al livello di puro razzismo diretto contro uomini che non noi vivono sotto lo stesso cielo, che abitano nelle nostre stesse case. Abbandoniamo ogni preconcetto verso le forze dell'ordine; nessun moto di antipatia, nessuna animosità può trovare giustificazione nei confronti di chi ha il solo torto di compiere il proprio dovere; verso gente della nostra terra. In tutti i Paesi del mondo, occidentale e orientale, vigono leggi di pubblica sicurezza, che vengono applicate con metodi diversi a seconda degli ordinamenti ivi vigenti; vi sono Stati dove la pubblica sicurezza è disarmata ed opera con lo sfollagente: ma se taluno si permette di ferire un poliziotto anni ed anni di carcere lo attendono, se lo sopprime la pena corrispondente è l'impiccagione, né valgono a salvarlo bravura e passione di difensori».

Ed ha ancora aggiunto: «In altri Paesi si usa il mitra spietatamente anche nei confronti di chi tenta semplicemente un espatrio senza autorizzazione. E tutti tacciono, a questo è il dramma: tacciono perché non possono parlare». Rivolto quindi alla polizia, il Procuratore generale ha raccomandato fermezza nei confronti di dimostranti facinorosi, ma al tempo stesso prudenza ed opera di persuasione quando la situazione non è pericolosa, per non provocare i più suggestionabili. Il dott. Trombi ha quindi brevemente accennato alla carenza legislativa anche in materia di diritti di sciopero per lamentare ancora una volta l'inerzia degli organi governativi.

In materia di buon costume invece, il dott. Trombi ha ammesso che in confronto alla produzione degli anni scorsi i più qualificati creatori di opere cinematografiche hanno dimostrato recentemente un maggior senso di responsabilità e una maggiore moralità.

Anche la situazione sanitaria creatasi in Italia in conseguenza della legge Merlin ha costituito oggetto di critica da parte del dott. Trombi, che ha rilevato come l'Italia sia all'avanguardia con il numero di malati di sifilide: 16.08 persone su cento ne sono affette ogni cinquemila abitanti. E il progetto di modifica della legge per conferire agli organi di polizia più efficaci poteri di controllo dorme sempre in Parlamento!

Categorico è stato quindi il Procuratore generale nella condanna del progetto di amnistia e di indulto che il governo ha presentato alla Camera. «Quale considerazione, ha detto, può ispirare il recentissimo decreto di amnistia? Una sola: evidentemente si sta esagerando. Certo è che cotesta amnistia e ripetizione fomentano la lusinga dell'impunità e si risolvono in un tremendo incentivo a delinquere, come ha dimostrato l'esperienza di questi ultimi anni».

c. b.

Colpita da amnesia in treno?

Vane ricerche della madre scomparsa martedì ad Asti

Asti, giovedì sera.

(c. m.) Notizie fino a stamane dalla giovane madre di cinque figli, Annamaria Stefanini, di 31 anni, di San Damiano d'Asti, scomparsa da due giorni senza lasciare traccia. La donna martedì mattina aveva lasciato la sua abitazione per recarsi ad Asti negli uffici dell'Opera nazionale maternità e infanzia, dovendovi ritirare pacchi dono e per fare visita a due dei suoi figlioletti, Marinella di 10 mesi e Gemma di 3 anni, attualmente ospiti dell'Onmi. A casa aveva lasciato soli altri tre figli, Carmen di 3 anni, Francesca di 5 e Rita di 7. Il marito, Luciano Toso, di 34 anni, boscaiolo, era al lavoro.

La Stefanini doveva rientrare la sera di martedì ed il marito si era recato alla stazione dove l'attese invano.

Il Toso si recò allora in questura e denunciò la scomparsa della moglie, che veste un impermeabile blu, maglione e gonna grigia. Fonogrammi di ricerca sono stati diramati a tutte le questure. La donna nel 1960 era stata ricoverata in una clinica torinese per amnesia.

SFAVOREVOLE ALL'UXORICIDA LA PERIZIA PSICHIATRICA

E' sano di mente l'alessandrino che uccise la sposa a coltellate

Armando Pichinotti, l'operaio assassino della giovane moglie da cui era stato abbandonato con due bimbi, è stato ritenuto capace di intendere e di volere al momento del truce delitto in una camera d'albergo di Torino - Scettico anche il medico legale sul suicidio da lui tentato con la stessa arma: nessuna delle ferite poteva minacciarne la vita - Imminente la requisitoria del P. M.

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Armando Pichinotti, l'operaio venticinquenne alessandrino che il 5 agosto dello scorso anno uccise in Torino, a colpi di coltello, la moglie Maria Bonesi, pure di 25 anni ed alessandrina anch'essa, pugnalandola al petto, è stato dichiarato sano di mente. A queste conclusioni è giunto il perito d'ufficio dottor Alfredo Rivalta, medico delle carceri torinesi, dopo un attento esame del prevenuto. Tale indagine, completa su richiesta del difensore avv. Gino Testa di Alessandria, tendeva a stabilire se il Pichinotti, al momento in cui sopprese barbaramente la giovane consorte, fosse in grado di intendere e di volere.

Un'altra perizia medico-legale, eseguita dal prof. Vittorio Grina dell'Istituto di Medicina legale di Torino in relazione alla ferita riportata dall'uxoricida, il quale dopo il delitto si era trafitto con la stessa arma, ha stabilito che le lesioni non erano gravi, e tali comunque da escludere la possibilità di un evento mortale.

L'operaio, detenuto in carcere, in attesa del giudizio della Corte d'Assise, è accusato di omicidio aggravato, perché commesso contro il coniuge: lo stesso, a detta del prevenuto, un ricorrente nel comportamento della moglie, da lui separatasi un anno prima, la quale avrebbe tenuto una condotta immorale e tale da ravvivargli la esistenza, abbandonando i figlioletti nati dal loro infelice matrimonio. La due sventurate creature, Pierluigi di 6 anni e Marina di 4 anni, erano affidate l'uno ad un collegio di Tortona, l'altra al nonno paterno, che risiede in Alessandria in via Santa Maria di Castello 5: sono, in definitiva, le principali vittime della tragedia coniugale.

Il Pichinotti, com'è noto, sopprese la moglie in una camera dell'albergo in via Saluzzo 3 a Torino, ove la Bonesi, che vi alloggiava dal 25 luglio 'll, era stata da lui raggiunta. La coppia era salita nella stanza al primo piano occupata dalla giovane donna e tra i due era scoppiato ben presto un violentissimo alterco, determinato dal fatto che il marito, insistendo affinché la Bonesi ritornasse a convivere con lui. Dopo un periodo di prolungato silenzio, verso le ore 5 il portiere di notte udì un urlo straziante, seguito da invocazioni d'aiuto. Era la giovane donna che, pochi attimi dopo, apparve agli occhi dell'uomo subito salito nel corridoio, appoggiata allo stipite dell'uscio della stanza con le mani strette al petto ed intrise di sangue. Soccorsa e quindi trasportata con un'autoambulanza alla Molinette, nonostante un pronto intervento alla clinica chirurgica dell'Università cessò di vivere il giorno seguente senza aver più ripreso conoscenza.

Allo stesso ospedale venne trasferito il Pichinotti, che aveva rivolto anche contro di sé l'arma: il mancato suicida però guarì in un periodo di tempo relativamente breve.

Secondo quanto si è potuto apprendere, nella perizia psichiatrica ora depositata dal dott. Rivalta emergono alcuni interessanti elementi che configurano la personalità dell'imputato.

Il perito, pur riconoscendo alcune anomalie negli istinti, nei sentimenti e nella struttura psicologica del soggetto, sostiene che esse non sono tali da costituire un fatto rilevante ai fini della capacità di intendere e volere. Il Pichinotti è ritenuto pertanto sano di mente, una scrupolosità pericolosa e al momento del fatto era «composto sui». Con la deposizione della perizia l'istruttoria a carico dell'operaio uxoricida è da ritenersi conclusa: spetta ora al Pubblico ministero redigere la sua requisitoria, cui farà seguito la sentenza del giudice istruttore per il rinvio a giudizio dell'imputato.

Giovanni Camagna

Un giovane studente morto impiccato a Bari

Bari, giovedì sera.

Un tragico incidente ha privato della vita lo studente diciannovenne Martino Trulli, figlio del noto avvocato Giovanni e nipote dell'ex-deputato qualunquista Martino Trulli. Il ragazzo è morto impiccato ad una cintura da pantaloni, nella sua stanza di studio. La disgrazia si è verificata forse a causa di uno scherzo pericoloso che il poveretto voleva giocare alla sorella maggiore.

Il Martino Trulli era infatti di carattere gioviale, pronto agli scherzi e poiché in casa con lui c'era in quel momento soltanto la sorella più grande Amalia, pare abbia voluto impaurirla simulando di essersi impiccato alla cintura dei pantaloni. Comunque i vicini di casa affermano che la disgrazia sarebbe dovuta all'impressione ricavata dal giovane non so come, assistendo alla proiezione del film di Kaster «Mia cugina Rachele», trasmesso dalla tv nel programma nazionale. Il ragazzo sarebbe rimasto fortemente impressionato dallo spettacolo dell'uomo impiccato, all'inizio del film, e del bambino che grida terrorizzato.

E' accorso un medico, vi è stato un disperato, estremo tentativo di trasportare lo sventurato ragazzo al Policlinico: un'auto è partita a folle velocità, ma a mezza strada ha dovuto fare dietro-front: il ragazzo era deceduto. Ed poco sono giunte la autorità di P. S. e quelle giudiziarie per l'inchiesta e le constatazioni di legge.

Sciopero nell'Alessandrino di dipendenti comunali

Alessandria, giovedì sera.

(g. o.) I dipendenti di venti comuni della provincia di Alessandria che finora non hanno ottenuto i miglioramenti economici scendono domani venerdì in sciopero. L'agitazione, promossa dalla Fidel-Cisl, si protrarrà fino al 19 gennaio. Sono pure interessati allo sciopero i dipendenti degli enti di assistenza, ai quali non è stato corrisposto l'assegno integrativo di 70 lire per ogni punto di coefficiente. Intanto la federazione provinciale pensionati aderenti alla Cisl ha interessato il presidente del Consiglio e i parlamentari della provincia di Alessandria all'assistenza anti-t.b.c.

Scarcerato il produttore cinematografico

Guarini: «Pagherò tutti con i film in circolazione»

E' rimasto a Regina Coeli solo 24 ore - Il magistrato ha emesso l'ordine di scarcerazione prima che il difensore lo chiedesse - Ma l'istruttoria continua

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Il produttore Alfredo Guarini, marito di Isa Miranda, e il dottor Franco Fruttini, arrestati l'altro ieri dalla squadra mobile, sono stati scarcerati ieri pomeriggio e posti in libertà provvisoria.

Alfredo Guarini e Franco Fruttini erano stati arrestati su mandato di cattura spiccato dalla pretura di Roma in seguito alla denuncia per truffa di Felice Zappulla, noto organizzatore di incontri pugilistici e presidente della «Fortunia Film» nonché successo del Fruttini.

Felice Zapulla, come è noto, ha accusato il Guarini, consigliato tramite il Fruttini, di averlo truffato di 25 milioni. Verso la fine dello scorso ottobre Zappulla, che già si era interessato di cinema con la «Fortunia Film», successivamente posta in liquidazione e recentemente reintegrata, aveva deciso di ritornare all'attività di produttore cinematografico. Guarini gli propose una coproduzione per un film dal titolo «La rosa di sangue», titolo uguale a quello di un film già prodotto in Francia, ma gli espose la situazione non florida dell'«Italia Film», di cui è amministratore.

I due decisero di versare 25 milioni ciascuno e Guarini, a corto di contante, firmò un assegno risquotibile l'11 novembre. Successivamente Guarini pregò Zappulla di scontargli in proprio l'assegno presso la società Diepa che si era rifiutata di scontarlo al Guarini avendo saputo che la «Italia Film» si trovava in situazione precaria. Il 9 novembre, Guarini propose telefonicamente a Zappulla di farsi scontare l'assegno dalla Diepa con cambiali che egli avrebbe poi fatto scontare presso la propria banca ed emise, così, altrettanti assegni postdatati. Ma questi assegni non vennero accettati dalla Banca di cui Zappulla è cliente perché la «Italia Film» era stata posta in liquidazione con un passivo di un miliardo e 200 milioni di lire. Di qui la denuncia per truffa sporta dallo Zappulla contro il Guarini e contro il genero.

Ieri, dopo un colloquio con il Guarini e il Fruttini nel carcere di Regina Coeli, e senza che l'avv. Gelino, legale di Guarini, avesse presentato istanza, il magistrato ha emesso l'ordine di scarcerazione.

L'istruttoria è stata affidata al pretore di Roma, dr. Mauro.

Avvicinato dai giornalisti, Alfredo Guarini ha dichiarato con una certa energia che la accusa mossa contro di lui da Zappulla è del tutto priva di fondamento.

Guarini ha inoltre voluto precisare che la «Italia Film» non è in stato di fallimento ma è stata posta in liquidazione. La sua situazione debitoria, ha affermato, è in corso di sistemazione in quanto la stessa Società è proprietaria di diversi film che dovrebbero soddisfare ogni richiesta dei creditori.

F. F.

Seguiti da migliaia di fedeli

I solenni funerali al vescovo di Novara

La benedizione al feretro è stata impartita dal cardinale Fossati - Al lungo corteo hanno preso parte venti Vescovi e le autorità - Le spoglie tumulate a Re, in Val Vigezzo

Novara, giovedì sera.

Solenni onoranze funebri sono state rese stamane all'arcivescovo emer. Vincenzo Gilardi, deceduto lunedì a Ghiffa. Il corteo si è mosso con un po' di ritardo dopo le 9,30 dal cortile del Vescovado e, attraverso piazza Puccini, via Rosselli, piazza Martiri, corso Italia, via Bianchini, si è portato in Duomo.

In testa erano donne e donne di corona portate a braccia. Seguivano i giovani dell'Azione Cattolica e degli istituti, le rappresentanze studentesche, associazioni cristiane e quindi la banda cittadina, dietro alla quale venivano i religiosi: chierici del Seminario, parroci della diocesi con insegne, il «Capitolo» del Duomo e di San Gaudenzio, una ventina di vescovi, quindi il Clero officiante e il carro funebre, seguito dai congiunti, dalle autorità e dai gonfaloni della provincia e di parecchi comuni del Novarese.

Lungo il percorso seguito dal mesto corteo, i negozi hanno abbassato i battenti e la folla ha fatto ala al suo passaggio. In Duomo, mons. Imberti, arcivescovo di Vercelli, ha celebrato la Messa funebre, mentre la benedizione al feretro è stata impartita dal cardinale Fossati. Il rito si è protratto sin dopo mezzogiorno. Alle 13 si è formato un nuovo corteo, motorizzato, che, attraverso le vie del centro e poi per Borgomanero, Omegna, Domodossola, raggiungerà Re, in valle Vigezzo, dove alle 16,30 le spoglie mortali dell'arcivescovo Gramigni verranno tumulate nel Santuario, accanto all'Altar maggiore, così com'era desiderio del presule.

Pioggia insistente in Riviera e in quasi tutto il Piemonte

Una copiosa nevicata nei centri della Valle d'Aosta

Genova, giovedì sera.

La situazione atmosferica su Genova e la Liguria registra un lento ma continuo peggioramento. Anche le zone di mezza, che durante la giornata di ieri si erano sempre più estese su tutta la città, verso sera sono state ricoperte da nuvoloni minacciosi, e durante la notte la pioggia ha iniziato a cadere. Il cielo stamane è grigio e compatto su tutta la Liguria. Nubifragi nelle vallate dell'entroterra, foschie sulle alture che circondano la città e al largo della costa, dove in certi punti la visibilità è ridotta a un chilometro. Continua a piovere con monotonia e la percentuale di umidità è salita all'85 per cento, mentre la pressione barometrica è in diminuzione. Aria sciroccale molto umida. Stato del mare leggermente mosso ovunque. Temperature in lieve diminuzione a levante, stazionarie a ponente. A Genova stamane alle 7 vi erano +8°, al Passo dei Giovi +3°, a Casella +10°, a Novi, Santa Margherita e Rapallo +9°, a Varazze +10°, ad Albenga +7°.

Savona, giovedì sera.

Stamane pioviggina su tutta la riviera; spira vento di scirocco e la temperatura si aggira sugli 8 gradi. Il mare è agitato.

Sanremo, giovedì sera.

Da stanotte piove senza interruzione. La temperatura è mite: 13° alle ore 7.

Ormea, giovedì sera.

Pioggia e fitta nebbia, da stamane, su tutta l'Ovadese, le valli d'Orba e Sturla. La nebbia rende difficilissimo il traffico per la scarsa visibilità. Con tutto ciò la temperatura è di +5° stamane alle 8.

Mondovì, giovedì sera.

Stamane il cielo è coperto e sul Monregalese grava una leggera foschia. La temperatura è in diminuzione. Alle 8 il termometro segnava +0,5.

Cuneo, giovedì sera.

Alle otto di stamane il cielo era completamente coperto. Foschia in montagna. Temperatura in lieve aumento: +1° alle ore otto. Media della notte: — 5°.

Casale, giovedì sera.

Pioggia a intermittenza e foschia abbastanza notevole. La temperatura alle 8 di stamane: +1.

Acqui, giovedì sera.

Nell'Acquese e sull'Alto Monferrato cielo nuvoloso e pioggerella. La nebbia, unitamente al fondo stradale viscido, costituisce e rende pericolosa la circolazione stradale. Il termometro stamane segnava +4°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Stamane cade una pioggerella frammista a nevischio. La temperatura si è un poco mitigata; il termometro è risalito di di sopra dello zero. Alle ore 8 segnava +2°. Fitti banchi di nebbia, rallentano il traffico stradale.

Alessandria, giovedì sera.

Piove quasi ininterrottamente da ieri sera su tutto il territorio di Alessandria. A tratti grava anche una fitta nebbia che ostacola la circolazione. La temperatura, peraltro, è abbastanza mite, con punta massima di 4 gradi sopra zero.

Asti, giovedì sera.

Su Asti e dintorni piove da ieri sera. Temperatura alle ore 8 di stamane: +4.

Aosta, giovedì sera.

Dalle due di questa notte alle sette di stamane su quasi tutta la Valle d'Aosta è scesa nuovamente la neve. Aveva cominciato a cadere su Saint Vincent, Aosta, e nelle valli laterali, esclusa Cogne e l'alta valle, con una intensità tale da far prevedere una copiosa nevicata, ma dopo circa cinque ore è cessata ovunque la precipitazione, fatta eccezione per Courmayeur e Cervinia. Il cielo è continua a mantenersi coperto e carico, ed è pertanto probabile che riprenda da un momento all'altro a nevicare. La temperatura alle ore 8 era di 0° a Courmayeur, —4° a Cogne, —1° ad Aosta, —5° a Cervinia, —1° a St. Vincent.

Vercelli, giovedì sera.

Da ieri sera piove con particolare violenza sul Vercellese. Questo è senz'altro uno degli inverni più piovosi degli ultimi anni. Stamane alle 7 il termometro segnava —3 in campagna e —2 in città.

Crollo a Vado nella sede del partito comunista

Savona, giovedì sera.

(m. s.) Il pavimento della sala di riunioni della sezione di Vado Ligure del partito comunista italiano, sita in un vecchio edificio di piazza Cavour 2, è improvvisamente crollato questa notte. Il pavimento è finito, insieme con una ventina di sedie ed alcuni mobili che si trovavano nella sala, nella retrobottega di un negozio di panetteria della ditta Luigi Zamboni e figli. Per fortuna gli addetti al forno al momento del crollo non avevano ancora ripreso il lavoro ed il locale si trovava perciò deserto. Sono stati così ad accorgersi più tardi dell'incidente ed a dare l'allarme.

I vigili del fuoco stanno procedendo ad accertare le cause del crollo e a verificare la stabilità dell'intero edificio, che è di quattro piani ed è abitato da parecchie famiglie. I danni non sono stati ancora accertati.

Un ponte lungo 172 metri

Rovigo, giovedì sera.

E' stato aperto al traffico il ponte metallico lanciato sul Po tra Rivà e Masola, che unisce il Veneto con l'Emilia. Il ponte è lungo m. 172 e largo m. 3,50.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 41-936
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 193
MASTER veste tutti:
Via Nizza 80
Piazza Statuto 13a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 55
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO
AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

BIANCHERIE
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 89

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 88 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Carlo Felice

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massena 42

GIOCATTOLI
AEROFICCOLA: Via XX Settembre 3
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 210

MAGLIERIE - CALZE
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 368
Istituto Ottico FULCHERI - Maître d'optique: via Lagrange 4
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 788 800

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 61-841

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-988
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV
IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555-037

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 35, tel. 838-837
MONARDINI: Via Roll 2, tel. 40-724

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

il salotto dell'AUTO
di Ferruccio Bernabò

Chevrolet in regalo

Era la duemilionesima macchina venduta nel 1962 dalla marca americana

Il signor Karl Bartholomew, abitante in una cittadina del Michigan, negli Stati Uniti, di professione elettricista, la vigilia di Natale andò dall'agente locale della Chevrolet per ritirare la macchina prenotata qualche tempo prima. Davanti all'ingresso del negozio di esposizione, il signor Bartholomew trovò ad attenderlo un autentico Papà Natale, che gli consegnò le chiavi della vettura con il grazioso annuncio che poteva fare a meno di tirar fuori l'assegno, dal momento che la Casa aveva deciso di regalargliela.

«La sorte ha voluto che la vostra macchina sia la duemilionesima venduta quest'anno dalla Chevrolet — disse Papà Natale allo sbalordito elettricista — e per festeggiare l'avvenimento, la direzione della fabbrica ha pensato di offrirla al fortunato prenotatore. E' toccata a voi!».

In realtà si tratta di un traguardo molto importante per la Chevrolet, marca principale del gruppo General Motors: anzi di un grosso primato: nella storia dell'automobile, infatti, mai una Casa era riuscita, da sola, a registrare due milioni di vetture vendute in un anno. Tale record appartiene alla stessa Chevrolet che nel 1960 era riuscita a vendere 1.731.000 automobili.

E' curioso osservare che dalla fondazione della fabbrica, nel 1911, per iniziativa di Louis Chevrolet (un industriale di origine svizzera), erano stati necessari 49 anni per arrivare a vendere i primi due milioni di macchine. Il traguardo dei primi milione di unità immatricolate in un anno era stato raggiunto dalla stessa Chevrolet nel 1949, ma la cifra era stata sfiorata già nel 1936.

Il sesso dell'automobile

«L'automobile è maschile o femminile? La questione torna sul tappeto, ed ai cavalieri rivoltosi se i partigiani della mascolinità dell'automobile si fossero piegati alla decisione presa dall'Accademia francese, in quella si era pronunciata per la femminilità della nuova conquista della scienza, mentre in Italia pare si sia più propensi alla mascolinità. Ma non mancano gli accademici vogliono andare d'accordo; per esempio l'Olivier tiene per il maschile e il Claretie per il femminile.

«Dunque non ci si accorda su se si parla UN automobile o UNA automobile».

Dalla rivista «Touring Club Italiano» del 1901).

Il «Mini-Bike» figlio del kart

Il «Mini-Bike»

Lo sport dei kart (non Gokart, che è il nome di una marca americana costruttrice dei piccoli bolidi) sta assumendo proporzioni imponenti, è divenuto quasi un fatto di costume, ed ha armai una precisa regolamentazione. Si è arrivati addirittura al campionato mondiale di karting, e c'è chi pretende che dalle gare dei karts possano venir fuori i successori di Fangio e di Moss (il mondo dello sport è pieno di illusioni).

Un lettore milanese ci segnala adesso la nascita di un derivato a due ruote dei kart: il «Mini-Bike». Si tratta di una motocicletta lilliputiana (una metà dinamica del «Volugrafo» in dotazione a reparti paracadutisti italiani durante l'ultima guerra) con robusto telaio tubolare a doppia culla, motore centrale a due tempi della potenza di 2 Cv circa, avviamento a strappo, frizione automatica centrifuga senza cambio di velocità, piccole ruote munite di pneumatici a bassa pressione, freni (addirittura!) a disco.

Il «Mini-Bike» trova facilmente posto nel portabagagli della macchina, e può risolvere brillantemente il problema della circolazione in città, lasciando la vettura posteggiata in periferia e servendosi del maneggevole veicolo per gli spostamenti in centro. Negli Stati Uniti, dove il microveicolo è nato, al pari dei kart, in passione per il «Mini-Bike» sta affascinando quella per il suo progenitore e qualche rumor: sono sorti spontaneamente dei club di Mini-Biking e si organizzano gare su gare, perfettamente regolamentate. I modelli più piccoli (due a 100 cmc. di cilindrata) costano attorno ai cento dollari, 54 mila lire circa. I «Mini-Bikes» cominciano ad essere costruiti anche in Italia.

Vedremo la vettura atomica?

Secondo le previsioni di un tecnico americano, tra dieci anni cominceranno a circolare automobili azionate da motore ad energia nucleare, e prodotte in serie.

La sorgente di energia risiederebbe in un minuscolo contenitore, non più grande della capocchia di uno spillo e protetta da un robusto cilindro, impermeabile alle radiazioni nocive. L'energia liberata dalla piccolissima pila atomica dovrebbe poi essere trasformata in energia motrice attraverso un motore termoelettrico.

La «carica» di una pila sarebbe sufficiente per una percorrenza di 160 mila chilometri, con un costo di esercizio molto basso, persino inferiore a quello di una vettura media dei nostri giorni.

Resta da vedere se questa economia basterebbe a compensare il prezzo iniziale di acquisto del veicolo, senza considerare eventuale apparato dal sia pur minuscolo quantitativo di materiale radioattivo occorrente.

Uno «Sputnik» utilitario

Una fabbrica sovietica sta preparando una nuova vettura utilitaria, con motore di circa 400 cmc., raffreddato ad aria e della potenza di 15 Cv. La macchinetta è a due posti, ma facilmente è ricavato uno spazio sufficiente per due bambini. La velocità massima sarebbe di poco superiore ai 75 chilometri orari, e il consumo di quattro litri ogni cento chilometri.

Attualmente i prototipi della vettura stanno per concludere un severo ciclo di prove su strada; la produzione in serie dovrebbe cominciare entro quest'anno. Il modello è stato battezzato «Sputnik».

Mille incidenti: 55 morti

Esperti tedeschi hanno calcolato che negli ospedali dell'Europa centrale, su mille persone che vi vengono ricoverate in seguito ad incidenti stradali, ne muoiono 55. E' una cifra elevatissima, specialmente considerando che molti infortunati vengono ricoverati in fin di vita, senza che la pronta assistenza sanitaria riesca a salvarli.

Sarebbe provato statisticamente che il 40 per cento dei casi mortali si riferisce alle prime 24 ore che seguono l'incidente; al secondo giorno la cifra scenderebbe della metà per calare ulteriormente al terzo giorno di degenza. Alla all'inizio della seconda settimana di permanenza all'ospedale, il numero dei decessi sale di nuovo leggermente e raggiunge al nono, decimo e undicesimo giorno all'incirca il doppio di quelli che si verificano al quarto.

Un primo bilancio dopo le gare di Grindelwald

Più in gamba le francesi

Le sciatrici transalpine hanno trionfato nello slalom gigante, ed hanno conquistato il secondo ed il quarto posto nello «speciale» In ribasso le austriache, in ombra le azzurre

Grindelwald, giovedì sera.

Approfittando della giornata di riposo nel concorso femminile di Grindelwald (domani avremo quale gara di chiusura lo discesa libera) stendiamo un breve bilancio sul primo importante confronto fra le più forti discesiste del mondo o quasi, in quanto gli Stati Uniti hanno rinunciato quest'anno ad inviare in Europa le loro sciatrici.

I migliori risultati sono stati finora indubbiamente conseguiti dalla squadra francese: se nello slalom speciale di martedì Christine Goitschel si classificò seconda e dietro Famose quarta, il «gigante» di ieri vi è risolto in un vero e proprio trionfo per la Francia. Protagonista di una fulminea discesa, la minore delle sorelle Goitschel, la diciassettenne Marielle, ha toccato il traguardo in prima posizione con 58/100 di vantaggio sulla connazionale Rocheley. Il duplice successo è stato completato dall'ottavo posto della Famose, e dal diciottesimo di Christine Goitschel, attardata da qualche sbavatura nel tratto cittadino del veloce percorso.

Non è certo il caso di trarre immediati definitivi dai primi due risultati di Grindelwald, ma, d'altra parte, non vi è dubbio che i francesi possono guardare avanti alle Olimpiadi di Innsbruck del 1964. Marielle Goitschel compirà fra pochi mesi diciassette anni. Da parecchio tempo abita a Val d'Isère, dove il padre, un ex calciatore dell'«Olympique» di Marsiglia, si è fatto costruire uno chalet. Marielle e la sorella Christine, che ha un anno di più, si sono affacciate alla ribalta internazionale alla fine del '61 e da allora in poi hanno collezionato numerosi successi.

Hanno brillanti del proprio sono risultate le prestazioni delle squadrone austriache: fatta eccezione per Marianne Jahn, che ieri è stata terza a 77/100 di secondo da Marielle Goitschel, le altre campionesse sono rimaste al di sotto delle loro abituali prestazioni. Segnatamente in Netzer e in Hecher sono apparse ancora lontane dalla migliore forma. Un colpo duro per la squadrone austriache è stato indubbiamente l'incidente occorso nel pomeriggio di ieri, in allenamento per la discesa libera, alla giovanissima Traudi Hecher, che si è fratturata una gamba ed ha inoltre riportato una ferita alla testa. La sfortunata sciatrice è stata immediatamente ricoverata all'ospedale, dove le sue condizioni non destano preoccupazione. Purtroppo la giovane atleta austriaca non potrà più correre durante questa stagione.

Assente l'olimpionica Biebl, i colori della Germania Occidentale vengono difesi con successo dalla studentessa Hennebergen, che dopo il sensazionale exploit nello slalom speciale è arrivata quarta nel «gigante». Ora l'atleta tedesca punta alla conquista della «combinata alpina».

Non altrettanto roseo può essere il discorso per la Svizzera. Senza voler criticare le prove della nostra giovanissima sciatrice di riserva, dobbiamo purtroppo dire che la possibilità di successo della squadra azzurra sono unicamente legate al nome di Fia Rivo, che malgrado un'insufficiente preparazione atletica è quasi alla pari delle migliori francesi e austriache. La discesista di Schio ha perso forse un po' del suo mordente, ma in compenso ha saputo affinare la propria tecnica. Nel «gigante» di ieri è stata vista ad un certo punto la non comune scorrevolezza di lasciare alle sue spalle la quotatissima Netzer e Hecher. Pur palesando qualche progresso, le giovani Demetz, Schinner (caduta ieri), Meduni e Barbiani, non hanno per ora voce in capitolo nell'agguerrito ambiente internazionale. L'allenatore Picchiottino corre di inverno sodo ma il suo compito non è certo da invidiarsi.

Per oggi, come si è detto, è previsto un turno di riposo. Gli organizzatori hanno deciso di tenere quale avvenimento di contorno uno slalom speciale fra le più famose discesiste del passato. Troviamo fra le partenti celebri nomi, quali Meringer, Hoffner, Dänzer e via di seguito. Per l'Italia parteciperà a questa prova l'ex-campionessa Maria Grazia Marchelli.

Nella nona Wengen proseguono intanto gli allenamenti per il trofeo Lauberhorn, cui è iscritto il fior fiore dei discesisti maschili. L'Italia vi parteciperà con una squadra di cinque elementi capitanata da Alberti. Area di preoccupazione regna nella squadra francese, in quanto il super Périllat si è iniettato una caviglia.

Luigi Fascetti

Piccola rubrica del calcio minore

A zonzo in provincia

«Personaggi» della C: Montani (a sin.) e Pasquina

Riguarda gli arbitri

Lo «slogan» del Savona

«Dagli arbitri mi guardi Iddio, che dagli avversari mi guardo io». Questo è indubbiamente lo «slogan» che commenta con maggiore efficacia i fatti della settimana in serie C. Il Savona, battuto per 2-1 a Vittoria Veneto, ha perso il primato proprio ad una domenica dal filo di lana del traguardo di metà campionato. Ma non è stato tanto la carica aggressiva del roccaldi di Sergio Mazzola a dar la scombetta ai liguri, quanto il disastroso campionario di errori dell'arbitro signor Pastochi il quale — secondo testimoni inconfutabili, in quanto di parte avanti a tre (quelli della partita: sia il fallo che ha determinato la prima rete su punizione, sia la due successivamente che ha hanno indotto a concedere un calcio di rigore nel entrambe le squadre.

Pastochi, purtroppo, è una vecchia conoscenza dei tifosi savonesi i quali anni, un paio di anni fa, cercarono di fargli conoscere molto da vicino la loro opinione al termine di una gara interna con il Legnano vinta dal Milla per una rete in fuorigioco, tanto da costringere i dirigenti biancoblù ad accompagnare il direttore di gara in macchina fino alla stazione di Albisola. E poichè a questo si sono aggiunti altri episodi che non hanno certamente contribuito a migliorare i rapporti tra Pastochi ed il Savona, ci si chiede quale grado provi in C.A.G.F. ad insistere nella designazione del toscano per le gare dei liguri.

Sono comunque disposizioni che capitano e che bisogna mettere in bilancio. Qualche settimana fa è toccato al Varese fare le spese della cattiva giornata di un arbitro, una della prossima domenica potrebbe capitare a qualche altra

A chi tocca tocca, ed i casi sono uguali, e non vuole che cercar di rimediarli isolarne ingenerabile della prima occasione. Domenica prossima il Varese, inviato al remando dalla classifica grazie a due reti dell'immancabile Pasquina sul campo di Monfalcone, gioca a Mestre; il risultato è aperto, anche se gli arancioni domenica scorsa hanno preso in casa col Novara. Il Savona invece riceve proprio gli azzurri accarezzati anche qui la «tripla» 1-2-X al lunare.

Questo titolo di campione d'inverno insomma è ancora tutto da giocare, tanto più che Biellese e Novara, che in classifica risultano staccati rispettivamente di due e di tre punti dal Varese, hanno ancora un incontro da recuperare: i biancoazzurri a Valdagno, gli azzurri in casa col C.R.D.A.

Pasquina uomo-goal del Varese capolista

L'interno sinistro biancorosso capo-cannoniere con 13 reti - La rivincita di Montani, tornato domenica a giocare

Profilo di Mario Pasquina, un tipo che segna. La mezz'ala siniatra del Varese — nato a Verona il 5 agosto 1927 — è l'uomo del giorno in serie C, per la sua qualifica di capo-cannoniere del girone A. Ha segnato finora tredici reti in quindici partite e, particolare non trascurabile, buona parte del suo bottino di gol — otto — è stato realizzato negli ultimi quattro incontri. Non è nuovo al ruolo di «cannoniere» — già da lui tenuto, con 24 reti, quando militava nel Trento — ed anche l'anno scorso, passato dalla società tridentina alla Cremonese, si era segnalato per le sue spiccate qualità di realizzatore (con 14 reti) segnale sempre vestendo la maglia n. 10.

Un tipico interno di punta, proprio l'uomo che abbisognava al Varese. Pasquina è stato ingaggiato all'inizio di questa stagione a dopo il [illegible] periodo di rodaggio, acquistato l'indispensabile affiatamento con i compagni, è tornato ad essere l'uomo-goal degli scorsi campionati. E' ormai l'idolo del tifosi varesini, che contano su di lui per ottenere quella promozione in serie B sfuggita l'anno scorso ai biancorossi appunto per la scarsa vena dell'attacco.

Mario Pasquina è un modesto, che non si monta la testa per la sua improvvisa notorietà e che si affanna anzi, nelle dichiarazioni ai giornalisti, a ringraziare i compagni per le occasioni che gli offrono di rafforzare la sua classifica di capo-cannoniere. Il veronese, insieme a Tettini, Dal Bene, Mezzadra e Montenovo, ha affittato un piccolo appartamento a Varese e lì va una tranquilla vita di scapolo, concedendosi poche distrazioni. Quando non è a Verona, ritornerà da apprendista tipografo. Ora è tutto preso dal calcio e dal sogno di portare il Varese in serie B. Un sogno che, a suon di gol, si potrebbe anche tradurre in realtà.

* *

Toh, chi si rivede, Paolo Montani! Il piccolo, scattante centravanti è ricomparso domenica scorsa nella fila del Novara a Mestre e subito il gioco di attacco degli azzurri ha riacquistato praticità al punto di conquistare la seconda vittoria esterna proprio in una delle occasioni meno propizie.

Pochi sanno però il motivo per cui Paolino è rimasto per così lungo tempo ai margini dei campi di gioco dopo aver operato in un lucroso trasferimento ad altra società. Montani voleva andarsene da Novara, non perchè non si trovasse bene nella società del comm. Marmo, ma perchè — come tutti i giovani di buona qualità — aveva il suo buon diritto di giocare in una serie in una squadra di divisione superiore. Toccò infine al Verona la fortuna di ingaggiare il novarese, ma Montani fu inspiegabilmente «bocciato» alla visita medica: soffriva di aritmia, uno scompenso cardiaco che — a quanto risulta — non impedisce ad un noto giocatore della nostra Nazionale di continuare la sua attività e di essere sempre fra i migliori. Fu così il «blocco», da parte federale, all'attività agonistica di Montani.

E' duro, rinunciare ai propri sogni a 25 anni! Paolo non ha voluto assoggettarsi a questa rinuncia, con l'aiuto del medico del Novara, dottor Fortina, ha sottoposto il suo «caso» alla Federazione Italiana Medici Sportivi. Inutile spiegare in questa sede come, attraverso quali passi e quali canali, la F.I.M.S. abbia ragionie la fondatissima convinzione della perfetta idoneità fisica di Montani e come si sia chiarito l'equivoco, riottenendo dalla Federcalcio l'autorizzazione a giocare.

Questa è storia di ieri. La storia di oggi dice che Paolo Montani ha ripreso il suo posto al comando dell'attacco del Novara: ha perso una stagione, nella sua carriera, fino all'anno prossimo non potrà ritentare la scalata verso la serie B o addirittura la A. Nei mesi che restano però il n. 8 novarese vuole rifarsi del tempo perduto, vuole riconquistarsi la stima di tutti, specialmente degli «conservatori» delle grandi società.

* *

Per l'incontro di domenica prossima col Novara, il Varese, dovrà fare a meno dello squalificato Cigheri, sostituito da Ballardini e a una volta rimpiazzato da Costantini come terzino, ma riavrà quasi certamente Berto all'ala destra. L'ex mestrino, infortunatosi tempo fa in allenamento, è stato sgassato ed ha ripreso regolarmente la preparazione, risultando idoneo al rientro in squadra. Furiani ha provato la schieramento anti-Novara ieri, in una partita amichevole con una formazione mista della Samp comprendente fra gli altri Cucchieroni, Brighenti, Battara, Tommasin, Tocchi e Vigna. Nell'occasione è stato provato, tra i biancobiù azzurri, l'interno siluercriato Marangoni: ogni decisione circa il suo eventuale ingaggio è stata comunque rinviata.

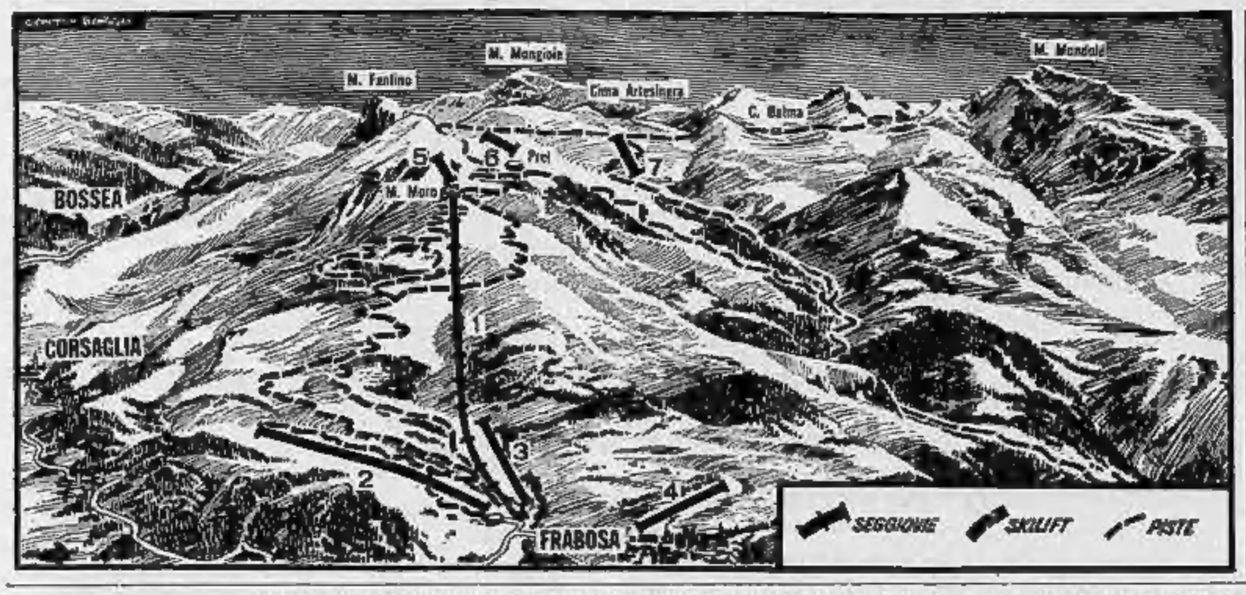
Marchetto allena l'Asti

Il «pasticciaccio» provocato dal «prestito» al Torino dell'allenatore dell'Asti Raffaele Guccia, è stato elegantemente risolto dalla direzione della società astigiana. Dal granata era stata offerta la consulenza tecnica di Fabbri, già allenatore in seconda del Torino, il quale tuttavia non avrebbe potuto — in base alle norme vigenti — assumere un incarico regolare. Il nuovo allenatore dell'Asti è quindi, da ieri, il centravanti Marchetto. Beppe ha esperienza sufficiente per sbrigarsela bene nel duplice compito di quello tecnico della prima linea e di responsabile della squadra. In caso di bisogno, tuttavia, Marchetto conosce bene l'indirizzo di via Pretì, dove può trovare sia Cuccia che Fabbri pronti ad elargirgli un amichevole consiglio.

(a cura di GIANNI PIGNATA)

Una stazione nuova che presenta una imponente seggiovia

Per gli sciatori: tappa a Frabosa



1) Seggiovia Frabosa-Monte Moro (350 metri di dislivello, portata-oraria 300 persone): lire 400 (ridotti 350); andata e ritorno 500 (ridotti 450); sola ritorno 200.

2) Skilift Punta Croce (150 metri dislivello, portata 100 persone): lire 200; 10 corse 1750.

3) Trainer skilift (300 m. dislivello, portata 400 persone): lire 100, cinque corse 400. Per questo tre sciovia (1, 2, 3) abbonamento giornaliero lire 2000.

4) Skilift baby Miramonti (50 m. dislivello, portata 350 persone): 100 lire, 5 corse 400.

5) Skilift Monte Moro (150 m. dislivello, portata 300 persone): lire 400, 5 corse 800.

6) Skilift dei Prei (dislivello 100 metri, portata 800 persone): lire 200, 5 corse 800.

7) Skilift punta Gavier (dislivello 300 metri, portata 400 persone): tariffa da definire, provvisoria lire 200.

IL SANREMO
CASINO MUNICIPALE
Sabato 12 gennaio - Ore 20,30
GALA BIANCO E NERO
Presentazione:
pellicce di LEVI - Via Verri, Milano
abiti di FERCIONI
gioielli di CUSI e VILLA
Attrazioni:
Due orchestre
Estrazione a sorte di:
due giacchini di visone
un abito di FERCIONI
due bracciali d'oro
Omaggio alle Signore di profumi Caron-Parigi
Informazioni: Ufficio Stampa - Manifestazioni
Casino Municipale - Telefono 77-421
Servizi giornalieri di autopullman da Torino, Milano, Genova, dalla Riviera Ligure e dalla Costa Azzurra per SANREMO.

DAL NOSTRO INVIATO

Frabosa, giovedì sera.

Dall'artigianato all'industria la trasformazione avviene per gradi. Relativamente all'industria del turismo invernale, Frabosa si trova in questa fase, ma ormai all'ultimo stadio.

I suoi impianti consentono di trasportare oltre 3000 persone all'ora e perciò soddisfano, specie nelle giornate festive, una clientela assai folta e felice provenienza soprattutto dalla vicina Liguria. I genovesi, ad esempio (schiere d'una clientela tanto difficile nella loro regione) infoltiscono l'autostrada per Savona, quindi quella per Ceva e in meno di tre ore possono raggiungere Frabosa. La distanza da Mondovì è di 31 Km.

Il paese, come avviene ovunque abbia attecchito lo sci, si allarga e si arricchisce. Certe porzioni di terreno in località strategiche già sono state valutate a 30.000 lire il metro quadro. Dalla prossima primavera inoltre un imprenditore (naturalmente genovese) istituirà la costruzione di un intero quartiere turistico-residenziale chiamato «Frabosa Nuova» e costituito da quindici «condomini» a tre piani.

Per tutte le località montane interessate dall'industria turistica dello sci si possono ripetere le stesse cose perchè si deve accettare il medesimo fenomeno: la nuova attività compensa in larga misura la crisi dell'agricoltura alpina. Una significativa conferma è data a Frabosa dal fatto che la popolarissima del concentrico è stabile fauni tende ad aumentare, nonostante le massicce emigrazioni svoltesi nel primo decennio postbellico) mentre nelle frazioni sparpagliate in fuga continua pressante.

Lo sci, insomma, è importante per Frabosa. Tuttavia il gettito dato dai villeggianti calcoli è ancora largamente superiore a quello dei villeggianti invernali. Nell'insieme vi è comunque un conforante incremento anche di affari: nel '61 le presenze di forestieri furono poco più di 60 mila, nel '62 hanno superato le 75 mila. I figuri — diversamente — sono nettamente in calo alla classifica percentuale, seguiti dai turisti, altrettanto benemeriti (per ragioni di vicinato) dai mercatori, seguiti a cui via. L'altrettanto rilevante è consistente: 1200 posti-letto negli alberghi (tra i quali uno di prima categoria) e 1200 nelle case private.

Riassunte in queste cifre l'umiltà economica di Frabosa Soprana come stazione invernale, va precisato che è suo pregio naturale più caratteristico ed evidente è dato dalla riserva panoramica. Dalla cima del Monte Moro (m. 1710) dove si giunge in seggiovia (ed è una seggiovia imponente la quale supera ben 530 metri di dislivello; i depliants la definiscono addirittura «la più grande d'Europa») si ammira un paesaggio incomparabile. Tutta il Piemonte occhiuto nella cerchia alpina fino ai colossi del Monte Rosa sul confine svizzero e sino alle precipiti che incoronano il Lago Maggiore. Verso sud-est, in giornate terse, si scorge nitidamente il mare cristallino al porto di Genova.

Da queste belvedere, dopo le recenti ed intense nevicate, il Piemonte appari tutto bianco, luccicante, con la peluria verdastra della vegetazione e le chiazze rosse e gialle scatenate da «ville e cittadine». Un grandioso spettacolo che non si direbbe moderno, poichè la natura ha cancellato le tracce della vita meccanica, industriale. Il variopinto paesaggio ricorda addirittura le sfonde di celebri quadri dei Bruegel. Della cerchia alpina, chi abbia l'occhio addestrato, può identificare le cime di rilievo, tenendo presente però che le prospettive dimensionali mutano notevolmente in rapporto alla distanza: e così la mole del Monviso, ad esempio, essendo le più prossime, travolge giganteasca con la sua gibbosità che mostra venature rosigne tra il bianco della neve.

Le piste principali si dipartono evidentemente dal Monte Moro. La più interessante è come una serpentina fiancheggiante il tracciato vicino della seggiovia (ma non è ancora battuta), mentre altre due si spingono lateralmente l'una verso la falda orientale e l'altra verso la falda occidentale del monte per rientrare poi in un divertente pianoro finale.

L'ultima parte di tali itinerari è parallela ad una pista alimentata dallo skilift Punta Croce. Il resto forse più frequentato dagli sciatori. Altri due analoghi skilift si trovano, in alto, oltre il Monte Moro e vengono prevalentemente usati da fine gennaio in poi, da quando cioè la neve in basso comincia a scarseggiare.

Perchè la verità è questa: Frabosa è appena a 900 metri di altitudine [illegible] per l'esitenza di quindi non ci si possono pretendere miracoli meteorologici anche se l'ubicazione in prossimità del mare comporta, per lo scontro di aria calda e aria fredda, nevicate più frequenti che non nella zona del Bianco. Ora comunque il fondo della pista è buono, ottimo anzi.

Come ho potuto sperimentare con una camminata in compagnia di Angelo Andreotti la neve si presta e interessanti escursioni oltre il pianoro del Prei verso la Balma nel settore cui s'avvicina il nuovissimo skilift che sale a punta Gratet da Artesina. Quest'ultima è una stazione di sport invernali appena nata (soprattutto per compiacenza turistica al Comune di Frabosa Sottana) dove si sta costruendo un albergo di 70 camere e dove funziona pure uno skilift baby. Ad Artesina si è [illegible] nella fase originale, ma le prospettive sono incoraggianti.

Remo Grigliè

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Due squadre sono al lavoro per una grande partita

A Milano con l'Inter

I nerazzurri sono stati eliminati ieri dalla Coppa Italia: nessuno però se n'è molto preoccupato - I forti ragazzini del Padova - Tagnin, piano piano, risale la corrente

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

La «controfigura dell'Inter» è stata battuta in Coppa Italia dalla squadra juniores del Padova. Questo il significato più o meno reale dell'incontro svoltosi ieri a San Siro.

Non è un mistero che la Coppa venga considerata da noi poco meno di una disavventura da cercar di superare con il minimo danno. Le autorità calcistiche impongono di schierare le formazioni migliori, però i tecnici pensano... al campionato e si regolano come credono meglio.

«Quando ho saputo che l'Inter metteva in gara due soli giocatori reduci dalla partita di Modena, cioè Facchetti e Maschio — ha osservato il trainer del biancorossi Del Grosso — io non ho esitato a mandare in campo i miei ragazzini, anzi i ragazzini curati abitualmente dal bravissimo Matè».

«Però è andata bene lo stesso...».

«E' vero: quasi juniores valgono molti titolari. Il quadrilatero dei ventenni, composto da Francon, Frezza, Petranzan e Zorlin II, fa già parlare di sé...».

«Fin troppo — ha commentato amaramente un tifoso interista che seguiva la conversazione.

* *

Ora il trofeo nazionale resta alla portata di cinque squadre (il serio A, Genova, Atalanta, Sampdoria, Torino e Juventus e di tre di B, Bari, Padova e Verona). Gli accoppiamenti dei quarti di finale sono: Genova-Bari, Atlanta-Padova, Samp-Torino, Juventus-Verona. Le partite di questo turno verranno disputate il 23 aprile. Si prevede con l'intervento delle formazioni titolari, poiché a questo punto la Coppa incomincia a diventare un buon affare economico per chi spera ancora di vincerla.

* *

L'Inter non credeva di incappare in modo così banale, comunque i nerazzurri non hanno fatto una tragedia per l'eliminazione.

L'allenatore Herrera si è limitato a spiegare il motivo di alcuni esperimenti che nessuno aveva criticato in partenza, ma che naturalmente sono deprecati dopo l'«uno a due» di ieri.

Il trainer interista voleva rendersi conto del rendimento di Bicicli, del lavoro di Maschio senza la «spalla» Suarez, della possibilità di Mazzola e Pagani contro una difesa arrembante, e dell'utilità di Morbello. Tra tutti questi avanti, uno solo è stato promosso a pieni voti, Sandrino Mazzola, il quale può segnare di giocare contro il Torino senza paura di fabbricare castelli in aria.

* *

In difesa, l'Inter presentava Bolchi in concorrenza a Zaglio (ma il mediano non è apparso un rivale troppo insidioso per il titolare della maglia numero quattro). Maschio, che rientrava dopo due mesi di assenza dovuta all'operazione di appendicite, ed infine Tagnin.

* *

Tagnin è un caso a parte. L'ex-alessandrino ed ex-granata è incappato in una pesante squalifica un po' per colpa sua, bisogna ammetterlo, ma anche perché involontario (e scoperto) in una situazione purtroppo non rarissima nell'ambiente del calcio.

Aveva avuto torto nel cercare di «trattare» con il suo amico Primi in partita Lazio-Bari, ed i cenni fatti ha avuto torto due volte nel ravvedersi prontamente e nel ritornare a telefonare per annullare l'abbozzo di intesa. Primi si impaurì, forse pensò ad un tranello, e denunciò l'amico.

Di qui la squalifica che ha bloccato Tagnin proprio nel momento in cui stava per fare il gran salto da una compagine di media quotazione allo squadrone milanese. Tagnin, che già credeva di aver troncato la carriera, è stato «ricuperato» dall'Inter, riammesso alla preparazione, riportato gradatamente in forma.

Ieri ha giocato con tutto il suo impegno in un ruolo che non è il suo, quello di stopper. Herrera voleva collaudare Bolchi a metà campo, Facchetti difensore volante e così ha incaricato Tagnin di stare a guardia del centrattacco avversario. L'ex alessandrino è più adatto al gioco costruttivo che a quello puramente difensivo. Si è mosso a disagio, ma per lui l'importante era di resistere a tutta la fatica di una gara tirata. Doveva dimostrare di non essere un atleta finito ed ha raggiunto lo scopo.

Il mediano-mezz'ala (ma non centromediano di rottura, per carità) è elemento tuttora validissimo. Verrà a Torino con i quindici dell'Inter, e potrà tornare a giocare in campionato.

Una grossa delusione, uno sbaglio duramente pagato, un lungo periodo di amarezze, stanno alle sue spalle. Tagnin, a trent'anni passati, ritorna a guardare verso l'avvenire.

* *

Alla partita di San Siro hanno assistito ieri 8000 persone, di cui poco meno di quattromila infreddolite e deluse, le restanti, in tribuna, ugualmente demoralizzate, ma almeno confortate da un apprezzabile impianto di stufe a raggi infrarossi. Vantaggi dell'era moderna. Prima riscaldano il prato per far crescere l'erba sul campo da gioco, poi — con lampade dello stesso tipo — spargono tepore sulle gradinate di lusso, con la speranza di far aumentare il numero degli intervenuti.

Speranze vane, purtroppo. Ieri a San Siro di erba se ne è vista poca. Di spettatori ancora meno.

Paolo Bertoldi

Di Giacomo in azione con la maglia granata

Pagani tenta invano di sorprendere il portiere del Padova (Telefoto)

Di Giacomo sta bene - Domenica vorrebbe segnare un goal (ma senza polemiche) - Stima Poletti, è amico di Lancioni - Herrera ha un buon ricordo di Gerry Hitchens

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Si guarda a Inter-Padova e si pensa a Torino-Inter. Questo l'ambiente di ieri nel settore riservato ai giocatori nerazzurri di prima squadra. Burgnich, seduto accanto a Picchi, asserisce: «Giocare allo Stadio sarà per noi un piccolo vantaggio: il pubblico del Filadelfia fa sentire maggiormente il suo incitamento al granata. Il Torino, comunque, è una squadra molto temibile».

«Eppure — interviene Di Giacomo — farei qualsiasi sacrificio per essere sicuro di poter scendere in campo e per segnare ai miei ex-compagni». La prima parte dell'affermazione, fatta ieri pomeriggio, aveva un valore puramente accademico, poichè Di Giacomo era già certissimo di stare benone. Si era allenato la mattinata e se alcuni dei timori lanciati, questi riguardavano la remota possibilità di una ricaduta da parte della Lega per gli incidenti di Modena, non il rifiuto della lastra radiografica. In verità il dott. Gatti ha accertato infatti che la caviglia di Di Giacomo è in perfetto ordine. Sarà dunque a Torino, e siamo che Herrera non deciderà di variare la formazione.

In quanto al desiderio di far bella figura contro i suoi ex-colleghi non rappresenta un logico stato d'animo, che non ha motivo e che fare con le polemiche o le «vendette sportive».

«Dal canto loro i giocatori del Torino — ha affermato Di Giacomo — sono sempre stati in ottimi rapporti. Oltre a Poletti, che è di Porto Recanati come me, vi ho trovato molti amici, quali Locatelli...».

«A proposito, lei che conosce bene l'ambiente granata e quello nerazzurro, tra Locatelli e Peiró, chi ritiene sia più pericoloso per l'Inter?».

«Poletti, vorrei dire. Il difensore non è ancora molto conosciuto, ma è forte, sicuro e tempista. Sarà un avversario duro per Jair, tra quanto alla mezz'ala, non tocca a me esprimere un giudizio. Ho disputato parecchie belle partite con Locatelli e una sola con Peiró. Sono bravi entrambi, seppure diversi».

«E tra i suoi ex-compagni granata, quale ricorda con maggior amicizia?».

Lancioni. Eravamo spesso insieme anche fuori campo: ci siamo fatti molta compagnia».

«E, presumibilmente, va in forse, contrariamente contro centromediano, anche domenica prossima».

«Certo. Sono sicuro che lotterema a fondo. Ma, a gara finita, saremo più amici di prima. Un incontro duro nonostante ritengo, i buoni rapporti personali possono durare anni ed anni».

I nerazzurri — come si vede — smussano ogni accenno polemico prima del confronto tecnico. E' lo stile, uno stile avveduto e apprezzabile dell'Inter 1963. Anche Herrera vi si conforma.

«Di tutto quanto è stato detto e scritto sull'imminente partita tra nerazzurri e granata — ha dichiarato il trainer — una sola cosa respingo: la accusa di iniziativa tra Hitchens e me. Mi è spiaciuto molto quando ho dovuto scegliere tra l'inglese e Jair e se questi potrà tenere tre stranieri, Hitchens (con Jair e Suarez) non cambierà mai lealista Milano. Purtroppo ci era posto per un solo «fondatore».

Herrera nel novembre scorso ha puntato su Jair ed occorre riconoscere che allora ha avuto del coraggio, perché molti ritenevano il brasiliano troppo fragile e Hitchens più adatto al nostro torneo. Ora i fatti danno ragione al trainer, mentre Hitchens invece si prepara a dimostrargli il contrario. Herrera lo sa e non se ne preoccupa.

«Hitchens — egli dice — è un professionista coscienzioso. Deve impegnarsi al massimo per far risaltare il suo valore. A parte questo, sono rimasto un amico, come lui ha lasciato un ottimo ricordo tra noi».

Domenicale oggi non c'è polemica tra Inter e Torino, nonostante l'avvenuto scambio Hitchens-Di Giacomo (a forza appunto per questo. Due atleti seri e intelligenti, pur trasferendosi, continuano a mantenere buoni rapporti con la loro ex-società. E contribuiscono a creare un'atmosfera serena).

p. b.

TORINO

Intervista con Bearzot, ex nerazzurro, diventato una delle più valide pedine granata - I tecnici torinesi ancora in dubbio: sei atleti sono a disposizione per tre ruoli

In questa vigilia di Torino-Inter c'è stata una vera caccia all'uomo nei confronti di Gerry Hitchens, ex nerazzurro ed ora contravanti granata per accaparrarne le opinioni. La competenza dell'inglese sull'argomento Inter-di-Herrera è talmente lampante che non può essere messa in dubbio in alcun modo, ma c'è un altro ex interista che ora milita nelle file granata: c'è anzi da tanto tempo che il suo paregrinare in altre società è stato dimenticato, tant'è vero che è diventato quasi una bandiera per il Torino: Enzo Bearzot.

Il capitano granata giocò le sue prime partite proprio a Torino, quando l'Inter vinse a stento, per una rete a zero, grazie ad un errore colossale di Armano che sbagliò il pareggio all'ultimo minuto. Gerry parla di Herrera, Guarneri, Jair e Corso; Bearzot ricorda Frossi, Lorenzi, Venturi e Ghezzi.

Eppure anche il mediano pensa alla partita di domenica come ad un incontro chiave, non tanto forse per la sua carriera quanto per il Torino. Fa un rapido esame degli attuali nerazzurri e scopre con tristezza che più nessuno di quelli d'allora gli sarà di fronte: ci saranno Corso, Mazzola e Facchetti, ragazzi dei quali non si ricorda, ma che certamente lo hanno allenato in una delle tante partite giocate allora contro i giovani.

I ricordi del giocatore granata trattano di una Inter ancora in fase di evoluzione, con crisi dirigenziali e crisi tecniche. Nei riguardi di Torino-Inter annunciano una tradizione nettamente favorevole al granata che sul loro campo, scosttuate le 5-1 di cui abbiamo parlato, non hanno mai perduto.

Il pronostico viene fuori abbastanza facile seppure velato da una logica modestia e da una certa superstizione sempre viva nei giocatori di calcio e negli sportivi in genere. Dice Bearzot: «Abbiamo ricominciato a salire dal fondo della classifica, ma il vero cambiamento, il lancio verso l'alto si potrà avere soltanto se supereremo un ostacolo duro, e più duro di questo non ci poteva capitare. Tutti i fattori (tecnica individuale, classe, manovra di squadre, ecc.) sono alla vigilia a favore dell'Inter; ma in campo sarà tutta un'altra cosa. La classe è una faccenda che non si misura né a peso né a lunghezza ed alle volte basta un po' di buona volontà perché un ragazzino possa neutralizzare un asso. La tecnica di qualcuno può essere migliore, ma anche noi sappiamo giocare al pallone, e quanto alla tattica ed alle conseguenti manovre che da esse possono svilupparsi pur non possedendo un mago abbiamo anche noi il nostro direttore tecnico, per non parlare degli allenatori, e qual-

Bearzot in azione con la maglia dell'Inter (Moisio)

che idea fra tutti riusciremo pure a metterla assieme. A tirar brave è possibilissimo che noi si parta, ma se loro credono di venire qui a conquistare due facili punti si sbagliano di grosso».

La parola di Bearzot conta perché testimonia del suo impegno personale che sarà totale come in ogni occasione, anche se per una rivelava infortunio gli impedisce di allenarsi adeguatamente. Conta perché Enzo, data la sua posizione attuale, fa da «punto» di collegamento fra la direzione tecnica e la squadra: ieri mentre i titolari giocavano la partita il capitano granata si muoveva a fianco di Ellena lungo la linea laterale dando consigli a questo o a quel compagno, i quali puntualmente gli obbedivano.

Con Bearzot, giocatore e quasi vice allenatore, i granata affronteranno l'Inter. Il dubbio riguardante la difesa è così risolto; verrà riconfermata quella di Napoli con l'esclusione di Ferretti, sostituito da Bearzot, al quale verranno affidate principalmente funzioni di copertura. Per la prima linea confermati Hitchens e Ferrini, rimangono liberi tre ruoli; per essi sono in ballottaggio Peiró, Locatelli, Danova, Cardillo, Trombini e Crippa.

Le soluzioni possono essere numerose ma indubbiamente considerando il particolare aspetto della partita di domenica sembrerebbe più indicata di Peiró, come interno, Locatelli (più combattivo e pronto nella conclusione). Ma vedrete che continuerà a giocare lo spagnolo. Alle ali, quasi certamente escluso Danova il cui rientro potrà avvenire in una occasione più propizia, dovrebbero giocare Trombini e Crippa.

Pertanto la formazione probabile che dovrebbe essere annunciata domani sera nel ritiro di Alpignano è la seguente: Vieri; Scesa Buzzacchera; Bearzot Lancioni Poletti; Crippa Ferrini Hitchens Peiró Trombini.

g. vigl.

... tosse sicura!

La Pasticca del Re Sole è un raggio di sole per le vie respiratorie

Chi si espone al freddo, al vento, alla pioggia, durante giornate intere, si munisca della famosa *Pasticca del Re Sole*, che, per la complessità della sua formula, è contemporaneamente emolliente, espettorante, antispasmodica e calmante. *La Pasticca del Re Sole* è inoltre di gusto squisito.

Prima di recarvi al lavoro, assicuratevi di avere in tasca una scatola di *Pasticca del Re Sole*.

Lo sciroppo *La Pasticca del Re Sole* è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dal tre ai cinque anni e gradilissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore.

contro la tosse

LA PASTICCA DEL RE SOLE

è un prodotto A. Gazzoni

Il verdetto (obbligato) della Lega calcio

Modena? Niente di grave

I giudici hanno dovuto dare il loro responso esclusivamente in base al rapporto dell'arbitro Rigato, sottoscritto anche dai due guardalinee

Dal nostro corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Non si può certamente affermare che ieri sera l'avv. Alberto Barbè, giudice sportivo, abbia lasciato la sede della Lega nazionale soddisfatto per il lavoro compiuto. I giornali, le fotografie e la ripresa televisiva avevano illustrato e documentato gli incidenti immediati durante e dopo la partita Modena-Internazionale di domenica scorsa: il duro scontro fra Zoglio e Rivolta, il pugno inferto a freddo da Di Giacomo a Pagliari, il calcio di rinforzo sferrato da Pagliari a Di Giacomo, i battibecchi in campo e via di seguito.

Ma dal «referto» compilato dall'arbitro Rigato e sottoscritto dallo stesso e dai due guardalinee sono risultate soltanto le infrazioni minori, ossia il comportamento scorretto di Marchin e Cinesinho (entrambi ammoniti) e la protesta di Corso (diffidato e multato). Niente altro. Perciò il giudice sportivo, che deve attenersi esclusivamente a quanto scrive l'arbitro e deliberare in base a quanto il referto stesso riporta, non è stato in grado di punire i maggiori responsabili delle violenze e della scorrettezza lamentate a Modena.

La prima domenica di gennaio rimarrà tuttavia famosa per i disordini e le intemperanze che hanno turbato molte partite, anche se i fatti accaduti durante la «battaglia» di Modena sono stati minimizzati o addirittura ignorati. In cinque stadi della serie A (Genoa, Milan, Palermo, Mantova e Atalanta) ed in quattro della serie B (Bari, Lazio, Lecce e Foggia) vi sono stati lanci di sputi, di pezzi di carta, di bottiglie, di sassi, di oggetti vari, di mortaretti e di manciate di fango; ingiurie e minacce indirizzate ai singoli arbitri e alle giacchette nere; scene di violenza e di intimidazione ai danni della Juventus e della Pro Patria..

Da ciò una lunga sequenza di ammende: 400.000 lire al Genoa, 350.000 al Milan, 300.000 al Palermo, 200.000 al Mantova ed al Bari, 150.000 al Napoli, 125.000 all'Atalanta, 100.000 alla Lazio, 75.000 al Lecco, 50.000 alla Juventus ed al Foggia, 50.000 alla Pro Patria.

In quanto ai giocatori, quattro sono stati squalificati per una domenica e precisamente Tarabini (Mantova), Moschin (Lazio), Neri (Parma) e Cera (Verona), quattro diffidati, ventuno ammoniti e trentadue multati.

Il «giudice sportivo» ha potuto insomma punire le violenze e infrazioni commesse domenica scorsa in molte partite, meno che in quella di Modena. Il rapporto del commissario speciale di campo (Ing. Bernardi) sull'operato dell'arbitro Rigato verrà preso in esame stasera dal commissariato arbitri, unitamente alla relazione stesa dal rappresentante del settore arbitrale «che affianca il giudice sportivo» nell'esame dei referti, relazione che sottolinea le manchevolezze del «verbale» compilato da Rigato e che è stata indirizzata al presidente dell'Associazione italiana arbitri e per conoscenza al commissariato arbitri.

Leo Cattini

Rigato, al centro dalle discussioni dopo Modena-Inter

Si è imposto nei 10.000 metri

L'azzurro Ambu vince a Montevideo

MONTEVIDEO, giovedì sera.

L'atleta italiano Antonio Ambu ha vinto, ieri la corsa dei 10.000 metri, svoltasi nel quadro di una riunione internazionale di atletica a Montevideo. Ambu ha coperto la distanza in 30'39"6.

Per la Juventus che va a Ferrara

Amaral ribadisce: "tattica prudente,,

All'ala destra il brasiliano schiererà probabilmente il giovane Sacco lasciando a riposo Crippa - Conferma per Siciliano - Svanite le incertezze su Sivori ed Emoli

La preparazione fra i bianconeri continua a ritmo sostenuto. Amaral ha riunito (ieri tutti i giocatori disponibili e si possono considerare scomparsi tutti i dubbi circa l'eventuale assenza di Emoli e Sivori, infortunatisi lievemente nel corso del confronto con il Venezia. Entrambi i giocatori si sono perfettamente ripresi e quest'oggi prendono parte alla gara che il tecnico brasiliano farà disputare contro la squadra juniores, riprendendo una consuetudine interrotta soltanto nella scorsa settimana a causa dei terreni pressochè impraticabili per la neve caduta.

La formazione per Ferrara, anzi la riconferma di Siciliano nel ruolo di centravanti, riconferma che salvo casi imprevisti dovrebbe valere fin d'ora per un periodo abbastanza lungo, è pressochè decisa. Soltanto per il ruolo di ala destra sono in ballottaggio Crippa, Nicolè ed il giovane Sacco.

Amaral nell'intervista rilasciata martedì, non ha voluto pronunciarsi decisamente a favore dell'uno o dell'altro, ma ha lasciato chiaramente intendere che per ora può essere considerato prematuro il rientro di Nicolè. Data la particolare fisionomia dell'incontro che verrà giocato in trasferta contro una compagine assai ben dotata, è probabile che accentuando l'assetto difensivo della squadra, l'allenatore decida di utilizzare con la maglia numero 7 Sacco che pur giocando come mezz'ala ha eccellenti doti di difensore.

Qualora giocasse, Sacco dovrebbe controllare Massai, l'uomo di centro campo della Spal, liberando così Leoncini che potrebbe dare un più consistente contributo alla difesa, e nello stesso tempo sarebbe pronto ad effettuare puntate molto pericolose. Sacco dovrebbe comunque continuare a dar vita agli scambi con Emoli, per consentire al terzino di spingersi in lunghe discese in appoggio alla prima linea. In ogni caso la tattica rimarrà immutata, pur con una logica accentuazione difensiva. La Spal è al momento attuale troppo «vivace» e intraprendente perché non le si oppongano adeguate misure. Logico quindi che Amaral preferisca aggiungere l'attacco di una pedina con l'intento di aggiungere un rinforzo alla già valida «cerniera» che la Juventus schiera a centro campo.

La formazione che si prevede sembra maggiormente probabile è questa: Mattrel; Castano Salvadore; Massai Leoncini Noletti; Sacco Del Sol Siciliano Sivori Stacchini.

L'allenatore Garbutt compie ottanta anni

GENOVA, giovedì sera.

Il primo allenatore di calcio assunto in Italia, l'inglese Willy Garbutt, ha compiuto oggi gli ottanta anni. Egli, che abita attualmente a Warwick, in Inghilterra, venne infatti in Italia nel 1913 a guidare il Genoa, che allora era la maggiore società nazionale, e che poté alla conquista del titolo nel 1915, nel 1923 e nel 1924. Fu successivamente allenatore del Napoli, della Roma e del Milano. Nel 1938 tornò al Genoa e nel 1937 la squadra ligure conquistò sotto la sua guida la Coppa Italia. Ancor oggi molte squadre usano chiamare l'allenatore «il mister». L'usanza è nata appunto creata con l'arrivo in Italia di mister Garbutt nel lontano 1913.

In occasione dei suoi ottanta anni le vecchie glorie del Genoa: De Vecchi, Bardi, Santamaria, Barlando, De Prà, Catto e Leale, nonché altri assidui giocatori rossoblù, gli hanno inviato oggi un caloroso telegramma di auguri.

Organizzazione ODENT
brevetto n. 13.818
per apparecchi di protesi dentaria senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Informazioni: ODENT
Via Saluzzo 28 bis - Telefono 683-678 - TORINO

MONTATE IL TRENINO ELETTRICO
sulla tavola speciale per plastici, antifrizione superleggera
AMAR - RADIO - GIOCATTOLI
VIA CARLO ALBERTO 16 - Telefono 55.11 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DA DOMANI ALL'ALFIERI UNA BATTAGLIERA COMPAGNIA DI PROSA

I *Quattro* sono uniti dalla passione per il teatro

Due attori, un regista e uno scenografo: ai quattrini preferiscono la gloria

MAURI

MORICONI

ENRIQUEZ

LUZZATI

In tempi in cui le compagnie di giro durano, talvolta, soltanto pochi mesi, la notizia che i «Quattro» sono già al loro terzo anno teatrale e s'apprestano a tornare a Torino, dove esordiranno domani sera all'Alfieri, non può che rallegrare gli appassionati della prosa. Come costoro sanno, i «Quattro» sono poi gli attori Moriconi e Mauri, il regista Enriquez e lo scenografo Luzzati che, in questa stagione, ha occupato il posto già tenuto dall'attore Mario Scaccia.

Quattro persone, una sola passione. Valeria MORICONI ha rinunciato alle lusinghe del cinema per l'orgoglio di essere, ancora giovanissima, fra quei tre o quattro nomi di attrici su cui può contare il teatro italiano di domani; Glauco MAURI va ancor più affermandosi come una fra le più promettenti speranze della scena italiana; Franco ENRIQUEZ è uno dei nostri registi più apprezzati e il successo delle sue regie itineranti (con «Il rinoceronte» ha sbalordito lo stesso Ionesco) e liriche (proprio in questi giorni ha messo in scena «Semiramide» alla Scala) sta a confermarlo; Emanuele LUZZATI, che si è fatto le ossa con il Piccolo Teatro a Genova, deve il suo nome a quel «Don Chisciotte» che, dopo aver fatto il giro del mondo, è stato ammirato anche a Mosca.

I «Quattro», e questo è forse meno noto, non hanno un impresario. Scelgono loro stessi i testi che vogliono rappresentare, si fanno lo spettacolo, almeno nelle sue linee essenziali, si scelgono i compagni di lavoro. Quest'anno oltre a Isabella Del Bianco, Renato Castellani, Enrico D'Amato e Armando Spadaro che già collaboravano con loro, i «Quattro» hanno avuto il prezioso apporto del giovane e promettente Arnaldo Nischi e dell'eccellente Michele Riccardini.

Recitano Shakespeare (in bicicletta) e gli autori moderni

Tre spettacoli ha quest'anno in cartellone la «Compagnia dei Quattro»: Shakespeare, Frisch, Del Buono. Un classico e due moderni. Di Shakespeare verrà rappresentata, da venerdì a martedì prossimi, LA BISBETICA DOMATA nell'edizione che la stessa compagnia ha presentato l'estate scorsa a Verona e poi a Torino, nel teatro all'aperto dei giardini di palazzo reale, dove la vicenda, con altra intricata, dell'astuto e lanoso Petruccio che piega la capricciosa e scalmanata Caterina, trovò una pittoresca cornice. E tanto più in quanto il regista, ripiegando il prologo e l'epilogo souente tralasciati poiché ritenuti spuri, aveva nuovamente introdotto il personaggio del calderaio Sly davanti al quale si finge che venga rappresentata la Bisbetica per convincerlo che egli è davvero quel gran signore che una burla crudele ci suoi danni vuole fargli credere. Commedia nella commedia dunque, festosamente recitata da un gruppo di moderni guitti che Shakespeare faceva arrivare addirittura su una vecchia e sgangherata automobile; ora sostituita, per evidenti ragioni di spazio, da arrugginite biciclette.

Mercoledì prossimo andrà poi in scena ANDORRA di Max Frisch. Chi è Frisch? E' uno scrittore svizzero, nato a Zurigo una cinquantina di anni fa, che dal 1946 si occupa anche di teatro; ma che al teatro già pensava sin quando esercitava la professione di architetto sia quando veniva componendo quel suo Diario d'antispazio, tanto pubblicato ma altre opere in Feltrinelli, in cui fra l'altro egli stesso racconta l'angoscia di un cittadino di Reinhardt.

Andorra, nome immaginario di un paese immaginario, è la storia niente affatto immaginaria di un assurdo delitto della solidarietà umana che viene meno, come è realmente accaduto, quando l'ondata della follia antisemita si abbatte su una nazione e trascina con sé anche coloro che, nell'intimo, non vorrebbero.

Terzo spettacolo in cartellone, e che i «Quattro» presenteranno nel congedarsi dal pubblico torinese, un lavoro italiano, e di un autore che per la prima volta si cimenta con il teatro: Oreste Del Buono. Questo scrittore, nato all'Elba nel 1923 e milanese di adozione, ha già pubblicato diversi libri che, per lui, non sono altro che capitoli di un solo romanzo. Con NIENTE PER AMORE, così s'intitola la sua commedia da poco portata alla ribalta dal «Quattro», quel romanzo pare essere interrotto. Ma, forse, solo all'apparenza. Può, darsi che il Del Buono abbia voluto continuare lo stesso discorso sotto un'altra forma anche se, indubbiamente, l'ambiente che egli ha scelto è insolito nei suoi libri: si tratta della giungla cinematografica romana dove una sceneggiatore fallito si dibatte tra le moglie e l'amante di un regista alla moda (che non sempre futtaria mai in scena per essendo un personaggio «determinato»). La commedia offre poi a Valeria Moriconi, alla quale è dedicata, l'occasione per cimentarsi in due parti, mentre a Glauco Mauri è affidato il personaggio che più degli altri assomiglia al protagonista dell'interminato romanzo di Del Buono.

a. bl.

Valeria Moriconi e Glauco Mauri in una scena della «Bisbetica domata» che rappresenteranno da venerdì

Max Frisch

E' ormai definito il programma del Festival

Scelte (con qualche stupore) le orchestre per Sanremo

Gigi Cichellero, direttore con Luttazzi, ha anche una canzone in gara - Presente in forza massiccia la vecchia guardia romantica

Sanremo, giovedì sera.

L'insuccesso di «Canzonissima» intensifica il già sempre febbrile interesse per il Festival di Sanremo, che fra meno di un mese attirerà qui il mondo della musica leggera. Ieri sera sono stati ufficialmente comunicati i nomi delle due orchestre — quella di Cichellero e quella di Luttazzi — e gli abbinamenti fra cantanti e canzoni. Com'era stato annunciato, quasi tutti i nomi degli interpreti sono ben noti: Milva, Pio Sandon's, Tonina Torrielli, Wilma De Angelis, Cocky Mazzetti, Claudia Villa, Luciano Tajoli, Joe Sentieri, Tony Renis, Aurelio Fierro, Emilio Pericoli, Sergio Bruni, Pino Donaggio, Johnny Dorelli, Arturo Testa, il quartetto Radar. Sono ancora ignoti in questo importante palcoscenico i due bravi cantanti di Castrocaro, Eugenia Foligatti e Gianni La Commare; Ennio Sanguisto, che però fa parte abitualmente della orchestra Fallabrino e si è fatto molto applaudire in Spagna e a Sarigo, Mario Abbate, che è un habitué del festival di Napoli, e Carmen Villani, che abbiamo più volte sentita con Luttazzi ed è giovane e piena di speranze. Manca Betty Curtis, ma il suo inserimento accentuato dalle fatiche di «Canzonissima» non lo consente ulteriori sforzi. La vecchia guardia dunque resiste compatta: soltanto Donaggio e il trionfante Tony Renis saranno qui in veste di concorrenti.

Donaggio interpreterà la propria canzone Giovane giovane con l'orchestra Luttazzi, mentre Cocky Mazzetti la ripete con Cichellero. E' un motivo primaverile e ottimista: «Hai tutta una vita - da vivere ancor - il ridono gli occhi - pensando all'amor». Tony Renis, carico di applausi e di gloria e dell'unico vero successo di «Canzonissima», ci arriva qui con Uno per tutti.

Tony è oggi sulla cresta dell'onda e si può prevedere un buon successo per qualunque canzone sia interpretata e lanciata da lui. Al festival canterà anche Perché perché di Gigi Cichellero.

Le canzoni assegnate a Milva sono quelle di Calvi-Pallesi Non sapevo, bella e triste di parole e di musica, e Ricordo di Daniele-Mogol. Sergio Bruni dovrà accellare Sull'acqua (Pagano-Marasco), ma non sappiamo come se la caverà con Un cappotto rivoltato (Lenzi-Specchia), lui che è tanto schizzinoso. Claudio Villa sarà due pezzi ultraromantici, Occhi neri e cieli blu (Panseri-Pace) e Amor, mon amour, my love (Malgoni-Pallesi-Pinchi): di che far scoppiare tutte le fanciulle dei suoi innumerevoli nidi.

Quest'anno c'è molto amore, ma abbastanza felice; scarsi i drammi e la disperazione, salvo quello del pedone che non riesce ad attraversare le strisce e muore sul colpito: La ballata del pedone di Piernatoni è stata assegnata a Sanguisto e sarà ripetuta dal Quartetto Radar.

Ha suscitato un po' di stupore il fatto che ad accompagnare il Festival sia stata scelta anche l'orchestra del maestro Cichellero, che, come si sa, ha una canzone in gara.

Non si era detto in principio di stroncare chi era in lizza come compositore non poteva partecipare come direttore? Lo si era detto, sì, ed era un criterio rispondente ad un senso di correttezza e di riguardo. Poi, in pratica, si è fatto diversamente, non sappiamo ancora per quale ragione, poiché le notizie ufficiali rimangono sotto a ieri sera. Forse per necessità. Forse perché in questa orchestra si riuniranno il fior fiore dei solisti e sarebbe stato un peccato rinunciare a Cichellero direttore solo perché fra le venti canzoni ce n'è una che faccia da violino Cichellero compositore. In ogni modo abbiamo voluto sincerarci di una cosa: non v'è nessun articolo del regolamento che vieti a un direttore dell'orchestra del Festival di eseguire — e magari vincere — con una propria composizione.

m. r.

Valentina milanese di adozione

Valentina Cortese ha ormai lasciato decisamente il cinema per dedicarsi all'attività teatrale con il «Piccolo» di Milano. Si sente ormai completamente meneghina e ama scoprire gli angoli della città vecchia, dove l'ha colta l'obiettivo

STASERA AL CINEMA

Arsenio Lupin uno e due tra i film di prima visione

ARSENIO LUPIN CONTRO ARSENIO LUPIN, al Rapsel.

Il celebre gentleman-cambrioleur inventato da Maurice Leblanc, morendo ha lasciato due figli che del famigerato padre, impadronitisi malgrado di gran razza, hanno ereditato nome e capacità. I due rampolli di cotanto genitore non si conoscono reciprocamente, e quando sono le circostanze a farli incontrare uno è l'aristocratico François de Visone, l'altro un illusionista, nel manifesti ribattezzato Gérard Dagmar.

Un intrigo poliziesco a poliziesco offre al due il destro di cimentarsi, pur in opposti campi, sulla strada dell'avo illustre. Il quale, in vita, era stato amico del re di Poldavia, ed aveva da lui avuto in consegna un tesoro e certi documenti trafugati dal barone von Krantz, complice, in Poldavia, degli usurpatori del trono.

Il film sviluppa il conflitto fra i due Lupin, uno al servizio dei buoni, l'altro al soldo dei malvagi. Essi sono rispettivamente impersonati da Jean-Claude Brialy e da Jean-Pierre Cassel, ai quali si affiancano, sotto la guida del regista Edouard Molinaro, Françoise Dorleac, Geneviève Grad, Anne Vernon. Produzione in scope bianco e nero.

RACCONTI DEL TERRORE al Lux.

Dai racconti di Edgard Allan Poe, che giustamente a Baudelaire fece divulgatore europeo, Roger Corman, regista specializzato in materia (*Sepolto vivo, Il pozzo e il pendolo*, ecc.) ha derivato un film che ne riassume tre: «Morella», «Il gatto nero», e «Il caso del signor Valdemar».

Sceneggiatore della pellicola è Richard Matheson, interessante scrittore di romanzi fantascientifici, che pur variando le primitive narrazioni, è riuscito a conservare certi tratti della loro atmosfera letteraria. Brevemente riassunto, il «trittico» espone prima i casi di una donna morta che si reincarna nella successiva moglie del proprio vedovo consorte; poi la vicenda di un vendicativo ed adultero mesmerizza che mura vivo un mortale suo nemico nella propria cantina; infine la storia di un... cadavere vivente che si vendica assistendo dal rivale in amore. La trilogia del brivido, in technicolor panavision, è interpretata da Vincent Price, Basil Rathone, Peter Lorre, Debra Paget.

Gli imbarazzi di un pescatore di aragoste

LETTO, FORTUNA E FEMMINE, di Bengia de la Patellière, con Annie Girardot, Lino Ventura, Pierre Brasseur, Michel Simon. Francese, cinemascope. Cinema: Astor.

Tratto dal romanzo di Simenon «Le bateau d'Emile» (che è anche il titolo originale del film, assai più appropriato del pornografico titolaccio italiano), questo film francese narra nei modi cari al romanziere (che non è soltanto il creatore di «papà Maigret») il drammatico conflitto scatenatosi in seno a un rude pescatore di aragoste, Emile, per effetto di due passioni contrarie: l'avarizia e l'amore.

Emile è il figlio naturale d'una dei due fratelli Larmenier, rivali armatori di La Rochelle, il quale, prossimo a morire, ne fa ricerca mediante un notaio. Il fratello, che sente sfuggirsi una fetta di eredità, medita di trarre Emile dalla sua facendogli sposare la propria figlia. E il semplice pescatore, insinuato dalla prospettiva della ricchezza e del l'onorabilità, mette il piede nella trappola, ma per ritirarlo a tempo, quando cioè si accorge che lo «sio» pensa soltanto ai propri interessi, e che l'unione nella riverita ma poco reverenda classe borghese implicherebbe la rinuncia a Fernande, un'umile sciantosa che gli ha fatto e gli fa da moglie con suprema tenerezza.

Anche se vi sembra che Emile, accecato dall'oro, stia per abbracciarvi di lui nientemeno che con un delitto del tipo di quello di «Una tragedia americana», state saldi: si tratta appena di un'increspatura di dramma messa ad arte dallo scrittore e dal regista, per meglio avvincervi alla causa del bene, la quale trionfa con l'immediata redipiscenza di Emile, il suo rifiuto a entrare nella famiglia Larmentel e il suo ripiegarsi a doppio filo con l'umanissima compagna.

Un film di ordinaria amministrazione realistico, con qualche risvolti umoristici, e ottimi interpreti, fra i quali primeggia, per grazia e spontaneità popolaresca, una Annie Girardot che giustifica pienamente il grande attaccamento dimostratole dall'ottimo Zizo Ventura.

l. p.

Jeanne Woodward interpreta un film prodotto dal marito

Hollywood, giovedì sera.

Jeanne Woodward sarà la protagonista di «The greatest ride in town», una versione cinematografica di una commedia di Walter Bernstein, che sarà coprodotta dal marito, Paul Newman, e da Martin Ritt per la loro società cinematografica. Ritt sarà anche il regista del film. Paul Newman, a quanto è stato dichiarato, limiterà la sua partecipazione al film a quella di produttore. Per «The greatest ride in town» è prevista una spesa di due milioni di dollari.

Il premio dei «Dodici Apostoli» allo scultore Francesco Messina

Firenze, giovedì sera.

Lo scultore siciliano Francesco Messina è stato proclamato vincitore del Premio Michelangelo di due milioni e mezzo, offerto dal conte Gaetano Marzotto durante una riunione conviviale del Cenacolo fiorentino dei «Dodici apostoli», di cui fanno parte artisti e professionisti che rappresentano i vari rami del mondo della cultura.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistica dei ritardi e delle frequenze per ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 5 gennaio 1963:

TORINO: 25 (da 110); 35 (103); 29 (90); 89 (89); 88 (68); 77 (63); 34 (48); 91 (43); 46 (39); 22 (35).

BARI: 67 (78); 35 (63); 39 (62); 30 (53); 33 (51); 71 (51); 61 (47); 79 (45); 68 (43); 15 (41).

CAGLIARI: 8 (62); 68 (55); 84 (53); 50 (50); 15 (40); 44 (42); 89 (40); 75 (39); 63 (38); 20 (33).

FIRENZE: 33 (32); 62 (75); 46 (75); 34 (55); 61 (54); 65 (43); 89 (38); 40 (35); 90 (34); 28 (33).

GENOVA: 30 (104); 85 (68); 67 (71); 32 (71); 40 (66); 47 (51); 38 (40); 87 (42); 98 (40); 13 (40).

MILANO: 48 (82); 81 (75); 89 (71); 23 (59); 33 (54); 62 (46); 70 (42); 10 (41); 80 (30); 12 (27).

NAPOLI: 13 (101); 59 (88); 33 (56); 80 (55); 10 (48); 47 (44); 51 (40); 57 (39); 33 (36); 21 (32).

PALERMO: 33 (69); 29 (55); 17 (49); 38 (48); 33 (48); 31 (41); 56 (38); 32 (37); 10 (37); 73 (36).

ROMA: 75 (130); 58 (90); 72 (70); 28 (65); 14 (60); 52 (60); 83 (45); 34 (40); 35 (43); 3 (41).

VENEZIA: 15 (76); 24 (65); 31 (62); 68 (49); 14 (47); 26 (46); 66 (35); 4 (31); 23 (31); 77 (30).

Ritardi nel caso l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Verticilli, Cadenze, Figure, Doriae:

Gemelli: Torino 17 nell.; Bari 35; Cagliari 25; Firenze 8; Genova 33; Milano 38; Napoli 20; Palermo 20; Roma 15; Venezia 30.

Verticilli: Torino 11 nell.; Bari 11; Cagliari 15; Firenze 3; Genova 13; Milano 2; Napoli 13; Palermo 33; Roma 7; Venezia 4.

Cadenze: Torino 2 (da 20); Bari 5 (71); Cagliari 5 (54); Firenze 3 (33); Genova 8 (55); Milano 0 (28); Napoli 0 (27); Palermo 2 (42); Roma 7 (35); Venezia 4 (28).

Figure: Torino 2 (21); Bari 2 (17); Cagliari 2 (28); Firenze 1 (47); Genova 5 (33); Milano 5 (43); Napoli 1 (24); Palermo 3 (36); Roma 3 (15); Venezia 5 (35).

Doriae: Torino 35.na (101); Bari 80.na (34); Cagliari 30.na (37); Firenze 60.na (20); Genova 60.na (16); Milano 20.na (34); Napoli 50.na (30); Palermo 40.na (30); Roma 70.na (23); Venezia 30.na (39).

Maggiori ritardi negli estratti determinati: le estrazioni: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 96 da 529 settimane; 2a estrazione a Torino: n. 52 da 627 settimane; 3a estr. a Cagliari: n. 48 da 627 sett.; 4a estr. a Firenze: n. 61 da 682 sett.; 5a estr. a Bari: n. 20 da 661 sett.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: i Gemelli: 4 v. a Torino (11, 33; 35, 56; 22, 51; 11, 33); 1 a Bari (44, 71); 4 a Cagliari (44, 83; 44, 85; 11, 46; 11, 77); 3 a Firenze (11, 77; 77, 11; 56, 66); 3 a Genova (66, 11; 44, 22; 33, 55); 1 a Milano (11, 66); 1 a Napoli (22, 77); 1 a Palermo (88, 44); 4 a Roma (11, 66; 66, 88, 77; 88, 66, 33; 77, 66); 3 a Venezia 77, 55; 44, 55).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi o frequenze: **Maggiori ritardi** del 1° estratto (con più di 300 settimane): Torino, 36 (segno 1); Genova, 4 (1); Palermo, 14 (1); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 82 (2); Roma, 64 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 25 (1); 35 (X); Napoli, 19 (2); Roma, 75 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 25 volte su 235 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Palermo, 1; Napoli 1, X; Roma 1, X.

Meno frequenti: Genova, 1 (60 v.).

g. m.

si vede... si sente... l'olio Berio è differente!

BERIO vi dà appuntamento questa sera alle 20,45 sul programma nazionale per il suo spettacolo TV

dal 1903

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(Brev.)

Formula originale del dottor Ciccarelli

IN VENDITA NELLE FARMACIE

TUBO GRANDE LIRE 300

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti aziona La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: domani 21,18 Compagnia Glauco Mauri-Valeria Moriconi in «La bisbetica domata» Shakespeare

Auditorium: domani ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 3. Direttore Theodore Bloomfield, violinista Franco Gulli

Dianduja Mariaunita (S. Teresa 6) ore 16 «I nani burlani». Ultime.

Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile di Torino in «Alcune anonime vere» di F. Della Corte. Regia di G. De Bosio.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Poesia e atti unici» di Prévert.

Alciona: Rivista Rosy Rampi - A. Aurell 16,15 - 21,15.

Maffei: «Favole di tutti i tempi» Riv. Mario Ferrara - F. Canova - M. Giusti 16,15 - 21,15.

Karta Torino Esposizioni (Palazzo Graneri della Roccia) **Fantasia** dei Chiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La bandiera di Julien Duvivier, con Jean Gabin, Annabella, Pierre Renoir. Ammessi (Francia 1935, minuti 95).

Abaziour (Sacchi 28, t. 44-035): 21. Acquisizioni internaz. (c. Monchiero 240, t. 683-668): ore 21; fest. 16-21.

Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 675-978: Subtomaite 6.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-832): ore 21-1 Compl. Lanfranco Cani. N Gennaval - F. Frugieli.

Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati

Aviezhiot: 21,15 Gli Astarrovas.

Augusto Novaro: 21 Bonanelli.

Bruno: ore 21 orch. Swing Major.

Carlos Whisky à Gogo (Sacchi 16, t. 521-528) ore 21; sab. e fest. 16-21.

Castellino: ore 21,15 El Neri.

Cenacolo: ore 21,15 Serata canora Fanuja Turinetta.

Centro Club - Gran Bar Campo - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21

Eden Dance: ore 21 i 5 di Torino.

Fare Danse: ore 21 Guido Manai.

Gamble: ore 18,30-21 Leo Guidi Gay Kais: 17-21 orch. Alberi Boys.

Consumazione gratuita.

Gay Villa Whisky à Gogo (c. Matteotti 53): ore 21; festivi 15-21

Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.

Holyday Whisky (Vinealglio 31; tutte sere ore 21; sab. e fest. 15-21.

Hollywood: 21 compl. I Mille's.

La Cicala Danse: 21 Ferrarone.

La Perla: ore 21 Bruno Marsigli.

La Serenella 31 Boccaccio-d'Andrea.

La Sol: ore 21 orch. Dino Sarti. Tutti gg. scuola ballo gratuita.

Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 607-011): 21; sab. e fest. 16-21.

Massaua Bianco (p. Massaua): ore 21 Gianly e il suo complesso.

Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-578): ore 21-1.

Principe: ore 21 Elio e i Diversi.

S. Giorgio Valentino: Rist. Danse. La taverna del camino Roby Rinda

Tressidre: ore 21 i 5 Cirò's.

Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V tutte le sere ore 21; sab. fest 16-21

Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.

Chatham Bar Night Club, T. Rossi 3

Ches Louis (Pr. Tommaso d) Attr. **Columbia**: Orch. I 5 in Armonia.

Esturi Club: Attrazioni internaz.

Manila Rouge: Attraz. I 5 Kings.

Tavernetta: Attraz internaz. 22-4

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sexy al neon bis» (Sensazionali numeri del Grossmanno internaz.) castmancolor. Vietato minori 18. Ult. ore 22,10

Arlan: «Letto, fortuna e femmine» A. Girardot, L. Ventura, M. Simon.

Corso: «Tarsa il magnifico», Yul Brynner, T. Curtis, castmancolor.

Cristallo: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technic.

Doria: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, technicolor, Seguo «La terra questa sconosciuta».

Orario: 14, 18, 18, 20, 22.

Ideal: «Il sergente» V. Gassman, C. Spaak, L. Trintignant. Viet. min.

Lux: «I racconti del terrore» Vincent Price, Basil Rathbone, Peter Lorre, techn. panavision.

Nazionale: «I motorizzati» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, W. Chiari, Piatea L. 600.

Reposi: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» Jean Claude Brialy, J. Pierre Cassel, G. Grad.

Ussiglio: «L'amore difficile» V. Gassman, N. Tiller, N. Manfredi, C. Spaak. Vietato anni 18

Orart: 14,50, 17,20, 19,50, 22,20

Vittoria: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Ariston: «Relazioni pericolose» Jeanne Moreau, Gérard Philipe.

Ariecchion: «Le 4 giornate di Napoli» di Nanni Loy. Ultimo giorno.

Augustus: «Ti-Koyo e il suo pescecane» di Quilici, eastmancolor

Capitol: «Il falso traditore» William Holden, Lilli Palmer, techn.

Torino: «Le avventure di un giovane» P. Newman, D. Baker, ecl. Op. 10.10-12,30-14,30-17-19,30-22.

Alcyone: «Tutti di notte n. 1» Totò, Manerio, sc. castmancolor.

Fiamma: «La congiura degli innocenti» techn., di R. Hitchcock, con Shirley Mc Laine

Hollywood: «Mr. Hobbs va in vacanza» sc. (sc. J. Stewart, O'Hara.

Moffei: «Favole di tutti i tempi» Riv. M. Ferrara - F. Canova - M. Giusti: 16,15 - 21,15. Film: «L'affare di una notte».

Massimo: «Notti calde d'Oriente» techn. scope. Vietato min. 18 a.

Metropoli: «Totò di notte n. 1» Totò, Macario, sc. eastmancolor.

Orfeo: «Mr. Hobbs va in vacanza» tec. sc. J. Stewart, M. O'Hara.

Principe: «Mr. Hobbs va in vacanza» sc. (sc. J. Stewart, O'Hara.

Statuto: «Notti calde d'Oriente» cinemascope techn. Ultimo giorno.

Adriano: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, S. Gabel, R. Risso.

Alcione: «Lola figlia della tempesta» Rivista R. Zampi - A. Aureli ore 16.15 - 21.15

Alpi: «Battaglia in Indocina» con John Archer, Douglas Dick.

La Perla: «Scotland Yard in azione» S. Sesselman, W. Sylvester.

Regina: «Valle delle 1000 colline.

Asti: «Colpo gobbo all'italiana» M. Carotenuto, H. Chanal, Ap. 10.

Cravesana: «Scacco alla follia» Curd Jurgens, Claire Bloom.

Olimpia: «La tortura della frusta» Fo: «Rinnegati del Wyoming». F. Nuova: «I bell'Antonio» e «I vampiri del sesso». Apertura 10.

S. Felice: «Blues Hawaii» scope tecnicolor con Elvis Presley.

Esperia: «Donne del fuorilegge» **Giardino**: «Gli spogli dottori» sc. **Madama Rosa**: «Scuola di spie.

Miraflori: «Morte di un bandito» K. Hilz: «Oro nella polvere».

Vinaglio: «Silvestro pirata inafferrabile» Animati in technicolor.

Araldo: «Fra Diavolo» Stan Laurel, Oliver Hardy, D. King.

Eliseo: «Calagan contro macchera terra» Tony Wright.

Prince: «I vivi, i morti» Vincent Price, M. Damon, scope tech.

Nuovo: «Il grande spettacolo».

Sangiulo: «La morte cavalca a Rio Bravo» tec. sc. O'Hara, Cochran.

Artisti: «Il 6° uomo» T. Curtis.

Reigio: «Colpo gobbo all'italiana» **Corallo**: «Le tentazioni quotidiane» di Julien. Duvivier.

Krisbane: «Il mio amico Benito» P. De Filippo, M. Carotenuto.

La Sala: «Guadalcanal una sola» con James Cagney.

Orgia: «Hits Hits» technicolor. V. Vonese: «La lama di Toledo» J. Carrel, Adele Mara.

Astra: «Una cosa quella» K Best, M. King. Vietato minori anni 18.

Bernini: «Il marito della» M. Mastrianni, Giovanna Ralli.

Ritz: «Celebri amori Enrico IV».

Massaua: «In licenza a Parigi» Tony Curtis, Janet Leigh, techn.

Odeon: «I ponti di Toko-Ri» sec. W. Holden, G. Kelly, F. March.

Star: «La morte cavalca a Rio Bravo» sc. col. M. O'Hara, Keith.

Adua: «Victim» D. Bogarde, S. Syms «Gran Varietà 15.30-21,30.

Aurora: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell.

Brescia: «Lo sceriffo in gonnella» sc. col. D. Reynolds, S. Forest.

Chatillon: 2 film «Benito Mussolini» e «Complice segreto».

Edelweiss: «Corriera» Cooper, tec.

Fortino: «Furore di vivere».

Lanteri: «Gli alberi volevano» **Major**: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Vist. 16.

Nord: «Nuda fra le tigri» tech M. Hinkle, Gerhard Riedmann.

Palermo: «38 operazione Fortunat» Michels Morgan, Bourvil, Vietato.

Sociale: «I tromboni di Fra Leandro» Tognazzi, Vianello, M. Orfei.

Zenit: «Il re d'Israele» techn.

Barelli: «Schiava degli Apaches.

Cabiria: «Donne... dadi... denaro» B. Dayley, Cyd Charisse, techn.

Colosseo: «Il comandante del Flying Moon» R. Ramson, techn.

Continental: «7 donne all'inferno» Patricia Owen, C. Rynaert, scope

Fiera: «Roulette» Roulette» Lee Ahbe Lane, A. Cifariello.

Italia: «L'uomo di Alcatraz» con Burt Lancaster, Viet, minori 14.

Moderno: «Maledetto imbroglio» «Il Cielo è sfollato» technicolor.

Piemonte: «Tirate sul pianista» Charles Aznavour, M. Dubois.

S. Carlo: «Che nessuno scriva il mio epitaffio» B. Yves, S. Winter.

Speda: «Destinazione Tokio» e «Cerchio rosso» di R. Wallace.

Bianca: «Desideri proibiti».

Doria: «La scorticatore» Jurgens.

Ideale: «La legge del vino».

Alba: «Capitan Uragano» techn. E. Constantine, B. Lange.

Ambra: «L'invasore bianco» col **Apollo**: «Fiaccia di bronzo» Robert Mitchum, M. Dyer.

Cafasse: «Spia del secolo».

Edera: «El Cid» techn. Charlton Heston, Sophia Loren.

Lucento: «Il grande caldo».

Lutraria: «Estate e fumo» tech.

Splendor: «Le pane del Mambo Bar» K. Fischer, G. Locker.

Ribaldoni C.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Plata Kart Torino Esposizioni (biglietti ridotti alla cassa). - Marionette Lupi (biglietti ridotti alla cassa del Teatro).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NASCOSTA NELLA CAPITALE AUSTRIACA CON IL PRETESTO DELLE INCISIONI

Mina è fuggita a Vienna e Pani non si fa trovare

Dopo l'annuncio a «Gente» della sua prossima maternità, la cantante ha lasciato Cremona - Il silenzio dei familiari - Le difficoltà di una unione con un uomo che attende un improbabile annullamento di matrimonio

MILANO, giovedì sera.

Mina è a Vienna. Sta nascosta nella capitale austriaca dove ha detto di essersi recata per incidere delle canzoni, avendo abbandonato Cremona dopo il clamoroso annuncio della sua prossima maternità. I familiari della cantante lasciano squillare il telefono senza rispondere a chi chiede notizie e, se qualcuno il sorprende, non fanno alcuna dichiarazione, mantenendosi vaghi. L'altra parte interessata nella vicenda che ha messo a rumore il mondo dello spettacolo italiano, vale a dire il giovane attore cinematografico e televisivo Corrado Pani, non si fa trovare nella sua abitazione romana, né si sa dove abbia trovato ospitalità per sfuggire alla caccia di giornalisti e fotografi.

Mina ha dunque rotto la coltre di mistero sotto cui ha sempre cercato di nascondere la sua relazione con Pani rivelando, dopo aver ripetutamente smentito la cosa in altre occasioni, che attende un figlio dal giovane.

La notizia viene dal settimanale «Gente», che riporta le dichiarazioni della «tigre di Cremona». Mai come in questo caso il soprannome è stato appropriato perché Mina pare decisa a difendere il suo amore e la sua creatura con le unghie e coi denti.

«Lotterò per sposare l'uomo che ho scelto e che amo — ha detto. — Lotterò per dare al figlio che mi deve nascere il nome di suo padre e per dare una veste legittima alla situazione in cui mi trovo e che, certamente, sarà motivo di scandalo per molte persone». Mina ha però subito aggiunto che spera di poter contare sulla comprensione del suo pubblico e di chi, per il momento, è stupefatto della notizia: «Specialmente le donne dovrebbero capirmi e giustificarmi. Io voglio questa creatura perché essa rappresenta la ragione più importante della mia vita. Perché questo fatto è il più bello che mi sia accaduto dopo tanto tempo e dopo diverse delusioni».

Mina Mazzini ha 22 anni e su di lei si sono spesi fiumi d'inchiostro. Si è parlato a lungo del suo temperamento esuberante e turbolento, dei suoi fulminanti colpi di testa, delle sue amicizie d'un'ora. Da molto, però, la cantante era cambiata, si era placata, appariva più tranquilla, più serena e sicura. Si sapeva che aveva incontrato finalmente il suo ideale coniugale ed a questo ideale, consistente in una cristiana positiva diretta dalla coppia ad un amore alla vigilia delle nozze, in cui assieme all'annuncio di matrimonio si esprimeva la ferma intenzione di non volere figli.

Questi è un attore di 28 anni, biondo, un tipo alla James Dean per intenderci, attore di teatro, di cinema e della televisione. E' reduce da una infelice esperienza matrimoniale con la «stellina» Renata Mantoduro da cui vive separato da tempo. I due si sposarono nell'agosto del 1959. Fu un matrimonio nato sotto una cattiva stella: il primo giorno del viaggio di nozze l'auto su cui viaggiavano i due sposi, pilotata da Pani, subì un grave incidente e ci fu un morto. L'attore non era responsabile, ma certamente la cosa sconvolse i due giovani sposi. In seguito l'irrequietezza di Corrado e, d'altro lato, il tutt'altro che condiscendente carattere di Renata resero sempre più difficili i rapporti tra i due che andarono avanti tempestosamente in un susseguirsi di litigi e rappacificazioni sino alla rottura definitiva all'inizio del 1961.

Anche Mina attraversava nel frattempo un periodo sentimentalmente critico. Il suo flirt con Walter Chiari era ormai acqua passata e non sembrava che un altro uomo fosse sorto al suo orizzonte sentimentale. L'incontro avvenuto nel gennaio dell'anno scorso tra la «tigre» e Pani creò un'immediata corrente di comprensione tra due anime insoddisfatte e simili.

Da allora Pani cerca di ottenere l'annullamento del suo matrimonio con Renata Mantoduro per regolarizzare il suo legame con la cantante, ma le difficoltà che si frappongono alla realizzazione della cosa sono praticamente insormontabili e comunque, la pratica di annullamento andrà parecchio per le lunghe.

a. s.

Un annullamento piuttosto difficile

MILANO, giovedì sera.

La dichiarazione di nullità di matrimonio tra Corrado Pani e Renata Mantoduro è affidato ad una pratica presentata al Tribunale ecclesiastico. Nella migliore delle ipotesi trascorreranno diversi anni prima che si riesca ad ottenerlo, dato che, sino ad oggi, non è neppure stata pronunciata la sentenza di primo grado.

Stando al settimanale «Gente», uno dei motivi su cui si fonda la richiesta di scioglimento del vincolo consisterebbe in una cristiana positiva diretta dalla coppia ad un amore alla vigilia delle nozze, in cui assieme all'annuncio di matrimonio si esprimeva la ferma intenzione di non volere figli.

«L'esclusione della prole — spiega il settimanale — costituisce, come è noto, una delle condizioni valide per lo scioglimento del vincolo matrimoniale. Secondo il diritto canonico i vizi del matrimonio che rappresentano cause di nullità possono essere soggettivi od oggettivi. I primi riguardano impedimenti che toccano le persone, i secondi riguardano invece l'oggetto del matrimonio».

«Fra questi ultimi — conclude "Gente" — il canone 1086 contempla appunto la esclusione dal fine primario del matrimonio del "bonum prole" o lo considera una simulazione di consenso, in altre parole un condizionamento all'accettazione dei requisiti del vincolo matrimoniale».

Il settimanale riporta anche la notizia che Corrado Pani ha chiamato a suo tempo per telefono Londra, dove si trovava in vacanza sua moglie, Renata Mantoduro. Un grave motivo doveva aver spinto l'attore a quel passo, se si considera che da oltre un anno i coniugi non avevano avuto ragione di scambiarsi parola. Nel corso di quella telefonata Corrado rivolgeva a Renata la richiesta del consenso affinché potesse dare il suo nome al figlio che stava per avere da Mina.

Corrado Pani con la moglie, Renata Mantoduro, quando Mina non era ancora apparsa all'orizzonte

Dall'altro ieri Mina si trova nella capitale austriaca

I CONCERTI

Una cantante americana questa sera al Conservatorio

La giovane cantante Caroline Standford, americana di nascita e di educazione musicale, ma perfezionatasi a Vienna, ha già offerto saggi notevolissimi della sua voce di mezzosoprano e della sua arte; e questa sera, con la collaborazione del pianista E. Casagrande, darà un concerto al Conservatorio, interpretando, per gli Amici della musica, un programma singolarmente selettivo e attraente.

Dopo tre celebri arie italiane settecentesche — Bel contentatevi di Caricssimi, l'arcadico e dolce Se tu m'ami di Pergolesi ed il vigoroso Danza fanciulla di Durante — essa presenterà una serie di liedere romantici: tre di Schubert ed il delicato e finissimo ciclo Amore e vita di donna di Schumann, dove un'acutissima sensibilità musicale traduce in vaghe iridescenze vocali e pianistiche il trepidante lirismo di un animo femminile esaltato, estasiato e tormentato dall'amore.

Dopo tre canti di O. Respighi (il musicista bolognese alla cui Pizzetti contribuì notevolmente al rinnovamento della lirica da camera italiana nei primi decenni del secolo), la Standford, con un profondo balzo di spazio e di stile, rivendicherà tre arie (tra cui la famosa e ormai popolare ninna nanna Summertime) del Porgy and Bess di Gershwin e quattro tra i più caratteristici e coloriti spirituals americani.

l. c.

STASERA ALLA TV

Non è ancora finita la rivoluzione in Messico

E' l'argomento del *Libro Bianco* che va in onda alle ore 21 sul primo canale

Il Libro Bianco n. 24, che andrà in onda questa sera sul Primo Canale e sarà presentato da Virgilio Lilli, ha per titolo: Messico: una rivoluzione non finita.

I messicani dicono che la loro rivoluzione continua, ma non intendono parlare di quella, cruenta, iniziata nel 1910, quando Francisco y Madero spodestò il dittatore Porfirio Diaz, e durata sette anni: bensì di una continua ricerca di rinnovamento che il paese sta attuando da quando appunto terminò, nel 1917, la rivoluzione violenta e sanguinosa.

Infatti, il Messico è da quell'epoca intento, in un'atmosfera squisitamente democratica, ad attuare riforme sociali, politiche, culturali che già si sono avverate con la realizzazione della riforma fondiaria, della nazionalizzazione delle più importanti industrie, e con l'impostazione di un nuovo ordinamento scolastico.

Città del Messico, la capitale, è, con i suoi quattro milioni e mezzo di abitanti, una grande e modernissima metropoli. La sua università può accogliere 60 mila studenti e nessun di ogni ordine e grado sono in gran numero in tutto il Paese. Ma ecco perché di fronte a molte altre cose da fare o da perfezionare, i messicani sostengono che la loro rivoluzione non è ancora finita. Il Libro Bianco n. 24 ce lo spiegherà questa sera.

* *

Per la «Tv dei ragazzi» va oggi (ore 17,45) in onda dagli studi di Torino una graziosa commedia di Friedrich Forster Robinson non deve morire, *messa in scena dal regista Vittorio Brignole, con la partecipazione di parecchi bravi attori.*

La vicenda si svolge a Londra nel 1780. Daniele De Foe, autore del famoso libro «Le avventure di Robinson Crusoe», vive ormai vecchio e ammalato, in assoluta miseria, teneramente assistito dalla piccola Maud, figliola del suo padrone di casa. Suo figlio Tom, dopo aver ridotto in quelle miserevoli condizioni con le sue prodigalità e le sue scapataggini, gli sottrae il manoscritto del «Robinson» e lo vende a un rigattiere. Allora la piccola Maud decide di recarsi alla reggia per invocare dal re aiuto per il vecchio Daniele; ma non riesce che a sfogarsi con un bonario «signore vestito di rosso», il quale le promette un colloquio con il sovrano. Felice, Maud chiama un gruppo di ragazzi suoi amici (tutti entusiasti lettori, naturalmente, di «Robinson Crusoe»), i quali sono riusciti ad accalappiare Tom De Foe, a legarlo come un salame e ora corrono alla reggia portando con loro il prigioniero. Il «signore in rosso», divertito, dopo aver ascoltato i ragazzi, ricela di essere il re, che non tarderà a mettere le cose a posto. Tom pentito e vergognoso, ricevuto uno borso di denaro, con l'ordine di ricomprare il prezioso manoscritto paterno e di cominciare una vita onesta e laboriosa. Il vecchio Daniele De Foe lascerà il manoscritto al nuovo padrone ricevendone in cambio una cassetta e un vitalizio. Così, il grido di battaglia dei suoi piccoli salvatori: «Robinson non deve morire» si trasforma in un gioioso «Viva Robinson!».

Mostre d'arte

Tre giovani alla Cassiopea

Al Sud, come nel Nord, i giovani affinano mezzi tecnici e fantastici. Paolo Montalbano, nato a Tripoli, ma di famiglia siciliana, risolve la sua ricerca plastica nella lastra di rame abrasato sulla quale interviene ancora con cesellature e bruniture a fuoco. Nelle opere qualcosa sembra richiegliere il gusto arabo-marocco, quello fatto di stilizzazioni, che trasfigurano i motivi naturalistici cui il rilievo s'ispira, attraverso quei valori decorativi così palesi — ci sembra nella miglior luce — in *Gedanes op. II*, per esempio, e nello *Scudo* di *Hamed*.

Nella seconda saletta, le opere di Filippo Liardo e Biancamaria Francini, riflettono due aspetti assai vicini di interpretare una visione spaziale che si dirobbe i due abbiano in comune: nel Liardo più sensibilmente rivolto ad una definizione architettonica dell'immagine fantastica che la Francini svolge viceversa nella raffinata letturazione d'una certa forma segnica, modulata con finezza in una modulata gamma di valori tonali.

ar. dra.

Inaugurato il Festival televisivo di Montecarlo

Montecarlo, giovedì sera.

Si è aperto ieri sera il terzo Festival internazionale della televisione di Montecarlo. Quest'anno, fra le 15 nazioni partecipanti, si sono anche l'Italia e la Francia, che in passato, ritenendosi legate dal Premio Italia, non avevano aderito. Preciasto meglio: il diverso scopo delle due manifestazioni televisive, anche le due grandi nazioni mediterranee partecipano quest'anno con pellicole create apposta per la tv.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,15: Telescuola (Terza classe).
16,15-16,50: Il tuo domani: Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «Robinson non deve morire», di Friedrich Forster.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del soprano Lidia Marimpietri, del tenore Agostino Lazzari e del basso Ugo Trama. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.
20,30: Sport.
20,50: Telegiornale.
21,00: Libro Bianco n. 24: «Messico: una rivoluzione non finita». Presentazione di Virgilio Lilli.
22,05: Cinema d'oggi. Presenta Luisella Boni.
22,45: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: «Markheim,» racconto di R. L. Stevenson. Elaborazione televisiva di R. Rondoni. Regia di Alessandro Brissoni.
22,05: Telegiornale.
22,30: Caccia e pesca all'Est: Un programma di W. Marcheselli (terza puntata).
23 —: Giovedì Sport: Riprese dirette e inchiesta d'attualità.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-15,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 20: Rugbai (I vecchio - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Il mago della pioggia», due tempi di N. R. Nash - Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 21,05: La parola alla difesa: «Vicolo cieco», telefilm - 21,55: Telegiornale - 22,20: Sessanta ore per la Luna.

Un racconto di Stevenson e la pesca in Bulgaria

Markheim (Secondo canale) è la storia di un giovane omicida che trova la forza di redimersi

Un racconto dal titolo Markheim, del popolare scrittore scozzese Robert Louis Stevenson (1850-1894) — autore, tra l'altro, del famoso romanzo L'isola del tesoro, del non meno famoso Dottor Jeckill, e di molti racconti — elaborato per la televisione da Belisario Randone, andrà in onda questa sera, alle ore 21,05, sul Secondo Canale, con la regia di Alessandro Brissoni. Ne è protagonista il giovane attore Umberto Ceriani.

La vicenda è quella di Markheim, giovane trentaseienne che, dopo alterne situazioni economiche personali, essendosi ridotto in passivo condizioni finanziarie e morali, cerca disperatamente denaro. Per procurarselo arriva persino di furto e all'omicidio; giacché un giorno, precisamente quello di Natale, decide di fare un «colpo» nella bottega di un antiquario-rigattiere, sito alla periferia di Londra, dove si è già recato per studiare l'ambiente e le abitudini del proprietario. Sicuro ormai del fatto suo, Markheim torna nella bottega e, per impossessarsi del denaro, uccide l'antiquario.

Cominciano ora momenti terribili per Markheim, incapace di muoversi dal luogo del delitto, terrorizzato dall'aspetto spettrale che gli oggetti del negozio assumono avere assunto. Spinto da una forza quasi misteriosa, egli è indotto a salire al piano di sopra, dove l'abitazione dell'ucciso. Qui, in un'atmosfera di vero e proprio «thrilling», Markheim incontra uno strano personaggio, una specie di personificazione del male, che gli dichiara che egli è ormai nelle sue mani e che sarà costretto, all'arrivo della figlia dell'antiquario, a uccidere anche lei. Ma la lotta fra Markheim e il Male si concluderà con la vittoria del giovane che, preso dal rimorso, fuggirà dalla casa e volontariamente si consegnerà alla giustizia.

* *

Nella puntata di stasera (ore 22,30) della rubrica Caccia e pesca all'Est, Walter Marcheselli, che ha compiuto l'interessante viaggio in alcuni paesi dell'Europa Orientale, ci mostrerà l'huso, un salmone che raggiunge notevoli misure, pescato in Bulgaria, alle sorgenti del fiume Bistrita (l'unico, forse, dove l'huso vive ancora). Quindi Marcheselli mostrerà un pesce-siluro di un quintale catturato presso il Lago Pladitea, anche in Bulgaria. Vedremo poi le riprese cinematografiche, a mezzo di 5 metri di distanza, di alcuni orsi bruni nelle foreste Buteci, in Romania; e, nella foresta di Barnar (pure in Romania) quelle dell'abbattimento di un cinghiale di due quintali.

Mentre si presentano eccezionali "prime,,

I teatri di Broadway in crisi a causa dello sciopero dei giornali

La mancanza di pubblicità e di recensioni ha fatto perdere incassi per 20 milioni di dollari

Nostro servizio particolare

New York, giovedì sera.

(r. s.) Broadway, la famosa «via delle luci», è in crisi. In un mese i suoi teatri e i suoi cinema hanno perduto incassi per 20 milioni di dollari; ventimila persone sono temporaneamente disoccupate, tre milioni di dollari in salari non sono stati riscossi. Tutto ciò dura dal 9 dicembre, da quando cioè i tipografi dei nove quotidiani nuovayorkesi hanno deciso lo sciopero per rivendicazioni economiche. Manca, infatti, la pubblicità agli spettacoli, mancano le recensioni dei critici e i bottegnini dei locali di spettacolo — nella strada più mesta del mondo — sono deserti.

Eppure Broadway, in questi giorni, sta attraversando un periodo di intensissima attività. I films «Freud» e «Lawrence d'Arabia» sono già in programma e le case produttrici (l'«Universal» e la «Columbia Pictures») sono costrette a ricorrere alla pubblicità radiofonica. Non c'è trasmissione negli Stati Uniti, oggi, che non parli di loro.

Evidentemente la mancanza di sei milioni quotidiani di copie di giornali si fa sentire, nella «via delle luci». Altre società cinematografiche, invece, hanno rinunciato — proprio a causa dello sciopero — a lanciare a Broadway le loro pellicole. La prima «vittima» illustre è stata la rilettura filmata di un lavoro di Brendan Behan, «The Quare Fellow»: «Lo spettacolo — dice un comunicato — verrà presentato alla critica soltanto alla fine dello sciopero dei giornali». Ritardi, pertanto, subiranno anche notevoli ad attesa opere come «King of mountain» nel quale Marlon Brando debutterà nel campo della commedia, «Swans» dove Judy Holliday tornerà nel ruolo di «bionda picchiatella» e «Sugar Loaf» interpretato da Rossano Brazzi «made in Usa».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il discepolo del diavolo di Shaw alle ore 21 sul Nazionale
Il mondo dell'operetta alle 19,50 sul Secondo Programma

GIOVEDI' 10 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 7,15: Giornale - 8,15: Taccuino musicale; rassegna dei concerti, opere e balletti - 12,30: I nostri successi - 13,45: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Il tuo tempo in discoteca - 17: Giornale - 17,25: O Roma Felix: programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Decima trasmissione: «Passione e morte di Nostro Signore» - 18: Radiofilm Italia: avvenimenti di casa nostra e fuori - 18,15: Cha'i Paulpolo Zabia?

Ore 19,30: Concerto del soprano Eugenia Zareska e del pianista Giorgio Favaretto - 19,10: Orchestre del lavoro italiano - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Musiche in città.

Ore 21: «Il discepolo del diavolo», tre atti di George Bernard Shaw; compagnia di prosa di Firenze con Walter Bonfiveglini; regia di Umberto Benedetto. La commedia è ambientata nel 1777, l'anno in cui le passioni originate dalla guerra fra l'Inghilterra e le sue colonie d'America fanno capo a scatenare a folate. Il protagonista di questa vicenda, Riccardo Dudgeon, è un puritano cresciuto in una famiglia in cui la fede è cosa morta. Di natura passionale, come la madre, Riccardo è istintivamente incline alle gioie terrene che all'edonismo, anziché avversare il Diavolo, ne proverà pietà, si metterà dalla sua parte, se ne farà il campione. In altre parole, è un vero puritano che nega nella grazia cattolica e in cui ardenti e sentimenti rimangono sempre in una sfera di puro idealismo. E' per questo che non può riconoscere l'amore che Giuditta gli confessarà di provare per lui, anche se mette in pericolo e la carità della casa e della famiglia. Riccardo Dudgeon sa che certi beni terreni non sono per lui - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 290,1). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Album di canzoni - 15,15: Musica e ritmi.

Ore 15,30: Giornale - 15,35: Concerto di miniature: rassegna cantanti lirici - 16: Napoli - 16,30: Giornale - 16,35: Canzoni nel cassetto - 16,50: Riccardo Rauchi e il suo complesso - 17: Carillon della canzone americana.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Fanfulanti: programma musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosport.

Ore 19,50: Il mondo dell'operetta - 20,30: Giornale - 20,35: Quesito 1963: documentario - 21: Paglia di mogano - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: L'ampio del jazz panorama del jazz moderno - 22,30-23,45: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 19,30: L'indicatore economico - 19,40: La esplorazione scientifica - 19: Musiche di Kagel - 19,10: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Stravinsky - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Panorama del festival musicale - 21,50: Il problema storico della scuola - 22,20: Musiche di Schoenberg - 23,45: Orsa Minore.

VENERDI' 11 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Fiera musicale - 9,05: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Stagione - 11,15: Duetto - 12: Carrosel in ribalta - 13: Giornale - 13: Giornale - 13,15: La parola da vedere - 13,45: Orchestra di Hugo Winterhalter - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 18: Vaticano Secondo - 18,15: Concerto di musica leggera - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Risorgimento», rassegno cinematografica (terza puntata) - 21: Concerto sinfonico - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35: Canta Agnello Harris - 9,15: Ritmo e fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Tappeto volante - 10,30: Giornale - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 11,35: Trucchi e contrattacchi - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Arie di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: La rassegna del disco - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,15: Renato Carosone e il suo complesso - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,35: Radiosera - 19,50: Terza: il successivo - 20,30: Giornale - 20,35: Gala della canzone - 21,30: Giornale - 21,35: Il grande gioco - 22: Cantano i Fratelli Avataia - 22,10: L'angolo del jazz - 23,30: Giornale - Ultimo quarto.

RADIOMARELLI
NEL VOSTRO INTERESSE PRIMA DI OGNI ACQUISTO, ESAMINATE LA NUOVA PRODUZIONE 1963 PRESSO I SUOI CONCESSIONARIO CHIEDETE IL CATALOGO GRATIS C. VENEZIA 51 MILANO
MIRABELL SPORT
C. Brunelleschi 15, Torino, tel. 000 000
Abbigliamento attrezzatura sci, marche nazionali ed estere ai migliori prezzi.
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza bruciio con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turci - Ingresso 42.76.68)
TELEFONO 000 000
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 13 - TORINO
NORGE
lava meglio
5 ANNI GARANZIA U.S.A.
AGENTE DIRETTO
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5
Salone da
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma, 80
Telefono 53-325
NOVITA'
E DELLA PERGOLA
VILLA BORGHESE
Voll. del formato di 45 x 33 di 200 pagine di testo con illustrazioni e tavole a colori e in nero

LUIGI XIV

Un fratello cinico

LXXV — *Quando la sua ex amante, la signora di Montespan, muore, il 27 maggio del 1707, Luigi XIV mostra la più completa indifferenza. Per consolarla, però, c'è la sua sposa segreta, l'austera signora di Maintenon.*

La signora di Maintenon trascorre quasi tutte le mattine a Saint-Cyr. Luigi viene a trovare la marchesa, a Versailles, soltanto verso le cinque o le sei del pomeriggio. «Eccomi dunque sola con lui — confida la signora di Maintenon alla sua amica, la signora di Brinon. — Occorre confortare i suoi dolori, se ne ha, le sue tristezze, i suoi tormenti; gli accade qualche volta di non saper dominare le lacrime. E in genere parla molto poco». «Triste convivenza di vecchi — nota Georges Mongrédien — che non avevano nemmeno la soddisfazione di poter rievocare ricordi della giovinezza comune!». Avendo stabilito la nota a corte, l'ex vedova Scarron finisce per esserne lei stessa vittima. «Prima di frequentare la corte — scriveva la signora di Maintenon nel 1705 — non avevo mai saputo che cosa fosse la noia ma sopo ne ho fatto una grande esperienza». Guardando le carpe volteggiare nel chiaro bacino di Fontainebleau, la signora di Maintenon non può impedirsi, un giorno, di dire con malinconia: «Esse sono come noi, rimpiangono il loro fango...». Tuttavia c'è

stato qualcuno che la signora di Maintenon non ha mai potuto gabbare, né intimidire: suo fratello Carlo d'Aubigné, barone di Surimeau. Come il loro padre, Constant d'Aubigné, Carlo era un cattivo soggetto. Il povero Scarron aveva dovuto sborsare le 4000 lire necessarie perché Carlo ottenesse la luogotenenza di fanteria. Divenuta potente, sua sorella lo aveva fatto nominare capitano di cavalleria, poi gli fece concedere la carica di governatore di Aigues-Mortes, quindi quella di Berry. Il Cordon bleu e un appartamento nel castello di Marly. Alla fine del secolo, Carlo d'Aubigné, a 50 anni, si stabilisce a Versailles. Al gioco puntava forti somme. Quando qualcuno se ne meravigliava, diceva: «E' perché io ho avuto il mio bastone di maresciallo in argento». Un'altra volta, ad amici che volevano distoglierlo dal fare una scommessa favolosa, rispose mostrando il re che passava con la signora di Maintenon:

«Non preoccupatevene: il cognato pagherà...». Il cognato era il re e d'Aubigné non lo designava mai in altro modo. Uno dei suoi maggiori piaceri era di spartire, in gruppi di cortigiani smaliziati, del passato di sua sorella. E ne aveva da raccontare delle cose, ai tempi di Scarron, di Ninon e di Villarceaux! «E ora, ecco la devota! — esclamava burlescamente. — Io mi chiedo che piacere può provare il cognato con questa madre della Chiesa, come la definisce il signor di Saint-Simon!». La signora di Maintenon non sa proprio co-

me sbarazzarsi di un fratello così cinico, indiscreto e libertino. Un giorno, la signora di Maintenon commette l'imprudenza di dire che ne ha abbastanza di questa valle di lacrime e che desidera morire. Carlo d'Aubigné, con la sua più dolce voce, le chiede: «Avete dunque avuto da Dio la promessa che vi sposerà?...».

SEGUE: L'agonia del re

MICHELE STROGOFF

di GIULIO VERNE

XCI-XCII — *Michele Strogoff, corriere dello Zar, attraversa delle regioni invase dai tartari. In una stazione telegrafica, nella quale si è rifugiato, vede entrare due giornalisti che devono trasmettere dispacci ai loro giornali*

Appena Blount ha finito di trasmettere il dispaccio, Alcide Jolivet vuole prendere il suo posto dinanzi all'impiegato. «Ma no, non ho ancora finito» dice Harry Blount e si mette a dettare un versetto della Bibbia. «Sieto pazzo!» strilla Jolivet. «Non del tutto — risponde l'altro. — Voglio assicurare la primizia di queste notizie al mio giornale...». Mentre continua a dettare il testo sacro, Harry Blount va alla finestra e osserva la battaglia con il suo cannocchiale. «Due chicco sono in fiamme — dice. — L'incendio sembra estendersi a destra... Dei russi scappano dalla città... Sono in piena disfatta...». Ma improvvisamente, distratto dallo spettacolo che ha sotto gli occhi, tace. Jolivet ne approfitta per consegnare al-

l'impiegato il suo dispaccio. Michele Strogoff, che sa ora che i russi sono stati respinti e che la sua sola probabilità di salvezza consiste nella fuga attraverso la steppa, si avvicina cautamente alla porta. Nello stesso momento, i muri della stazione telegrafica tremano per una violenta scossa e una nuvola di polvere riempie la sala di trasmissione.

L'impiegato si alza e dice a Jolivet con aria accorata: «Signore, il filo è interrotto. Non posso continuare a trasmettere il vostro dispaccio». Il francese, che non si meraviglia facilmente, lo guarda stupefatto spolverare tranquillamente il suo berretto e uscire da una porticina posta in fondo alla parete. In questo momento, una raffica di proiettili manda in frantumi i vetri della sala e Harry Blount si accascia, colpito a una spalla. Alcide Jolivet, che ha già raggiunto la porta, si volta e vede il suo collega a terra. Egli si precipita e se lo carica sulle spalle con l'intenzione di fuggire con lui. Ma prima che abbia avuto il tempo di fare un passo, dei soldati tartari fanno irruzione nell'ufficio telegrafico e si gettano su di loro. Nel medesimo tempo, Michele Strogoff che, rischiando il tutto per tutto, si è gettato dalla finestra, finisce in mezzo a un gruppo di soldati che sorveglianano lo uccide e viene fatto prigioniero.

La franco-inglese bruna e bionda

Due uomini a confronto

V — *Un pomeriggio della primavera del 1880, a Parigi, il giovane Amedeo Bertrand e la sua bruna e graziosa moglie Leontina, dagli occhi azzurri, prendono l'omnibus che fa servizio Bastiglia-Maddalena. La moglie si siede nell'interno della vettura, il marito sale sull'imperiale. A stazione terminata, Amedeo scende dall'omnibus, ma non trova più la moglie e, per quanto la ricerchi, di lei non trova più traccia. La donna è inspiegabilmente scomparsa e non dà più notizie di sé. Amedeo non chiede il divorzio; si considera sempre sposato e attende che Leontina ricompaia o spieghi il mistero del suo abbandono. Tredici anni dopo, precisamente nel febbraio del 1893, mentre di sera si reca al suo lavoro, Amedeo incontra una signora bionda, elegantemente vestita. Guardandola negli occhi, Amedeo grida il nome di Leontina, poi insegue la sconosciuta, prendendola per il braccio, e poiché la donna gli sfugge le spara contro ferendola a morte. Infatti, prima di giungere all'ospedale la sconosciuta spira. Si accerta trattarsi della moglie di sir Robert Muller, suddito inglese. Il lord, chiamato subito all'ospedale si dispera.*

Al Commissariato di polizia, ove gli agenti lo conducono, Amedeo Bertrand giura che nella signora bionda ha riconosciuto la propria moglie Leontina Moreau che aveva abbandonato il domicilio coniugale nel 1880 e della quale egli aveva segnalato la scomparsa alla polizia. Rivedendola, dopo tredici anni, egli non ha potuto trattenere la sua collera sentendosi trattare da pazzo e vedendo che essa voleva sfuggirgli. Perciò ha sparato su di lei macchinalmente. Il Commissario lascia parlare l'assassino, ma quando un segretario gli porta una nota egli, dopo averla letta, dice a Bertrand: «La signora sulla quale avete sparato è morta in seguito alla ferita riportata. E non si tratta della pari-

gina Leontina Moreau, maritata Bertrand, che voi avete ucciso, bensì di una signora di alto lignaggio, l'inglese lady Maller a voi completamente sconosciuta». «No — si ostina a dire Amedeo Bertrand — è Leontina, è mia moglie...!». L'inchiesta stabilisce che sir Robert Maller e lady Maller erano venuti a Parigi, come facevano ogni anno, per passare qualche giorno e soprattutto qualche notte di divertimento, frequentando di preferenza i locali notturni eleganti, come le Folies-Bergère, per ascoltare ed applaudire le maggiori vedet-

te francesi ed internazionali. Essi andavano poi a cena al Café Inglese, o al Café de Paris o da Maxim. Naturalmente lady Maller approfittava dei suo soggiorno parigino per fare delle compere presso i grandi sarti e i maggiori gioiellieri di rue de la Paix. Lady Maller non circolava per la città che in taxi. La fatalità volle che la sera del dramma essa non trovasse nessuna

vettura subito a sua disposizione e fosse obbligata a sostare in rue d'Antin, ove il caso l'aveva fatta incontrare con Amedeo Bertrand. Costui continua a dire che ha sparato a sua moglie Leontina. E' messo a confronto col fratello della vittima al quale racconta la sua storia dal momento in cui Leontina, fuggita dall'omnibus,

non aveva più dato notizia di sé. Ma tredici anni dopo egli ha riconosciuto i suoi indimenticabili occhi azzurri [illegible] Southampton nel 1892 come si fosse innamorato di lei e le avesse fatto una corte assidua e devota...

SEGUE: Interviene la cognata

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18358 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoperando le artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 20 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa s. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera emissione dovrassero aggiungere il valore della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non vorranno ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di raccolta del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non trattenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tassate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile evitare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» che escludono lo scopo matrimonio» o altro simile.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, sabbiatici elettrici, ogni tipo. Sistar, via Nizza 32, Torino, tel. 651-257.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori Sistar, via Cigna 3, telefono 481-012. 647

AUTOGRU tutti tipi trasportati servizi industriali. Telefonare Ufino 360-000, Torino. 94

BRUCIATORE nafta automatico montefuoco, poiano stato completamente disinfestato da privato. Telefonare 942-150.

CALDAIE a vapore ogni tipo si acquistano, cambio vendo Cacciatto, via Montecuccoli 6, telefono 350-754. 983

COMBINATA 4 lavorazioni legnarelli, incastratrice, raglio, ornatrice, vendo. Bodda, Cavour 28. A1133001

FRESATRICI universali n. 2 Derlikon, Arnu, costruzione 1962 Derlikon n. 4 tavola 1800 x 450, vendo. Via Bava 41, Torino. A1133345

FRESATRICI za-fy assortimento, piccola meccanica, limatrice rotazionali. Rinaldi, via Paparino 4, Torino, telefono 547-116.

IMPRESA costruzioni disponendo pale escavatori autocarri cerca persona per direzione lavoro appartante lavoro. Telefonare 778-892. A1144486

LAMIERE ondulate usate e alluvate, lisce e grecate, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-883. 255

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, motoriduttori elicoi. Gilberfanti, telefonare 23-743.

OCCASIONE vendesi due torni paralleli mt. 1-1,5 tranno. Tel. 793-753.

PIALLATRICE a due montanti altezza 1250 x 3000 tre portautensili una testa a frezare gruppo Ward-Leonard presta consegna da Alfetta, via Sacchi 44, telefono 656-859. A1141161

TELESALVAMOTORI sole, olio, calore-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calvoli 32, telefono 674-646.

TORNO per cemento armato in qualità anche usato fisso produzione Ferriere di Borgaro Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI paralleli Morando 830 x 1500, 210 x 1000, tornio verticale Bonelli 1100, vendo. Via Bava 41, Torino. A1093345

TRAPANI radiali e colonna, vario assortimento, prova consegna, lunghe rateazioni. Bosso, via Paparino 4, Torino, telefono 547-116. 351

ARTIGIANATO L. 100 per parola

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione specializzata termomagnetici capitarni forni ingegnerizzati, preventivi. Tel. 21-450.

A. COPRIFERMO Cander vincono le sperre dei muri e puriticano l'aria. Fabbrica di lapperanza. Madama Cristiano 125 telefono 831-980. 927

DECORATORE tinteggia alloggi prezzi veramente bassi, camere, facilitazioni lapperanze. Telefonare 296-610.

DECORAZIONI lavorazione accurata pezzi banchetti addobbi matrimoni telefonare 328-335, 527-414. A1143208

ESPOSITORE lavori pulitura cromatura, Pedrero, sconsegna domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino».

60C. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziaria Finanziaria, piazza Statuto 26, telefoni 485-389, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche inoltre contributo famigli. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1209

A.A. ITALFIDI. Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-901. Prestiti, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto Rapidità, riservatezza, modicità.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE PINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-883, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

CEDESI MAGAZZINO MATERIALI EDILI, AFFITTASI, VICINANZE TORINO SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5436 — TORINO» A1122108

CEDESI negozio vicino con alloggio trovia centrale Porta Palazzo adattabile a qualunque genere. Dente Goffredo, Mameli 14. A1143306

COSTITUENDA società immobiliare cerca edificabile accetta quota sociali minimo 100.000. Assicurasi dividendo remunerativo ed eventuale redditizia occupazione si sollecitano anche residenti fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2302 — Torino». A1134498

DISPONENDO 3 furgoni 1100 T nuovi litbert mezza giornata, accettasi inserimenti cumenese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A1143306

DROGHERIA, alleggio, causa pensione, causa malattia cedo 1.500.000. Telefonare 619-046 660

DROGHERIA angolare con bellissima, sella vetrine via Madama Cristina, forte incasso, causa salute urge cedere miglior offerente. Telefonare 46-431.

IMPORTANTE fabbrica estrazione cede quote sociali. Telefonare 272-715.

IVREA centralissima ditta quasi centenaria articoli arredamento, rifornitissimo giro d'affari, ampio reparto in vetrine, attrezzato laboratorio confezioni materassi, sopramobili cinque locali per magazzino, cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino».

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedesi. Cavalieri, Balzaco 21. 1914

MACELLERIA vendesi o affittasi. Telefonare 630-294. A1133230

NEGOZIO calzature recentissimissima 900 paia tradizioni vendesi. Tel. 467-807 oppure 783-859. A1141835

NOLE Cessasi affittasi panetteria forno moderno. Quarello, via Salvadò 2, telefono 92-673. A82873

PICCOLA offresi attestina affittasi rilevando L. 75.000. Telefonare 781-153.

OCCASIONE vendesi arguato retro uso assortimento drogheria. Trattasi direttamente. Corso Trapani 5. A1133338

PASTICCERIE specializzato rilevatrice o gerente laboratorio pasticceria con negozio o convenienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2294 — Torino».

PER attività artigiana redditizia cerco prestito 800.000 per mesi sbesi, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino». A1134489

PER causa familiari vendo licenza drogheria in aperto, sulli pedone. In posizione negozio pochi consigli. Telefonare ore dei pasti, telefono 384 990.

URGE cedere negozio dischi giradischi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3426 — Torino». A1134501

VENDESI avviatissimo negozio busti anche noleggio. Telefonare 326-653.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 570-091. 902

ACQUISTERei alloggetto camera cucina servizi anche bisogno zona Francia San Donato, Campidoglio, Cenisia, San Paolo, Crocetta, Lissa. Pagamento immediato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino». A1135303

ACQUISTO contanti privato alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 523-534. 742

ACQUISTO terreno costruzione piccola officina. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».

ADATTO ufficio vendesi 4 camere piazza Solferino. Telefonare 521-309. 843

ALASSIO residenza appartamenti nuova costruzione, attici ed altri da 2 a 6 vani servizi, riscaldamento, ogni conforts. Agenzia Nazionale, tel. 40-838.

CAMERA e cucina, secondo piano corso centrale vendo. Telefonare 758-013.

COM. PAI vende elegantii appartamenti 3-4-5 vani, servizi completi e doppi. Corso Monte Cucco 122 - 127. Telefonare 378-590, 528-821. 870

COM. PAI vende terreno industriale cav. 5000 parapgi corso Grosseto, altro 10.000 Settimo. Telefonare 528-821.

COM. PAI presenta residenze alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino in residenziale costruendo complesso Torino Ovest, Brianza. Telefonare 528-821. 870

COM. PAI vende alloggio 3 camere cucina servizi terrazzo San Remo, ottimo policlinico Telefonare 528-821. 870

COM. PAI presenta elegantii centralissimi appartamenti dimensioni varie, via San Secondo 47. Telef. 399-537, 528-821.

COM. PAI vende signorilissimo appartamento Crocetta 6 camere cucina, tripli servizi, terrazzo. Telefonare 528-821.

COM. PAI vende incantevoli panoramici lotti cullonati San Vito vista Torino, costruzione ville. Telefonare 528-821.

COM. PAI vende razionali alloggetti 1-2 camere, servizi, zona S. Rita. Telefonare 528-821, 381-909, 393-731.

COM. PAI vende residenziale stabile 51 vani garages, lusso fabbricato, zona sviluppo. Telefonare 528-821. 870

COM. PAI vende negozi liberi ed occupati buon reddito, via Valia, Tiziano, corso Orbassano, Brunetta. Tel. 528-821.

COM. PAI vende alloggetti a reddito, zona Francia, San Paolo. Tel. 528-821.

COM. PAI vende villini alloggi quadrivani panoramici con giardino, ideale soggiorno. Telefonare 528-821. 870

COM. PAI vende lussuosissimi seminterrati, via San Secondo, via Artiglieria, corso Montalbert. Telef. 528-821. 870

COM. PAI presenta piazza Statuto eleganti alloggi da 3 a 6 e più vani doppi servizi, doppi ascensori. Telef. 528-821.

COMPRO alloggio 2-6 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 474 — Torino».

CONVENIENTE, 4.500.000, vicinanza piazza Risorgimento, alloggio due camere cucina, termosifone particolare. Camera, telefono 787-514. 1125

CORSO Bernardino Telesio 50, vendo 2 camere tinello, abitabili subito. Antonio Telefonare 547-803. 1000

CORSO Siracusa 29, Santa Rita, vendesi ultimi alloggetti signorili 1-2 camere, servizi abitabili subito. Visita 9-12, 15-18. 907

EDILCASE vende Caselle Via corso Torino 54, alloggi 2-3 camere tinello servizi, rifiniture signorili. Marco. Visite mattino 14-18. Telefonare 547-502.

EDIL-CASE vende, corso Toscana 130, due camere cucina 5.350.000. Visite mattino Telefonare 547-503. 1000

GARAGE privato per 1100 auto C.so Torino, acquistasi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino».

GIUGLIASCO in via Giotto vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti 32, Torino, telef. 43-314, 524-919, 553-782. 781

GIUGLIASCO vendo ultimo alloggio, signorile, nuovo, 4 camere cucinino. Visitabile eventuale ristrutturo. Vera occasione. Telefonare 547-502. 1000

GIUGLIASCO, via Ghedeffi 31, vendesi ultimo alloggio 2° piano, 3 camere cucinino, bagno, 5.500.000. Rateazione. Visite 9-13. Telefonare 547-503. 1000

I.P.I.T., s. Quintino 4 bis, concede in palatamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 765

IMPRESA esamina combinazioni proprietario terreni per costruzioni civili Torino e comuni limitrofi. Telefonare 778-892.

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e soprattutto tali via Lessona, quasi angolo corso Taurini. Rivolgersi cantiere o telefonare 390-310. 890

IN casetta palazzina collina ottima posizione consigli soli acquisitori/trici camera cucina per trascorrere periodi riposo, feria, week-end. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino».

LOANO comprensivi camera cucina. Bicello, Galilee 26/1, Torino, tel. 385-671.

LUNGO Po Antonelli 131/16, vendiamo signorili alloggi 3 camere, cucina. Ristrutturati. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 1000

LUSSUOSI alloggi centralissimi presso piazza Adriano vendo rag. Belrando. Visita cantiere tutti giorni 14.30-17, via Montebello 10. 940

MICHELINO: via Pulcinella 2 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti 32, Torino, telef. 43-314, 524-919, 553-782. 781

MICHELINO 2 camere tinello servizi bellissime vendo 1.700.000 camera. Telefonare 681-537. A1124673

PERMUTO bicamere tinello servizi centralissima recente zona signorile con 4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino». A1133159

PROGETTO 25 camere Grugliasco prossimità corso Francia privato vende. Telefonare 274-690. A1121668

REGIONE Falchiberia Grugliasco vendesi terreno industriale mq. 4000 fronte strada, acqua, l'amiatore, via Garibaldi 19 telefono 553-307. 334

RIVIERA ponente villa 10 camere con pertinenze, giardino 10.000.000. Telefonare 70-076. A1127763

S. PAOLO: in strada antica di Grugliasco 310 vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino. Rivolgersi organizzazione immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti 32, Torino, telefoni 43-314, 524-919, 553-782. 781

SANREMO vendiamo appartamenti ville due qualità camere servizi, tutti giardini. Rateo, Sanremo. 31751

SAUZE d'Oulx residenziale fronteneve villino colonia Fiat vendesi appartamenti 1-2-3 camere servizi, finiture signorili. Per informazioni telef. 488-008.

SIGNORILE tre camere cucina servizi corso Francia 10.000.000 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A1133239

SPOTORNO vendesi villa zona pineta, 6 camere servizi garage, giardino, vicinanza vista mare. Rivolgersi Agenzia Nazionale, telefono 40-838. Atassio.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 cas...» centrissimi signorili alloggi sul mare Liguria, pagamento stato avanzamento lavoro. Telef. 375-970.

TERRENO adatto villa magnifico posizione vicino Torino, tutti servizi vendo. Telefonare 759-013. 528

TERRENO industriale Collegno a 60 metri corso Francia, mq. 718, vendesi. Telefonare 280-733. 907

TERRENO industriale, pianeli e grandi lotti, Strada Cavagnolo, adiacente tangenziale nuovo collegamento autostrada. Telefonare 683-893. 20432

TERRENO industriale residenziale, Moncalieri Lotti, privato vende, permuta. Telefonare 800-277. 578

TERRENO mq. 60.000 frazionabili, fronte provinciale adattissimo industria bloccasi lire 1500 mq. Rivolgersi: rag. Bologna, Cernaia 23, tel. 44-741.

TERRENO proprio approvato centrale, centralissimo, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO 35 camere Santa Rita vendesi altre 180 Chieri cambio camere. Telefonare 500-070. A1133763

(Continua a pag. 31)

Oversea School of English

Autorizzata con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

INIZIO ULTIMI CORSI 21 - 22 GENNAIO

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ULTIME NOTIZIE

La scoperta a Roma
di nuovi documenti sospetti per le licenze sui medicinali

Attestati medici, fotocopie e relazioni cliniche sequestrati nell'abitazione di un professionista che s'interessa di prodotti farmaceutici - Interrogato per quattro ore dal magistrato inquirente

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Altri fascicoli, altri documenti, altre fotocopie di attestati medici, altre relazioni cliniche, questa mattina, finiranno sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferdinando Di Majo, che da un mese circa si sta affannando intorno al problema sollevato dai giornalisti del mensile milanese «Quattrosoldi». Il quale, nel primi giorni del dicembre scorso, rivelò come forma semplice completare, sotto l'aspetto medico, una pratica ed ottenere così la registrazione di un farmaco presso il ministero della Sanità.

Ieri notte, infatti, il magistrato ha ordinato (e la polizia ha eseguito con il vice capo della squadra mobile dottor Zampano) una seconda importante perquisizione che sembra avere dato risultati positivi. Sono stati, infatti, sequestrati nell'abitazione del dott. Domenico Tarantelli in via Montesanto 11 numerosi attestati medici in originale ed in fotocopia e numerose relazioni cliniche.

Domenico Tarantelli ha trentacinque anni, è nato a Carmignano in provincia di Firenze e si interessa di prodotti farmaceutici. E' da supporre che a lui il dott. De Majo sia giunto in seguito alle indagini compiute in questi ultimi giorni, da quando cioè, esaurita la prima fase del suo lavoro, la sua attenzione si è rivolta ad accertare quali altri fatali possono essere stati compiuti in passato per ottenere la registrazione di medicinali inesistenti o comunque senza una valida base scientifica.

Il nuovo consulente farmaceutico affacciatosi alla ribalta di questa storia ha varcato la soglia del palazzo di giustizia ieri pomeriggio ed è stato trattenuto dal dott. Di Majo per oltre quattro ore. Poi è uscito ma, accompagnato dal vice capo della squadra mobile, si è recato nella sua abitazione dove ha messo a disposizione del funzionario tutte le numerose pratiche alle quali si è interessato nella sua attività professionale. L'attenzione del dott. Zampano si è soffermata soprattutto su taluni documenti relativi ad un medicinale che interessa il mercato nervoso: il «Timodil».

E così si è aperta una nuova fase di notevole rilievo (almeno così si presume) in questa storia dagli aspetti ancora molto oscuri. E' trascorso un mese circa da quando i giornalisti di «Quattrosoldi» posero bruscamente un problema difficile e delicato; sono stati interrogati circa trenta testimoni; sono stati presi in esame alcune centinaia di documenti. Dal punto di vista quantitativo, il bilancio della attività compiuta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. De Majo è sufficientemente lusinghiero; sotto il profilo qualitativo, forse, lo è un po' meno. Quali sono i risultati raggiunti dal magistrato?

L'indagine del dott. De Majo ha proceduto su due direttrici. Quella verso un obiettivo, diciamo così, più immediato ha portato il magistrato verso il dott. Oreste Giorgetti, il consulente farmaceutico novarese il quale si è assunta la responsabilità di avere truffato i giornalisti di «Quattrosoldi» che si erano rivolti a lui per ottenere alcune relazioni cliniche necessarie per far registrare due farmaci, di avere fornito copie di fotomontaggi e di avere lasciato loro credere che avrebbe avuto la possibilità di risolvere presso il ministero della Sanità tutte le pratiche. E quella, a più vasto raggio, per accertare se e quali altre irregolarità possano essere state compiute nel campo dei medicinali.

La prima fase della indagine dovrebbe già essere conclusa. La seconda invece, è molto più complessa e presuppone un lavoro molto più ampio e più difficile. Per questo da giorni ormai il magistrato si sta affannando a consultare documenti e ad interrogare testimoni. I suoi sono propositi giustamente ambiziosi. Il dott. De Majo non è loquace, ma una volta si è lasciato sfuggire una confidenza. «Non mi fermerò se non quando — ha detto — avrò la certezza che quello di Oreste Giorgetti è un caso isolato».

g. g.

Decine di vittime nel Marocco allagato
40 mila senza tetto - Ecatombe di bestiame Molte migliaia di persone, isolate dall'alluvione, vengono soccorse con gli elicotteri

RABAT, giovedì sera.

Le torrentizie piogge che cadono ormai da tre giorni costituiscono una vera e propria catastrofe per il Paese. Secondo i primi calcoli, la grave inondazione avrebbe provocato decine di vittime e privato non meno di 40 mila persone delle loro case.

Elicotteri e aerei dell'aeronautica marocchina e americana partecipano alle operazioni di soccorso, provvedendo al salvataggio di numerosi sinistrati costretti a cercare rifugio sui tetti, mentre il livello delle acque continua a salire. Gli aerei hanno inoltre lanciato viveri, indumenti e medicinali sulle comunità isolate dalle acque. Le zone più colpite sono quelle tra provincialità di Rabat, Ouarzazate e Fez.

I piloti degli aerei impegnati nelle operazioni di soccorso hanno riferito di aver visto non meno di 5000 persone isolate dalle acque nella zona compresa tra Kenitra e Laroche. Un pilota ha dichiarato che in certi tratti si ha la sensazione di volare su un immenso squallido lago.

Sulle acque limacciose galleggiano centinaia di carcasse di bestie annegate. Il livello delle acque, nella maggior parte dei casi, è salito tanto rapidamente da impedire a molte famiglie di abbandonare le loro case. In certe zone, alcuni villaggi sono stati letteralmente spazzati via dai torrenti di fango precipitati a valle dalle montagne dell'Atlante.

Secondo le autorità le operazioni di soccorso richiederanno ancora qualche tempo. Prima che le acque si ritirino occorreranno, si afferma, almeno due giorni di bel tempo. Dopo di che, sarà possibile valutare più esattamente le vittime e i danni dell'inondazione.

Scoppiato un incendio nella casa di Margaret

LONDRA, giovedì sera.

Un incendio si è sviluppato a Kensington Palace, residenza della principessa Margaret. Sul posto sono accorsi dieci autonezzi dei pompieri. Testimoni oculari hanno riferito di aver visto del fumo che usciva dalle finestre dei piani superiori del palazzo. In questo momento gli appartamenti della principessa e di suo marito Antony Armstrong Jones sono in via di sistemazione.

E' rientrata dopo cinque giorni la crisi comunale
Composti i dissensi psi-pci nella Giunta di Alessandria
I quattro assessori autonomisti hanno consentito a ritirare le dimissioni dopo il raggiunto accordo sulle misure da adottare per il dazio - Si profilano però nuove divergenze

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

«Abbiamo con soddisfazione ritirato le dimissioni rassegnate il 9 gennaio poiché sono cadute le ragioni che le hanno determinate. Infatti, gli assessori comunisti hanno assunto verso di noi formale impegno di dare corso immediato alla necessarie misure circa il servizio Imposte di Consumo, come da mandato conferitoci dal Consiglio comunale, e di comunicare alla cittadinanza le decisioni prese dal Consiglio stesso. Riteniamo con ciò di avere assolto con serietà agli impegni presi davanti al Consiglio comunale e ad un dovere nei confronti della cittadinanza. Ci rammarica soltanto, e con noi si rammarica il sindaco, che di un caso riguardante decisioni ormai sovrane, prese dal Consiglio comunale e di carattere puramente amministrativo, si siano interessate polemicamente e pubblicamente le federazioni dei due partiti, comunista e socialista, col rischio di rendere più difficile e di ostacolare la composizione del dissenso nato in seno alla Giunta».

Questo comunicato, recante le quattro firme degli assessori socialisti autonomisti prof. Abbiati, signor Leidi, dott. Magrassi e dott. Panseri, è stato reso pubblico dagli interessati verso l'una di stanotte a conclusione della seduta della Giunta comunale di Alessandria, nel corso della quale è stata risolta la crisi.

Poco prima la Giunta stessa ne aveva diramato un altro, con il quale asseriva di essere pervenuta unanimemente e senza difficoltà alla definizione, in linea di massima, dei provvedimenti da adottare nei confronti del servizio Imposte e Consumo, e ciò dopo avere approfondito il problema delle divergenze sorte in merito all'attuazione della delibera consiliare riguardante la fondatezza del dazio. La Giunta ha quindi stabilito di dare pronta comunicazione alla cittadinanza delle decisioni prese dal Consiglio in merito a tale problema. Non respingerà la campagna tendente ad una speculazione politica su una questione amministrativa, onde mettere in difficoltà l'attuale maggioranza, gli assessori comunali alessandrini si sono dichiarati pronti a riprendere nel modo migliore la propria attività amministrativa.

Così, in cinque giorni è stata risolta la crisi che minacciava di sfasciare una collaborazione proseguita per cinque anni consecutivi, sia pure, specie negli ultimi tempi, con alcuna discrepanza e piccole lotte, spontaneamente dal piano amministrativo a quello politico. La Giunta si è nuovamente rinsaldata, ma i motivi di disaccordo non mancheranno di manifestarsi, e ai più presto, considerato che la discussione sul bilancio 1963, non ancora portato all'esame del Consiglio, ha già dato adito a palesarsi di opposti pareri. Infatti, mentre i comunisti vorrebbero presentare il bilancio in disavanzo, con una evidente finalità politica da sfruttare in prossimità della campagna elettorale, gli autonomisti ribadiscono la politica del pareggio, con l'esenzione dei ceti medi dall'inasprimento dell'imposta di famiglia.

g. c.

Custoditi in cassaforte

Il dott. Richard Brown, direttore del Museo d'Arte di Los Angeles, ha preso in consegna per la custodia conservativa i due dipinti del Pollaiolo ritrovati in America e rivendicati dal governo italiano. Li riporrà in cassaforte per maggior sicurezza, in attesa della decisione definitiva sulla loro sorte (Telefoto)

Oscura tragedia in provincia di Bari
Un contadino avvelenato dalla moglie e dal figlio?
Il poveretto fulminato da un sorso di un liquido insetticida - I familiari, arrestati, sostengono che fu egli stesso a bere il veleno per errore, mentre era ubriaco

Dal nostro corrispondente

Bari, giovedì sera.

A Santeramo in Colle, in provincia di Bari, un contadino sarebbe stato ucciso dalla moglie e dal figlio. Si tratta del quarantaseienne Filippo Fraccalvieri. A denunciare l'accaduto è stato il figlio Lorenzo, di 21 anni, il quale si è recato dai carabinieri per informarli del decesso del padre, raccontando che questi era morto in seguito all'ingestione di sostanza velenosa.

Il comandante di quella stazione dei carabinieri è immediatamente accorso sul posto e con il medico condotto ha constatato che il decesso del Fraccalvieri risaliva a circa tre ore prima della denuncia. Accanto al cadavere è stata rinvenuta una bottiglia contenente un liquido insetticida. Sia la madre che il figlio hanno dichiarato che Filippo Fraccalvieri aveva bevuto, in stato di ubriachezza, alcune sorsate da quella bottiglia. Si è saputo che la vittima, notoriamente dedita all'alcool, soleva maltrattare i familiari e disertare il lavoro.

In seguito a queste rivelazioni, gl'inquirenti hanno approfondito le indagini pervenendo al sospetto che, mentre il Fraccalvieri si trovava in stato di ubriachezza, la bottiglia del vino sia stata sostituita con quella contenente l'insetticida. L'uomo, avrebbe pertanto ingerito il liquido mortale, senza accorgersene. Madre e figlio non hanno finora reso una completa confessione, tuttavia sono stati tratti in arresto e associati al carcere sotto l'imputazione di omicidio fra loro in omicidio. Essi sono ora a disposizione del Procuratore della Repubblica di Bari.

R. C.

Misteriosa intossicazione di due contadini acquesi

Acqui, giovedì sera.

(p. g. p.) Tutta la popolazione di Rivalta Bormida segue con curiosità ed interesse il «giallo» che ha per protagonisti due agricoltori del luogo, Luigia Frascarolo in Spriano, di 53 anni, ed il figlio Costantino, di 32 anni (che qualche anno fa ha sposato una giovane meridionale, Rosa Pintinalli, dalla quale ha avuto un bimbo). Essi abitano al casolare «Cipriano», sulla provinciale Strevi-Rivalta Bormida. Madre, figlio e nuora si dedicano ai lavori dei campi e alla coltura degli orti, da cui ricavano i prodotti per vivere.

Giorni or sono madre e figlio furono ricoverati all'ospedale di Acqui essendo stati colti da crampi di vomito e dolori viscerali. La diagnosi dei medici fu: gastrite acuta per sospetta ingestione di cibi avariati. Dopo un'energica lavatura gastrica, i due furono giudicati fuori pericolo. La loro disavventura si sarebbe così conclusa se a Rivalta Bormida non avessero cominciato a circolare strane voci, secondo le quali i due sarebbero rimasti vittime di un tentativo di avvelenamento da parte di qualcuno che nutrirebbe nei loro confronti un sordo rancore. Secondo voci incontrollate, lo Spriano e la madre si sarebbero poi lasciati andare ad alcune confidenze con amici, manifestando sospetti e convalidando in tal modo quanto si andava mormorando. Le indiscrezioni naturalmente non hanno mancato di mettere a rumore la pacifica popolazione di Rivalta Bormida, dove gli Spriano sono molto conosciuti.

La famiglia fu colpita durante il periodo bellico da un grave lutto: nel corso di una delle tante razzie compiute da ignoti, il capofamiglia, essendosi opposto al prelevamento di un capo bovino difendendo l'animale con un tridente all'ingresso della stalla, fu falciato con una raffica di mitra. Per molti anni la vedova Frascarolo si è battuta invano per ottenere una pensione.

Della vicenda di questi giorni si sono interessati i carabinieri di Rivalta Bormida, che hanno richiesto l'intervento della Squadra di Polizia Giudiziaria di Acqui. La vedova, il figlio e la giovane moglie di questi sono stati interrogati ripetutamente e si sarebbe potuto così stabilire che il presunto avvelenamento trarrebbe la sua origine da un caffelatte. Gli inquirenti hanno raccolto anche le deposizioni di altre persone dalle quali erano partiti i primi sospetti. Ora l'intero fascicolo, accompagnato da un rapporto, è stato trasmesso al procuratore della Repubblica di Acqui, dottor Vito Conti. Per fugare ogni ombra di dubbio e per accertare la verità sul caso del presunto avvelenamento, il magistrato ha ordinato un'indagine.

"Non siamo fatti per vivere insieme,,
Linda Christian divorzia da Purdom sposato in Messico meno di un anno fa
Si unirono in matrimonio nel marzo scorso, e sono già separati da due mesi - L'attrice intende dedicarsi ora alle due figlie avute da Tyrone Power - Ha avuto molte vicende sentimentali, fra cui quella con Baby Pignatari - Per suo marito questo è il terzo divorzio

Nostro servizio particolare

Hollywood, giovedì sera.

L'irrequieta Linda Christian, uno dei più turbolenti personaggi della «dolce vita» hollywoodiana, è di nuovo in procinto di divorziare. Il «grande amore» con Edmund Purdom, annunciato clamorosamente nel marzo scorso e culminato in un rapido matrimonio, è durato meno di un anno: molto meno perché i due attori, secondo le dichiarazioni della stessa Christian, sono ormai divisi da due mesi.

E' stata la stessa Christian ad annunciare pubblicamente la sua volontà di divorziare da Purdom. «E' una vera vergogna — ha detto la trentaquattrenne attrice; — io ed Edmund eravamo stati amici per un lunghissimo periodo. Abbiamo pensato a un certo punto di amarci e abbiamo deciso di sposarci. Ma il matrimonio non era evidentemente una cosa adatta per noi».

La breve unione, che terminerà quando prima davanti a un giudice messicano, ha avuto inizio il 25 marzo scorso a Città di Messico. Da molto tempo, a quella data, correva voce che ossai più che una semplice amicizia corresse tra la bella diva e l'attore inglese, entrambi noti non soltanto negli ambienti del cinema ma anche in quelli del «bel mondo» della romana via Veneto.

A un certo punto i due attori ruppero pubblica la loro intenzione di sposarsi. I giornali pubblicarono le solite fotografie che mostravano i due innamorati felici e sorridenti. Si disse che finalmente la Christian, dopo una serie di errori e di delusioni, aveva finalmente trovato nel vecchio amico Edmund l'uomo della sua vita.

Alla nozze fu data una certa pubblicità, anche se certo non paragonabile a quella che accompagnò a suo tempo le nozze di Linda Christian con Tyrone Power. Il matrimonio con il defunto attore rappresentò, per la Christian, il momento culminante della popolarità, una popolarità che però non ebbe riflessi sulla sua carriera cinematografica.

Da Tyrone la Christian ha avuto due figlie, Romina e Tyrina. Dopo il divorzio, avvenuto nel maggio del 1955, le due bambine furono affidate alla madre. Adesso sono in collegio in Europa e annunciando il suo prossimo divorzio da Purdom, Linda ha detto che le raggiungerà presto, per rimanere al loro fianco.

Edmund si trova attualmente in Europa, e precisamente a Londra. Sulle dichiarazioni della moglie per quanto riguarda il prossimo divorzio, non ha voluto fare commenti. Ma i due mesi di separazione da Linda (Purdom, in questo momento, è a Londra, e vive con i genitori) sono la prova del fatto che l'attore non intende opporsi allo scioglimento del matrimonio.

Dopo il divorzio da Tyrone Power (questi, come è noto, morì poi tragicamente sul suo yacht mentre girava un film in Spagna) e Linda Christian erano state attribuite numerose storie sentimentali. Si era parlato di un legame «profondo» tra la bionda attrice e il noto corridore automobilistico De Portago, giovane e audacissimo pilota che morì tragicamente in Italia nel 1957, mentre correva la «Mille miglia». Poco dopo, Linda sembrò aver trovato consolazione nelle attenzioni di uno dei massimi esponenti del bel mondo internazionale, il miliardario brasiliano Francisco «Baby» Pignatari.

Questi, però, sposò poco dopo Ira Furstenberg, e all'orizzonte della Christian spuntò Purdom ormai libero da legami matrimoniali. Dopo il divorzio dall'attrice di origine polacca Barbara Kapczynska, avvenuto nel 1958 (in precedenza l'attore inglese aveva divorziato dalla prima moglie, Anita «Tita» Mary Philips).

Non si ritiene, negli ambienti di Hollywood, che il nuovo divorzio di Linda e di Edmund abbia, come causa prima, qualche nuova storia sentimentale dei due attori. E' opinione comune che entrambi i protagonisti di questa esperienza matrimoniale si siano resi conto, nel giro di pochi mesi, di non essere fatti per vivere insieme.

Berto Scott

Non ha lasciato l'avero
In Africa Vittorio Emanuele senza scendere a Fiumicino

Roma, giovedì sera.

Il principe Vittorio Emanuele di Savoia è tornato nella notte per l'aeroporto di Fiumicino il principe, di cui si dice che abbia avuto il permesso paterno di sposare la campionessa di sci acquatico Marina Doria, una volta terminati gli studi, era a bordo di un aereo di linea proveniente da Parigi e diretto a Fort Lamy, Bangui e Brazzaville. Durante la sosta sulla pista del «Leonardo da Vinci», Vittorio Emanuele non ha lasciato l'aereo. Come vogliono infatti le leggi restrittive emanate dopo il «Referendum» istituzionale a riguardanti le persone dell'ex sovrano e dei suoi discendenti in linea maschile, il giovane rampollo dei Savoia non può mettere piede sul suolo italiano (una disposizione che subì a violare in passato con una deplorevole ragazzata che gli valse aspre critiche). Egli pertanto è rimasto al suo posto e non ha seguito sulla scaletta gli altri passeggeri che si sono recati nell'aerostazione in attesa che l'apparecchio riprendesse il volo verso l'Africa. Qualche fotografo ha tentato di scattare un «flash», ma ne è stato impedito dal personale di bordo, preoccupato di evitare qualche nuovo spiacevole incidente.

Vittorio Emanuele si è limitato perciò a vedere dall'alto le luci di Roma e si è dovuto accontentare di gettare uno sguardo alle piste dell'aeroporto attraverso l'oblò. Poi, per tutta la durata della sosta, egli si è immerso nella lettura. Il principe non ha voluto fare alcuna dichiarazione circa la destinazione ed i motivi del suo viaggio. A un inserviente dell'aeroporto che è riuscito ad avvicinarlo, Vittorio Emanuele ha espresso, con un mesto sorriso, il suo dispiacere per il divieto di poter scendere nella terra dei suoi avi.

Tre vittime del benzolo nelle industrie di Legnano

Milano, giovedì sera.

(g. m.) I collanti al benzolo hanno fatto delle vittime anche nella zona compresa fra Legnano e Parabiago. Finora non erano mai stati denunciati casi di intossicazione benzolica per ragioni dalle duecento industrie di Parabiago. Ora invece l'ufficiale sanitario di Legnano ha denunciato alle autorità provinciali di Milano cinque casi accaduti in dicembre, di cui uno mortale, due gravi e due risolti positivamente.

Quaranta feriti nel grave incidente
Si scontrano a Parigi due convogli nel métro
In tutta la storia della ferrovia metropolitana non era mai successo un incidente del genere, le cui cause sono ancora ignote

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Una grave sciagura è accaduta nelle prime ore della mattina in una galleria della metropolitana. Due convogli di cinque vetture ciascuno, gremite di operai e impiegati che si recavano al lavoro, si sono scontrati nella stazione della Porte de Versailles, all'altezza dell'Avenue Ernest Renan.

Come sia stato possibile lo scontro non si sa ancora. In mezzo secolo non era mai successo che due convogli del «métro» parigino provenienti da direzioni opposte si scontrassero. Comunque il grave incidente ha fatto meno vittime di quanto si potesse temere. Una quarantina di persone sono rimaste ferite e sono ora ricoverate in ospedale. Non si sa se fra le vittime della sciagura ve ne siano anche in gravi condizioni. La maggior parte dei feriti e dei contusi sono stati ricoverati all'ospedale Boucicaut.

L'incidente ha provocato anche un'enorme confusione alla stazione di Porte de Versailles che lungo tutto il tratto della dodicesima linea che collega piazza della Concorde con Issy-les-Moulineaux, sobborgo parigino densamente popolato. La polizia ha dovuto faticare non poco per ristabilire l'ordine, respingendo la folla dei curiosi, e per riportare la calma nelle stazioni della Convention e di Vaugirard, dove centinaia di viaggiatori ignari dell'accaduto tumultuavano a causa dell'improvviso arresto del traffico.

Più tardi, soccorsi i feriti, i vigili del fuoco hanno proceduto allo sgombero della linea mentre i tecnici provvedevano a rimettere in ordine gli impianti elettrici per consentire la ripresa del traffico sull'intero percorso fra il centro della capitale e Issy.

La metropolitana di Parigi, pur avendo ormai 63 anni di vita, poteva vantare un primato assoluto per la sicurezza. Nondimeno i parigini non hanno ancora dimenticato la spaventosa catastrofe accaduta nell'agosto 1903. Allora, in seguito ad un corto circuito imputabile allo stato di imperfezione degli impianti elettrici dell'epoca, un intero treno andò distrutto in un incendio. Nell'immane sciagura persero no alcune centinaia di viaggiatori, la maggior parte dei quali furono raggiunti dalle fiamme mentre tumultuavano davanti allo sportello dei biglietti per farsi rimborsare i tre soldi pagati per il viaggio. Qualcuno fra i più vecchi parigini ricorda ancora che il Boulevard sovrastante la stazione Couronne ebbe il selciato ardente per parecchi giorni e che alcuni alberi persero le foglie.

Attualmente lo sviluppo delle linee del métro supera notevolmente la distanza che divide Torino da Milano. Se ne servono ogni giorno circa cinque milioni di parigini.

l. m.

Bimba estratta viva dal cadavere della madre
La donna uccisa da un colpo di rivoltella

LIEGI, giovedì sera.

I medici dell'ospedale «De Ravière» di Liegi hanno estratto una bambina dal corpo della madre, spirata poco dopo il suo ricovero in ospedale a causa di una pallottola che l'aveva raggiunta alla testa.

La bimba si trova ora in una incubatrice e i medici sperano che potrà sopravvivere. La madre si chiamava Lambertine Raskin ed aveva 31 anni.

Cinquemila indonesiani uccisi dal vaiolo

SINGAPORE, giovedì sera.

Circa cinquemila dei novemila indonesiani colpiti da vaiolo sono morti. Lo ha annunciato radio Giakarta in una trasmissione ascoltata a Singapore. Il dott. Samidi, rappresentante del governo indonesiano, ha dichiarato che l'epidemia è stata combattuta con tutti i mezzi a disposizione.

Presentata un'interrogazione al Ministero delle Finanze
Gravi abusi commessi al Brennero da funzionari addetti alla dogana?
Sembra che forti ammanchi siano stati denunciati da parte di un giovane impiegato

Dal nostro corrispondente

Bolzano, giovedì sera.

Due deputati del Trentino Alto Adige, gli onorevoli Lucchi e Ballardini, del Psi, hanno presentato ieri al Ministero delle Finanze una interrogazione per sapere se corrisponda al vero che alcuni funzionari della dogana del Brennero hanno tratto illeciti profitti occultando introiti da loro effettuati con l'applicazione di diritti commerciali derivanti dai controlli doganali; i due parlamentari socialisti hanno anche chiesto di conoscere quanti sono i responsabili della illecita attività e da quando essa iniziate le indebite appropriazioni.

L'interrogazione è stata provocata da alcune indiscrezioni trapelate in qualche ambiente circa un mese fa e relative a notevoli abusi che sarebbero stati compiuti ai danni della pubblica amministrazione al Brennero o, secondo quanto si affermava, anche in altri uffici doganali della provincia. Nelle dogane, com'è noto, vengono sottoposte a ispezione le merci in transito, e per ciascuna ispezione il funzionario può introitare a titolo di diritti commerciali talune somme che vengono rimesse a Roma. Il 25 per cento degli introiti viene successivamente restituito alla dogana di transito affinché venga consegnato ai funzionari che hanno effettuato le operazioni.

In base alle informazioni raccolte dai due parlamentari, che sinora però non hanno trovato conferma da parte delle autorità competenti, al Brennero e anche in altre località dell'Alto Adige alcuni funzionari delle dogane avrebbero omesso di inviare a Roma gli introiti derivati da controlli doganali, e li avrebbero invece trattenuti dividendoseli al cento per cento. Lo scandalo sarebbe emerso in seguito all'arrivo al Brennero di un giovane funzionario della dogana, il quale non appena si è reso conto di quanto stava accadendo non ha esitato a denunciare il fatto al ministero delle Finanze. Questa denuncia avrebbe anche causato alcuni trasferimenti a una inchiesta, la quale però non avrebbe dato i risultati sperati, per un complesso di difficoltà non ben precisate.

A quanto ammontano gli illeciti profitti dei funzionari della dogana del Brennero? Forse bisognerà attendere per conoscere con precisione queste cifre, in una presa di posizione del ministero delle Finanze. C'è però in Alto Adige chi assicura che si tratta di uno scandalo di vaste proporzioni, che per vari aspetti ricorda il «caso Mantrulla». Sarà interessante seguire gli sviluppi di questa oscura vicenda, che pone ancora una volta in luce equivoci alcuni funzionari dello Stato.

e. p.

Associazione Commercianti della Provincia di Torino

CONCORSO A PREMI "TORINO NATALE 1962"

La seconda estrazione dei numeri vincenti i premi del Concorso Torino Natale, ha avuto luogo l'8 gennaio alla presenza dell'Intendente di Finanza di Torino dottor Mortarra e del Notaio avv. Remo Morone.

Si riporta l'elenco dei numeri vincenti e di quelli di riserva:

		NUMERO VINCENTE		1° num. ris		2° num. ris		3° num. ris	
1° Premio	FIAT 1300 serie	D	02977	F	98217	B	85180	D	01172
1°	FIAT 500	M	41397	A	19453	N	88937	G	28953
2°	FIAT 500	E	86998	G	84647	D	11345	B	80749
3°	FIAT 500	F	27274	I	43444	A	99170	M	89198
4°	FIAT 500	A	78051	G	24452	F	28966	N	71852
5°	FIAT 500	O	87616	F	42132	G	00105	L	01133
6°	FIAT 500	D	44513	N	17828	N	97751	H	77529
7°	FIAT 500	A	86536	O	47983	O	77653	N	88356
8°	FIAT 500	E	54898	N	38716	A	88883	B	03558
9°	FIAT 500	G	13494	L	97085	L	32668	L	99331
10°	FIAT 500	H	25243	A	80217	O	75420	M	22208
11°	FIAT 500	C	84874	G	70808	L	15913	F	21592

TERMINI DI DECADENZA

Il biglietto vincente dovrà essere presentato entro l'11 gennaio 1963, in difetto il premio spetterà al primo numero di riserva di ciascun premio, che dovrà essere presentato entro il 12 gennaio 1963; in difetto ancora, al secondo numero di riserva, da presentarsi entro il 14 gennaio 1963, ed infine al terzo numero di riserva da presentarsi entro il 15 gennaio 1963.

Ove nei termini suindicati per qualche premio non venissero presentati né il biglietto vincente, né alcuno dei biglietti portanti i numeri di riserva, il premio spetterà, come nella prima estrazione, al biglietto portante il numero più prossimo a quello del biglietto vincente (1° estratto) che venga presentato all'Associazione Commercianti entro il giorno 31 gennaio 1963.

In caso di presentazione di due biglietti aventi numeri equidistanti, dal numero del biglietto vincente, il premio spetterà al biglietto avente il numero maggiore.

GIULIO DE BENEDETTI DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 16)

TRANA [illegible] terreno fabb. [illegible] panoramica fronte [illegible] stradale provinciale costituita acqua luce L. 3000 mq. Telefonare 781-277.

VENDESI alloggio cassina Gnello servizi Mombercaon, 3° piano. Tel. 758-194.

VENDO alloggio zona Rodoghieri 4a camera cucina servizi cantina uso abitazione ufficio qualsiasi genere, richiesta 5.300.000. Telefonare 68-321.

VENDO terreno 3000 mt. Andezeno con deposito fronte strada provinciale. Telefonare 768-890. 1004

VENDONSI due edifici via Calandra 9. Telefonare 55-080. A113340

VIA Orefici 26 vendo camera, cucinino, ingresso, bagno. Vera occasione, abitabile subito. Visite cantiere. 1000

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI, TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 262. 417

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A contanti possibilmente referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque. Telefonare 760-900, 526-539. 10

A grande industria alimentare necessita magazzino metri 300/400 dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6463 — Torino ». A114200

ALLOGGIO cercasi, camera libello servizi, zona Algeciras. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8415 — Torino ».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 64-661. 71

CERCASI 2 abitazioni con servizi signorili. Telefonare 360-307.

CERCASI locale per uso carrozzeria. Telefonare 236-067. A114208

CONIUGI soli cercano camera, maggarda. Eventuali prestazioni domestiche. Telefonare 457-214. A113328

DUE sorelle cerca camera libello o camera sola. Telefonare 488-143.

GIOVANE artigiano cerca camera vuota o con servizi. Telefonare 529-335.

IMPORTANTE società cerca locali semicentrali uso uffici e magazzino. Telefonare 513-322. A113795

PER febbraio necessitasi ufficio rionale-locale 1-2 camere servizi nord-ovest Torino. Telefonare 280-530.

PER studio cerco locale luminoso 2-3 camere. Telefonare 603-534. A113770

SI-SI cercano alloggio 3-3 camere. Telefonare 304-335. A112153

SPOSI referenziatissimi cercano immediata camera libello. Tel. 722-455.

STAZIONE oppure camere uso dormitorio operai cercasi da impresa. Telefonare ore ufficio 681-078. A112328

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A referenziati affittasi vecchia villa stupenda corsivo centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ».

A 30.000 affittasi [illegible] 3 camere libero servizi. Telefonare 328-539.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi. Arredate 42. Telefonare 46-439. 1035

ABBIOGNADORI alloggi diverse zone agenzia Corsba. Bandi 14, tel. 328-539.

AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito. Riva, via Massini 1. 1139

AFFITTASI appartamenti in nuovissimo caseggiato, tutti comforts con garage, giardino o terrazzo, vista splendida Golfo Paradiso. Località Sori-Recco. Visite mensili: proprietarietà. Scrivere: Casella 1484 E Mp, Genova. 31308

AFFITTASI appartamento 6 locali e servizi zona corso Francia. Tel. 741-291.

AFFITTASI, Arsenali 1, alloggio signorile 6 camere, cucina, due ingressi, doppi servizi, garage, libero 1° febbraio. Telefonare 513-432 ore pasti dal 4 gennaio. A113877

AFFITTASI laboratorio 30 (o vendesi) Crimea 85, Aeronautica, cavalcavia, Stadium. A113500

AFFITTASI locale in cortile mq. 22, garage Villoria Adriani. Tel. 532-296.

AFFITTASI [illegible] industria ellenistica, Barriera Milano, [illegible] Campagna. Telefonare 510-646. 990

AFFITTASI negozio con retro libero corso Telesio 70. Telefonare 333-467.

AFFITTASI negozio mq. 30 più seminterrato comunicante mq. 80, passaggio centrale. Telefonare 591-694. 1056

AFFITTASI semicentrale signorile alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi a famiglia referenziata. Telefonare 529-831.

AFFITTASI via Manzoni 24, locale primo piano mq. 1000 con annessi uffici e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4132 — Torino ». A112546

AFFITTASI via Spalato, casa nuova, mezzato retro 60 mq. Telefonare 487-055

AFFITTASI 2 camere cucina servizi zona Vanchiglia, locale mq. 60 corso Casale. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 18.

ALLOGGETTO due camere cucina servizi grossi largo Orbassano affittasi coniugi referenziati. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6426 — Torino ».

ALLOGGIO libero due camere tinello servizi affittasi (interamo). Tel. 530-770.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie Telefonare 372-558, Cnelli.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, economicissimi [illegible] garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cinelari.

COMODO alloggio tre camere servizi semiarredato affittasi famiglia referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2295 — Torino ». A113455

DUE o cucina zona Francia libere tostre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5412 — Torino ». A112759

GRUGLIASCO via Nazario Sauro 37 affittasi garage a L. 4000. Tel. 987-606.

RE Umberto alloggio piano terreno tre vani accessori, libero subito. Telefonare 588-626. A113177

RIVOLI affittasi in villetta alloggio gemello 6 vani servizi garage. Telefonare 98-603. A114813

UFFICIO due locali servizi affittasi. Telefonare 772-150. A113363

ZONA Fruttu, referenziato affitta signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi ultre tre camere, cucina, servizi. Telefonare 721-200. 417

LOCALI PER VILLEGG. L. [illegible] per parola

CERCO affittare San Mauro, Ospedaletti, Arma Taggia due camere servizi fronte mare decentrate. Telef. 754-030, Bisiata, via Palmieri 30, Torino A114157

FRABOSA Soprana affittasi appartamento, stagionalmente confortevole alloggio. Scrivere Luisa Carella, Frabosa Soprana.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia, Punta Formula residenziale per vacanze non è albergo, è casa vostra al mare. Soggiorni settimanali Torino 178 km., Sanremo 26, Costa Azzurra 8.

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia, 54 appartamenti 1-2 vani, attrezzatura razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Presso media 1000 persona. Sconti dopo mese. 1007

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia, soggiorno residenza invernale, Solarium elioterapico, bagni sole. Nel verde sulla collina, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Tel. 11-003-39-066.

RAPALLO sul mare affittasi appartamentino ammobiliato 3 vani soleggiatissimi confortevoli. Cauzione, corso Rapallo 9, Rapallo. 31303

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

A. HOTEL Fiesta riposo, Strada Valsalice 122, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 552-482. 1194

BERGHEM, pensioni « Alle Sogno » e « Villa Speranza », centrali, panoramiche, confortevole moderni, ascensore, parco, cucina scelta, 2000 completo. **FESTE** Natalizie. Inverno in Riviera. Pensione Marsaglia, giardino sul mare, seconda categoria. Tutti comforts. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 870-073.

LOANO, Albergo Germania, nuovo, lussuosi, riscaldati mare. Pranzi soli, interpellateci. Telefonare 66-858.

LOANO, pensione Casi, giardino, tranquillità, tennisbini. Prezzi modici. Telefonare 66-392. 20020

VARAZZE, Hotel Cristallo, tel. 77-204. Cassiere, bagni, telefono. Riscaldamento. Ascensore. Sala divertimento bambini.

VARAZZE, Hotel Elena, camere, bagni, Telefono. Ascensore. Riscaldamento, Ascensore, Parcheggio, Garage. 31243

VILLA Elvira, Cuorgnè (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0125)-61-90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ACCONCIATURE Moderna scuola nuovo metodo insegnamento Pierolatti, massimi ondulazione elettropettine. Via Nizza 9. 30637

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 534-746, Istituto corsi pagbe e contabilità, dattilografia, stenografia, computisteria. 786

A. ISTITUTO Orvelle, Cumana 23, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe in piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati, scuola Dante Marro, via Po N 3, telefono 687-008. 872

ACCONCIATORI scientists diventerete effettuando corsi frequentando scuola Floran's, via Po 32, tel. 83-905. Corsi diurni, serali, facilitazioni. 438

CAMBRIDGE SCHOOL, PRINCIPE AMEDEO 32, PROFESSORI INGLESI CORSI ACCELERATI PRINCIPIANTI INIZIANO GENNAIO. TELEF. 81-040.

ISTITUTO dattilografico Torinese, istituto corsi accelerati diurni e serali, dattilografia, stenografia, contabilità, calcolo meccanico. Cernaia 40, telefono 40-151.

I.R.E. TRADUZ. FRASI. L. 80 per parola

ADATTEZZA indipendenza ottenete immediatamente rapidamente manifesta da Guarneri, Strada di Fiesi 18. 688

INGLESE professoressa madrelingua individuali, gruppi, principianti, adulti, bambini. Telefonare 655-797). 962

LEZIONI individuali computisteria, contabilità aziendale, calligrafia. Tariffa minima. Tram 5. Telefonare 323-651.

PERITO chimico verificatissimo, trentennale esperienza galvanotecnica, offresi per consulenze pendenti chimici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A113707

QUINDICI granate intimani corsi, stenografia tedesca metodo applicabile tutte lingue. Telefonare 538-977. 1157

CANESE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI a impiegati signori bella camera con 2 letti grandi. Telef. 41-206.

AFFITTASI ammobiliata due letti, cucina, riscaldata. Telefonare 81-495.

AFFITTASI ammobiliata due piedi-a-terre, Telefonare 760-152 A113346

AFFITTASI elegante camera ammobiliata signorile zona Porta Susa. Telefonare 551-238. A113375

AMMOBILIATA bella centrale trattamento familiare. Telefonare 81-373.

AMMOBILIATA due letti 12.000 letto, più bagno 9000. Tel. 510-943.

CERCO famiglia disposta ospitare bimbo 3 anni. Possibilmente zona Farulla, 15 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ». A113346

MAGGIORENNE piacevole referenziata cerca ammobiliata vicinanze corso Francia. Telefonare 736-473 A113853

PENSIONATO distinto cerca mobiliata confortevole zona Rapetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino ».

PIED-A-TERRE elegante, servizi moderni, indipendente, cerca professionista referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2295 — Torino ». A113455

QUINDICI granate intimani corsi, stenografia tedesca metodo applicabile tutte lingue. Telefonare 538-977. 1157

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

DATTILOGRAFA [illegible] lunga pratica offresi sempre miglioramento offresi. Telefonare 651-816 A114001

EQUIPARATO operazioni frazionari apprendista tecnico pratico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4261 — Torino ».

EQUIPARATO trascinatore collaudatore perfetta conoscenza disegno lunga esperienza officina, scopo miglioramento offresi stessa azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ».

[illegible] INDUSTRIALE ELETTROTECNICO BIENNALE ESPERIENZA PRODUZIONE, METODI TEMPI COLLAUDI COSTI LIBERO SUBITO DISPOSTO ANCHE TRASFERIRSI ESAMINA PROPOSTE CONCRETE DI LAVORO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A114139

RAGIONIERA buona pratica contabile corrispondenza italiano francese inglese conoscenza tedesco, cerca nuovo impiego solo mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6428 — Torino ».

SIGNORA diploma magistrale occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza offresi come cassiera bar, cinema, eventualmente anche solo ore serali, [illegible] pubblico. Telefonare 60-821. A113915

SIGNORINA valentissima pratica ufficio offresi anche mezza giornata, o lattoleria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A114117

TRENTOTTENNE referenziato licenza media offresi ditta magazziniere persona di fiducia dattilografia. Telef. 361-878.

VENTENNE diploma computisteria, contabilità aziendale, offresi scopo miglioramento. Telefonare 065-448 o scrivere: « Pubblicità Stampa 4121 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE dattilografia tedesca esperta lavori ufficio buona conoscenza italiano, libera subito, offresi, scrivere: « Pubblicità Stampa 5414 — Torino » A113765

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A apprendista contabilità paghe 1° impiego offresi buona sistemazione. Telefonare 353-042 A113505

AIUTO contabile dattilografa [illegible] ditta. Scrivere dettagliando età, scuola frequentate, referenze a: « Pubblicità Stampa 4087 — Torino ».

AIUTO ufficio dattilografia carcasi. Presentarsi General Capodimonte, via Bertinetti 38. A113640

ALBERGO in Torino cerca apprendista pratico tatto. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino ».

APPRENDISTA impiegata dinamica, [illegible] ditta. Tel. [illegible]

AZIENDA [illegible] IMPORTANZA CERCA RIENDATTILOGRAFE COSTITUIRA' TITOLO PREFERENZIALE CONOSCENZA LINGUE ET ESPERIENZA PRECEDENTE. TELEFONARE ORE UFFICIO 45-309. A114094

CERCASI aspiranti attrici disposte lavorare. Telefonare 510-057 ore 9.30-13.

CERCASI ragazzine per ufficio corriere. Telefonare 278-780 ore 10-12 e 16-18.

COMMESSO-A 20enne circa, abitissimo a esporre e vendita elettrodomestici radio televisione possibilmente referenziato e carcasi. Ottimo stipendio, maggiori premi Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A114452

DATTILOGRAFA, corrispondente, pratica ufficio, giovane, libera, cerca ditta. Telefonare 804-342. A112129

DATTILOGRAFA e apprendista ufficio cercasi. Scrivere indicando età, referenze a: « Pubblicità Stampa 8492 — Torino.

IMPIEGATA cerca ditta commerciale pratica lavori ufficio richiesta Lingotto Nicheline Preghare pasti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5490 — Torino ». A113464

IMPRENTA [illegible] DATTILOGRAFA, LAVORI UFFICIO, PRIMO SECONDO IMPIEGO, CERCASI SUBITO. OTTIMO TRATTAMENTO. TEL. 488-532.

IMPORTANTE industria articoli cancelleria ed affini cerca ispettrice chimica possibilmente pratica laboratorio industriale o lavorazione. Mansioni: vis, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ».

IMPORTANTE società chimica [illegible] e dipendenti preferibilmente con buona lingua inglese per vendita prodotti chimici. Preghare età, pratica, referenze. Casella 318/T Sip Milano. 31907

IMPORTANTE stabilimento Genova cerca tecnico e perito industriale meccanico quarantenne pratico lavorazione officina carpenteria metallica con particolare riferimento costruzioni ferroviarie e autoveicoli industriali; retribuzione adeguata; offresi possibile carriera Casella 1451 S Sip, Genova. A112702

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III ESTREMA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4712 — TORINO ». 118

INDUSTRIA cancelleria cerca dattilografa, chimica-farmacia per contatti interni ed prove laboratorio. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8466 — Torino ».

GIOVANE collaboratori predisponibilmente provvisti studi universitari, industria farmaceutica milanese assume per avviati propaganda medica. Inviare curriculum, precisa ed referenze esclusivamente manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 17 — Milano ». 31342

IMPORTANTE industria meccanica, emiliana per suo reparto materie tessile e maglia, cerca rappresentanti qualificati e bene introdotti, possibilità particolare lavoro. Casella Pubblimarc 646/1 Bologna. 31136

INTERMEDIARI L. 150 per parola

A.A.A. VIAFORMA si tutto e su tutti, telefona nuovissimamente, avvertimenti immobiliari, indagini, informazioni [illegible] Maralma esperienza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 44-175.

A. NUOVITALIA di Maurizio Enrica, investigazioni, indagini preventivi e per separazioni legali, informazioni ovunque. Via Po V 20, telef. 882-110, 653-876.

ABBIATE presente Libretto trentennale informazioni private commerciali, assentamenti. Petterati, telef. 878-100, Accademia Albertina 1. 439

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono [illegible] 181. 938

[illegible] dell'Orfina dal 1870, Aubina Borta D, telefono 41-100, 521-542, 521-874; indagini preventivi, privati, commerciali, controlli. 135

[illegible]IMMOBILIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Ente nazionale Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-874. 744

UNIFORMA ai tutti e su tutti, riforme accertamenti, accertamenti pratiche, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio [illegible] 21, telefono 44-176.

APPIA, Fiesta, Flaminia, consegna nell'acia, permuta, rateizzo commissionaria Lancia Fiesani, 9, Giulio Saviotto 13. Telefonare 558-182.

APPIA 1 a II serie, Appia III serie 1960-1961, Flavia 1961 perfetto ordine vendo Commissionaria Fiesani, corso Giulio Saviotto 13, telefono 583-182.

ASSORTIMENTO autocarri furgone 600 belvedere 19 ql., Appia Reia, Via Cimarosa 67, telefono 278-973. 801

ASTRAUTO DI G. GARRONE, AGENZIA AUTOMOBILI CONCESSIONARIA DAL 1952 DELLA VOLKSWAGEN E PORSCHE, VENDITA ASSISTENZA RICAMBI, FACILITAZIONI FINO 48 MESI TASSO BANCARIO 7 PER CENTO. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 8. STABILIMENTO CORSO CASALE 464, TEL. 807-801, 803-858. GARANZIA ORGANIZZATIVA. MAESTRANZE SPECIALIZZATE, SERVIZIO ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN. 1543

AUTO Dauphine, corso Palestro 4 bis, telefono 870-402. Vende permuta. Lancia Appia conservatissima Vignale, Appia III, Appia Pinin, Fiat 1900 spider, Fiat familiare, 600 furgone, 1100, 600, 600, Austin A 40. 973

AUTOGARA [illegible] ESTETTERSEE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE [illegible]. 420

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM, autocostruzione Fiat Lancia, Tunisi 239 telefono [illegible]. 069

AUTOCARRO 615 X vendesi rateizzando. Via Cuneiglione 4, telefono 380-800.

AUTOMOBILI nuove, usate, quattro marche e tipo, [illegible] cambio, rateizzando. Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-868. 1146

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, si convincerete. 438

AUTONOLEGGI auto libera senza autista 600 D lire 3400, 1100 export lire 3100, chilometri accusi oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 719

**B.M.W. CENTENNALE!! IL SUCCESSO DELLA 700 LUXUS, COUPE' SPORT, LA CITTA' [illegible] PRESENTA IN ESCLUSIVA LA 1500 BERLINA DI GRAN CLASSE. PRIME PRENOTAZIONI, ASSISTENZA, VIA GIULIA 36, TELEFONO 687-873. 1015

BOCCETTI, via Madama Cristina 58, telefono 66-619) compra, vende, cambia vettura nuova, occasione. Garantite, rateali. 537

CAMIONCINO a [illegible] Furgoncino Furgone 600 T portate kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza anticipi. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446 311

CAMIONISTI! Si Carcasi trasporto latti! Upi di autocarri testimoni a nuovi, nuove Nuova 48, borgo San Paolo, telefono 681-479 Torino. 787

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 780-818. Fiammenghi rateazioni 24-12, 10-18 e Fantasi. Rateazioni.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VICOME 44.

CONSUL 315, Appia III, 100 H. Rivalta. Via Cumiana 4. 880

**FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1500, 1500, 1500, 1200, APPIA, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 421

FIAT-SAIA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 653-662, 652-663. Ampia mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente automobilistica serie, immediate. Diversi autocarri nuovi e ribaltabili; nuovi, modi e piccoli. Canali, rateazioni fino a 18 mesi. **FRENI**, sostituzione, cuscini sterzo, officina specializzata. Arnaldi, via Vicoforte 42, telefono 230-600. 1040

GIULIETTA Sprint 61 ottima. Telefonare 687-303. 803

GIULIETTA Sprint 61 ottima. Telefonare 687-303. 803

GRIFFINE Triumph, novità salone internazionale vendita esclusiva Alpe Rubeo, via Giolitti 54, telefono 697-573.

TRIUMPH spedizione vendita esclusiva Automobili Commissionaria Cavalieri, via Nizza 35. 809

UNOE vendesi 500 X Giardiniera, Giulietta TI perfettissime. Tipografia, Giulietta 10. A113216

VENDESI Fiat 1200 anno 1960 ottime condizioni. Telefonare 287-917.

VENDESI 600 multipla 6 posti semestrale. Telefonare 694-731. A113473

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 Siluro. Via Ghedna 36. 719

VENDO nuovi arrivati scarichi e usati, Via Elmarosa 62, tel. 278-271.

VENDO [illegible] Giulietta sprint 61, 1100, 900 T, Belvedere. Via Saluzzo 52, telefono 60-822. 795

VENDO Simca Elite 61, 103 '58 metano bellissime. Telefonare 276-887.

**VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEF. 503-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAVE 52, TELEFONO 596-734. 976

VIA Monti 30 trasversale 12000, 1160, cilindrate T.I., Appia I-II-III serie, 600, 300 diversi tipi e recentissimi. Vero occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN [illegible] CONCESSIONARIA DAL 1953 ASTRAUTO DI G. GARRONE. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FACILITAZIONI FINO 48 MESI TASSO BANCARIO 7 PER CENTO. ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 8. STABILIMENTO CORSO CASALE 464, TELEF. 807-801, 803-858. GARANZIA ORGANIZZATIVA. MAESTRANZE SPECIALIZZATE, SERVIZIO ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN.

VOLKSWAGEN, Porsche, nuovo concessionario. Torino provincia, Monviso. Unione Sovietica 33, Fiesana 9, telefoni 551-007. Assortimento usati.

2 CV camper Rose, rateizzate, Super Taupe camion Rose, motore diesel, 680 ribaltabile, vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 596-182. 1049

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

ABBIAMO Ducati, BMW, Terpa, Motosacoche, motocarri, motoveri, Gilera, Lambretta, causa facilitazioni. Ulisse, Antonio Cecchi 57, telefono 278-931.

AGENZIA Alfa Lambretta monetarini vendesi, consegna immediata, valutiamo rateazioni, cambi. Vercelli 84, tel. 21-243.

APE motofurgoncini quasi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Cuneio, Giulio Cesare 157, telefono 31-130. 437

CENTOCINQUANTA Use si giorno, minimi anticipi, Vespa nuovi modelli. Cuneio, telefono 21-135. 806

GILERA nuovi modelli, eccezionali valutazioni, permettendo vostra moto di cambio generale, scadar Gilera 50, Lambretta Sertio, dichiarazione circolo. Merlo, Settembrini angolo Boucheron (piazza Statuto), telefono 511-934. 1121

LAMBRETTA LI 3a serie, buona produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, valtar pneu. Permutazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Arcivescovo Albertina 3 cerso Principe Eugenio 15; corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA 1960 modernissima, Agenzia Gilera, Vigliardi Pavesa 5, telefono 440-743. Cromatori permuta.

REGALIAMO 11.000 lire permettendo vostra moto con nuova Gilera, Simca. Telefonare 24-605. 986

SCONTI invernali eccezionali, motori ed, motocarri, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 808

STRENNA bellissima lire 15.000 permettendo vostra moto con nuovi [illegible] Cencelotterie Gilera, Gilello Cesare 152, telefono 21-605. 968

VESPA 6 modelli motocarro, 6 gli, cambi, rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 61 772

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A.A. GALLEANE vicino Duomo bambini da Galiano, via Lagrange 8.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su modelli da L. 42.000. Rullo 5 valzoli da L. 20.000. Lotti, Martini 41. 8018

A. [illegible] elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, lavatrici, rivenditori formazione [illegible]. Ricco, [illegible] Vittorio 89. 817

A. ACQUISTA, anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Telefono 752-844. 758

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-818, 43-537. 738

A. SVUOTIAMO cantine solai scopiamo in rotami cose vecchie. Tel. 482-493.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 483-440, 483-137. 836

AFFARONE grande bellissima cucina [illegible] 175.000, sala pranzo [illegible], soggiorno 115.000. Telefonate 888-356.

ALASIA, mobili uffici, legno, [illegible], tradizionali, classici, svedesi. Chiazzin 5, richiedete catalogo. 709

ALL'ENTE Asia Liquidazioni, Cigna 17, forniture formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERE intarsia veneziana, cassoni, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Cinquecento, Rococò, Impero 124 No. Telefono 21-737. 868

ANTICHITA', mobili classici, scudati, intarsiati, richiedete catalogo, facilitazioni. Alasia, Chiazzin 5. 709

ARMADI guardaroba, cucine modelli diversi. Facilitazioni, richiedete catalogo. Alasia, Chiazzin 5. 709

ARREDAMENTO Toscana, corso Tortona 17. Mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucine Formica 65.000, salotti, mobili letto, pezzi di fabbrica, facilitazioni. 393

ARREDATORI Casa del Mobile, Bogino angolo Baltieri, camere massicce, lineli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ARTICOLI sportivi anche a rate abbigliamento sciistici, pattini ghiaccio, sci migliori marche, tiranz., Giulio Cesare 150, telefono 21-605. 868

ASSORTIMENTO serramenti ogni misura, lavorio, scelta, tavolini. Rocchetta, Belfiore 8. 208

ATTENZIONE! Fotoriva mobili, vitto economicissimi, vendo pezzi esaiordinari, Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B. 1102

BELLATE cni magnificenza, abitazione requisitissimi completi, mastri ultima grandi per scorta familiari. Reisogni, Vitaliano Emanuele 90, telefono 44-858.

BUBIED, macchina maglieria perfetta, reddizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, dimostrato apparecchio tessuto. Motorizzazioni. Insegnamento. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono 328-930.

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini omaggi occasioni servizio novità Filatelia. Talpone, Carlo Alberto 30. 1039

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 76.000. Grande esposizione. Pinerolese 6, telefono 521-[illegible] 481

MACCHINA maglieria Super Copini, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 300 punti. Insuperabile pesantia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimpiattisti, stiratori, dipomatori, accessori. Servo, Cumiana 5, telefono 40.324.

MAGLIATE, privato macchina maglieria Dubied, si cedisce metà. Rendimento salvaggi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 321

MAGLIATE Regolatori, cucitrice, macchina automatiche Weber, più redditizie, silenziose. Guarneri, Monte Pietà 16.

MATRIMONIALE 75.000, cucine 33.000. Accettasi Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 B. 1102

MOBILI Cantù lusso e comuni pressi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI a Chiusella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 591-107.

MOBILIFICIO Bianchi, piazza Sabotino 1, vicino Fossano 80.000, matrimoniali 4 porte 208.000, [illegible] 25.000, mobili imbottiti. 1103

MOBILIPIEDI falegname. Consegna gratuita ovunque. Vantaggiosi cambiamento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massime. Capellina 8, telefono 489-181. 11042

MOBILIFICIO Ingala, corso Casalbermalo stabile, numero, soggiorni. Listino telefonare. Corso Francia 195. 748

MOBILIFICIO Oraz, 20 rate. [illegible] speciale di propaganda, camere da 99.000 alle famose polizze [illegible], tinelli da 35.000, salotti, cucine, eco. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8, corso.

MOBILIFICIO Zop Garlaldo, corso Francia 260, tel. 720.048. Armadioni 4 porte poliestere L. 80.000, specialità armadioni tipo veneziano e vecchi dipinti a mano, entratina stretta L. 35.000, mobili rotondi e di lusso, specialità camere bianche intarsiate. [illegible]

OCCASIONI garantite 4000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977. 1035

RICONDIZIONATE macchine scrivere Calcolatrici, 30-15 mila, pelaggi. Antonia, Cavour 6. 260

PALETOT, tailleurs, [illegible] signora. Eleganza, convenienza, specialità taglie grosse. Jacrod, via Cossolata 17.

PIANOFORTI armonium grandi marche vendesi, cambio. Rateazioni. Capitani, Po 25. 796

PIUMA d'oca e gallina vasta [illegible], Telefonare 485-440, 483-137. 838

TAPPETI, lampadari, tavolini, carrelli, articoli regalo. Facilitazioni. Alasia, Chiazzin 5. 709

TELEVISORI migliori marche secondo lungamma 24 mesi senza anticipo. Telefonare 82-501. 815

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lungissime rateazioni senza anticipo. Telefonare 538-893. 188

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi sigillati applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy

Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati per voi i COMANDI SIGILLATI. Nessuna migliore garanzia per la vostra serata in casa.

* comandi sigillati
* 2 anni di garanzia
* schermi intercambiabili

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

MAGNADYNE KENNEDY

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOCONVENZIONI Finotto, piazza Statuto 24, tel. 483-838, 485-902; via Bellezia 7, tel. 687-642. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi pesanti commerciale targati. 134

**A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-830, 485-902; VIA